QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

Franger, non flectar

MARTEDI' 24 Aprile 1956
Anno XII - Num. 98
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-683, 50-890, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza di una col.: Annunci commerc. L. 300 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Festivi, ecc.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/37318): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3300, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 13.000, semestre L. 6900, trimestre L. 3700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Una tappa fondamentale nella vita democratica italiana

De Nicola apre con un nobile discorso l'attività della Corte Costituzionale

Fasto cinquecentesco nel palazzo della Consulta - Il solenne arrivo dei Giudici e l'omaggio al Presidente della Repubblica - "Non abbiamo bisogno né di sproni né di freni per la nostra opera: la nuova giurisprudenza avrà uno straordinario influsso sulla vita nazionale,, - Ammessa la necessità di una revisione parziale della Costituzione; "ma fino a quel giorno - ha detto De Nicola - dovrà rimanere, senza possibilità di dubbi e di incertezze, la forza, la guida, l'egida del Paese,,

Roma, 23 aprile.

Fossero tutte così semplici, belle, dignitose, le cerimonie solenni. Indetta per le dieci e mezzo di stamane, la seduta inaugurale della Corte Costituzionale si è iniziata esattamente alle dieci e mezzo; e venticinque minuti dopo era già terminata. Nessuna noiosa introduzione procedurale, nessuna lettura di verbali o di messaggi, nessuna invadenza di fotografi e cinematografari. Si è udito un discorso solo, nobile, dotto, non privo di forza polemica, letto da Enrico De Nicola Presidente della Corte.

Assisteva un piccolo pubblico di sceltissimi invitati intorno al Presidente della Repubblica: i Presidenti e vice-Presidenti delle due Camere, il Presidente del Consiglio, i membri del Governo, i Presidenti delle Regioni, il Sindaco della città, due Cardinali, i più eccelsi rappresentanti della Magistratura, dell'Esercito e della Marina. Poi un gruppetto di giornalisti, due discrete macchine da presa del cinema e della televisione, due corazzieri a metà sala, due carabinieri in fondo, dietro ai giudici della Corte. Carabinieri e corazzieri schierati in parata nell'anticamera, nell'atrio e sulle scale del sontuoso palazzo barocco della Consulta; che sventolava la sua facciata mossa e fastosa, tutta a colonne a balaustre ed a statue, nella luce limpida di una mattinata di sole, sull'arioso piazzale del Quirinale. Pochissima gente sulla piazza, curiosi, passanti trattenutisi a guardare cosa succedesse, avendo visto passare il breve corteo presidenziale; la Costituzione, la Corte Costituzionale, non sono purtroppo concetti e istituzioni che appassionino i nostri leggeri contemporanei.

Abbiamo creduto di vedere riprodotto plasticamente un quadro del Veronese o del Tintoretto o di Tiziano, quando è venuta fuori la Corte da una porta drappeggiata di broccato giallo, e i giudici si sono disposti in piedi dietro un pretorio a ferro di cavallo, di legno color avorio con fregi d'oro. E ci sono apparsi solennemente avvolti, come rievocati da un passato di secoli, in un robone nero abbottonato stretto sotto il collo e lungo fino ai piedi; con un tocco nero in capo decorato di una serpentina d'oro a foggia di greca, e di una stella d'oro a cinque punte nel mezzo del cucuzzolo piatto; ed una gorgerina bianca, leggera, intorno al collo, e un risvoltino della stessa foggia in fondo alle maniche, e guanti di pelle bianca. E facevano bene spicco, così neri, contro le pareti rivestite di broccato giallo (per questo la sala, che sarà in permanenza l'aula delle sedute della Corte, è chiamata in Sala gialla). E faceva bellissimo riscontro a quel nero e a quel giallo, il rosso vivo delle vesti dei cardinali Micara, vicario di Roma, e Cicognani, prefetto della segnatura apostolica, seduti l'uno alla destra l'altro a sinistra del Presidente della Repubblica. Al Presidente De Nicola, alto, vasto, con quel viso di senatore romano della decadenza, la assisa novissima stava bene ed era chiaro che se ne compiaceva. E' rimasto così per qualche tempo offerto alla nostra ammirazione, insieme agli altri giudici a destra e a sinistra, tutti in piedi, attendendo l'arrivo del Presidente della Repubblica; il quale giunse poco dopo, accompagnato da alcuni personaggi della sua casa e dai due più giovani giudici della Corte, Cassandro e Jaeger, che erano andati ad incontrarlo sulla soglia del palazzo. Il Presidente della Repubblica si è seduto in prima fila, avendo ai lati, come ho detto, i cardinali Micara e Cicognani, il Sindaco di Roma, gli onorevoli Leone e Merzagora Presidenti delle due Camere e il vicepresidente del Consiglio, on. Saragat, in rappresentanza dell'on. Segni.

E subito De Nicola ha inforcato gli occhiali, ha preso su dal banco un fascicoletto di cartelle e ha incominciato a leggere il discorso inaugurale. Si è notato che egli solo, di tutti i giudici, non aveva i guanti bianchi infilati, né deposti accanto a sé.

« Onorevole Presidente, eminenze, eccellenze, signori, — ha cominciato senza guardare mai una volta verso la piccola radunata degli ascoltatori — la Corte Costituzionale inizia oggi la sua vita. Tre mesi or sono, non un giorno di più, non un giorno di meno, allorché fu convocata dal Capo dello Stato, la Corte si trovò di fronte ad un compito assai arduo, con una serie di questioni da risolvere, di ostacoli da rimuovere, soprattutto di precedenti da creare, per la mancanza di quel complesso di utili suggerimenti che il lontano passato — attraverso la tradizione — tramanda al futuro; e quel duplice compito ha esaurito in poche settimane ». Ormai, ha detto dopo di avere esposto i particolari del faticoso lavoro, «la Corte può finalmente funzionare con assoluta fiducia ed è destinata a inattesi sviluppi; e la Costituzione non potrà più essere paragonata, come fu, da un grande maestro della scienza del diritto, alla celebre sinfonia di Schubert, *l'Incompiuta* ».

A questo punto De Nicola ha fatto l'amara constatazione «che la nostra Costituzione è poco conosciuta anche da coloro i quali ne parlano con aria altezzosa di saccenti. Essa dovrebbe essere più divulgata fra tutti gli italiani: vi provveda chi ne ha la facoltà e senza indugio perché "troppo tardi" sono due parole funeste non solo per i singoli ma anche per i popoli ».

Dopo di avere confrontato la nostra Costituzione a quella degli Stati Uniti («rigida come la nostra») e a quella francese, e di avere ricordato che una Costituzione perfetta non è mai esistita («delle Costituzioni può dirsi ciò che Orazio diceva degli uomini: tutte hanno i loro difetti, la migliore è quella che ne ha meno »), ha ammesso la necessità di una parziale revisione della nostra recente Costituzione; ma fino a quel giorno, ha detto alzando la voce, « dovrà rimanere, senza possibilità di dubbi e di incertezze, la forza, la guida e l'egida della nazione ».

A questo punto De Nicola, affermando di essere stato assunto all'alto seggio per la generosità dei colleghi, col solo titolo dell'età (« che è quella dell'uomo guarito degli ardori veementi della giovinezza, ed anche degli ardori superstiti della maturità »), ha esposto gli intendimenti con i quali la Corte Costituzionale si accinge ad adempiere l'alta missione che le è stata affidata nel regime democratico « che si fonda sul saggio equilibrio delle forze in perenne, inevitabile contrasto ».

Accompagnando con un moto assiduo della mano sinistra le sue parole, con l'indice teso come volesse inciderle in una creta molle, ha affermato che i giudici sono ispirati e infiammati soltanto dal culto fervido del dovere, « sentito come una religione e adempiuto con disciplina, anche a costo di sacrifici personali d'ogni sorta ». Ed ha aggiunto: « Noi abbiamo questo dono necessario per l'adempimento dei nostri compiti: la fede, accompagnata da una infrangibile fermezza, che non ha nulla a vedere con l'arbitrio. Non avremo bisogno né di sproni né di freni per la nostra opera, non effimera ma duratura, attraverso una nuova giurisprudenza, che avrà uno straordinario influsso sulla vita nazionale ».

Anche queste parole, magnificanti il compito ed i risultati dell'opera che la Corte Costituzionale si propone, sono state pronunziate con tono sicuro e orgoglioso; accompagnate ad ogni modo dalla promessa di una « ininterrotta perseveranza di alacre lavoro ».

De Nicola ci ha dato poi un'idea del lavoro che attende la Corte elencando le ordinanze ed i ricorsi già presentati per un totale di cento e novantasei; ed ha terminato rivolgendo « un pensiero di profonda riconoscenza e di rispettosa ammirazione al Paese, il quale ha saputo superare — con intrepido coraggio e con indomita tenacia, che hanno sorpreso i più ottimisti — il periglioso capo delle tempeste che è il dopoguerra »; ringraziando il Presidente della Repubblica per l'onore che ha voluto concedere alla Corte con la sua incoraggiante presenza all'udienza inaugurale; e con lui i Cardinali e tutti i presenti, « per avere accolto il nostro invito con una effusione che è arra sicura di una collaborazione feconda di bene nella sagace attuazione del nuovo ordinamento costituzionale, dalla quale dipende l'avvenire radioso della Nazione, che è la nostra aspirazione e il nostro tormento ».

Terminata la lettura del discorso, rinnovati discreti applausi, De Nicola ha dichiarato tolta la seduta e, passando lentamente dietro all'ordinanza dei giudici, è venuto ad ossequiare il Presidente della Repubblica. Dopo di che si è avviato con lui, e dietro tutti gli altri, ad un'altra saletta del palazzo rivestita di broccato rosso che è il suo studio di Presidente della Corte; e qui sono arrivati gli altri giudici, e vi sono stati incontri cordiali e conversazioni e commenti da una parte e dall'altra. Si è subito diffusa la notizia, accolta con rammarico e commozione, che proprio stamane è morto in una clinica romana uno dei giudici della Corte, il prof. Giuseppe Capograssi, uno di quelli designati dal Capo dello Stato.

Vedute da vicino, le assise dei giudici sono state oggetto di nuovi commenti. Si è visto che l'abbottonatura dei roboni era nello stesso tempo una guarnizione composta di una doppia fila di rettangoli d'oro scuro. Richiesti i giudici chi fosse l'autore del modello, si schermivano parlando vagamente di un « architetto » di cui non sapevano il nome. Si è saputo poi che il modello originale è stato un disegno del giudice Bracci, a cui ha dato vita il pittore Michele Maiorana, ispirandosi a modelli dei secoli d'oro. L'uniforme era, alle origini, di un vivace color vermiglio. Ma si è temuto che apparisse troppo vistosa. Questa a sua volta, così nera, appena rilevata dalla gorgerina e dai polsini di trina bianca, appare a qualcuno dei giudici troppo funerea; e si pensa di rallegrarla con una collana d'oro a cui sarà appeso un grosso disco d'oro con lo stemma della Repubblica.

Paolo Monelli

La prima udienza

Il giudice Azzariti riferisce sulla competenza della Corte a giudicare le leggi anteriori al 1948 - La tesi dell'Avvocatura generale dello Stato - I ricorsi contro l'art. 113 della legge di P. S.

Roma, 23 aprile.

L'udienza pomeridiana della Corte Costituzionale — la prima dedicata alla discussione dei ricorsi che le sono stati sottoposti — è cominciata alle cinque del pomeriggio e, con una breve interruzione, si è prolungata sin oltre le dieci.

Si è iniziato con una mesta cerimonia: la commemorazione del giudice Giuseppe Capograssi (uno dei cinque giudici nominati dal Capo dello Stato), deceduto poche ore prima della riunione della Corte. De Nicola, dopo un commosso pensiero, ha sospeso i lavori in segno di lutto per 30 minuti. Alla ripresa i 13 giudici — mancava il dottor Lampis, per una infermità che lo costringe a letto — sono rientrati nella « sala gialla » ed hanno dato senz'altro inizio ai loro lavori.

Il dott. Azzariti, relatore, ha spiegato succintamente l'argomento che si sarebbe affrontato. Si tratta di rispondere ad un quesito di carattere fondamentale, che determinerà non soltanto tutti i successivi lavori della Corte, ma, in una certa misura, anche gli sviluppi della vita pubblica italiana ed i rapporti del cittadino con lo Stato. La Corte, com'è noto, giudica della costituzionalità delle leggi. Ma la Costituzione è entrata in vigore il 1° gennaio del 1948 ed i cittadini son tenuti ad osservare, naturalmente, anche tutte le altre leggi promulgate prima di questa data. Nel caso si accusi di incostituzionalità una di queste leggi, la Corte è competente a giudicare o deve limitare la sua competenza solo alle leggi promulgate dopo il 1° gennaio 1948?

L'interrogativo non è ipotetico. Vi sono trenta ricorsi che chiedono di esaminare la legalità costituzionale di un articolo della legge di Pubblica Sicurezza (il 113) che prevede la preventiva autorizzazione di polizia per la distribuzione e l'affissione di manifesti e giornali murali. La legge è ancora quella del tempo fascista, in contrasto con l'art. 21 della Costituzione, per il quale la manifestazione del pensiero è libera e non soggetta ad alcuna preventiva autorizzazione.

L'Avvocatura generale dello Stato, per conto del governo, sostiene la « non competenza » della Corte; gli avvocati che patrocinano i ricorrenti (Mortati, Massei, V. Crisafulli, Giannini, G. Vassalli, Calamandrei, Battaglia, Comandini) la tesi opposta: « L'Avvocatura generale dello Stato — han fatto notare gli avvocati ricorrenti, che, più o meno a lungo, hanno parlato tutti — ha negato che il sindacato della Corte possa esercitarsi sulle leggi anteriori alla Costituzione. Ma non è possibile stabilire alcuna differenza tra la validità delle norme anteriori e quella delle norme posteriori. Infatti non esistono norme anteriori alla Costituzione. Quelle che furono emanate prima, dal precedente ordinamento giuridico, o sono state respinte dal nuovo ed allora non esistono più, o sono state da questo accettate in tutto o in parte, ed allora si deve giudicare della loro validità soltanto in relazione al nuovo principio di legittimità costituzionale e perciò sono da considerarsi anch'esse posteriori.

« Non è possibile ammettere, dal punto di vista logico e giuridico, la priorità di una legge o di una norma di legge sulla Costituzione. E' questa che esiste e si pone sempre al di sopra e prima di tutte le leggi: il problema della loro validità si presenta per tutte allo stesso modo e qualunque sia stata l'epoca della loro promulgazione.

« Secondo l'Avvocatura dello Stato, soltanto al Parlamento è devoluto il dovere del legislatore, mentre la Corte Costituzionale non può assumere il compito di riformare la legislazione anteriore alla Costituzione. E' una espressione senza fondamento perché dimentica che i giudici costituzionali formano il supremo organo di controllo di tutti i poteri dello Stato ed ha tra i suoi compiti quello di farsi organo sollecitatore e propulsore delle innovazioni legislative occorrenti per eliminare dal nostro attuale ordinamento giuridico i precetti che eventualmente siano in contrasto con il nuovo sistema costituzionale. Tutte le leggi debbono essere in armonia con la Costituzione. E poi, perché la presenza dell'Avvocatura dello Stato nell'interesse del Presidente del Consiglio? In difesa di quale interesse? Se si intende tutelare la validità della legge di P. S., questo è un indirizzo politico per il quale nessuna delega dal Parlamento è stata data e approvata ».

« La politica è fuori della porta in questo caso — ha replicato l'avv. Frattini per l'Avvocatura generale dello Stato —; noi siamo qui per collaborare. La Corte, a nostro avviso, è competente a giudicare soltanto le leggi posteriori alla Costituzione. Infatti, se le leggi anteriori non sono state dichiarate abrogate dalle norme precettive della Costituzione stessa, rimangono valide fino a quando non sono sostituite da altre leggi che soltanto il Parlamento può promulgare ».

Erano le 10 di sera quando si è conclusa la discussione. « La Corte si riserva di decidere », ha annunciato il presidente on. Enrico De Nicola. Questo vuol dire che i giudici entro un termine massimo di venti giorni dovranno far conoscere la propria opinione sull'argomento.

Nel frattempo lunedì prossimo torneranno a riunirsi per discutere sulla responsabilità dei direttori dei giornali prevista dalla legge sulla stampa.

Guido Guidi

L'improvvisa morte del giudice Capograssi

Roma, 23 aprile.

In una clinica di Roma è morto questa mattina alle 5 il giudice costituzionale Giuseppe Capograssi.

Il giudice Capograssi era uno dei cinque membri della Corte nominati dal Presidente della Repubblica il 3 dicembre 1955. Spetta perciò ora al Capo dello Stato nominare il suo successore.

Singolare protesta dei fotografi



Non essendo riusciti ad ottenere posti adatti per il loro lavoro, nella « sala gialla » del Palazzo della Consulta, i fotoreporters sono scesi sulla piazza del Quirinale e, in segno di protesta, hanno allineato in terra le macchine che hanno per fotografare (Telefoto)

Il Presidente della Repubblica parte oggi per Parigi

I rapporti tra la Francia e l'Italia esposti dal ministro degli Esteri Pineau

Egli sottoporrà al giudizio italiano un vasto piano di cooperazione economica internazionale - Completa adesione alla tesi di Gronchi - Il suo governo vuol agire d'accordo con Roma sui problemi del Medio Oriente e del disarmo

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 23 aprile.

Il ministro degli Esteri Christian Pineau ha consentito cortesemente ad anticipare gli argomenti dei colloqui che nei prossimi tre giorni, da mercoledì a venerdì, si svolgeranno a Parigi fra i responsabili politici italiani e francesi, con l'intervento dei presidenti delle due Repubbliche, Gronchi e Coty. Nella sua stanza di lavoro al Quai d'Orsay, Pineau ha dato l'avvio alla conversazione dichiarandoci:

« Noi siamo molto desiderosi di una associazione con l'Italia. Le nostre relazioni sono perfette, ed un'associazione è desiderabile non solo per i problemi che riguardano direttamente e reciprocamente i due Paesi, ma anche per quelli dalla cui trattazione l'Italia è assente. Posso citare come esempi le questioni del disarmo e del Medio Oriente ».

La Francia è pronta ad accordarsi su questi punti con l'Italia, per sostenere una tesi comune ai due Paesi in quelle sedi internazionali, dove la Francia ha un diritto d'accesso e noi tuttora negato: a questo è in pratica l'accordo stipulato anni fa nell'incontro di Santa Margherita, che Pineau è pronto a rivalutare, dandogli anzi quella concreta attuazione che finora è mancata: « Dirò a Martino — assicura il ministro Pineau — che noi siamo pronti ad agire in questo senso. Parleremo di altre questioni minori che ci interessano, e credo nella possibilità di soluzioni positive; mi sembra tuttavia che la parte di maggiore importanza sia di altra natura ».

Secondo Pineau, si dovrà parlare soprattutto della N.A.T.O. della Germania e delle relazioni fra Oriente ed Occidente. Il Consiglio della N.A.T.O. si riunirà a Parigi il 4 e il 5 maggio e tratterà principalmente della cosiddetta attivizzazione dell'articolo 2 del Patto Atlantico, per una più profonda collaborazione fra i partecipanti: « La Francia riserva una sorpresa, perché presenterà un progetto completo di cooperazione economica internazionale, che esce dal quadro stesso della N.A.T.O., superandolo. Io non posso difatti concepire che le nazioni atlantiche dispongano il piano per l'assistenza di Paesi che della N.A.T.O. non fanno parte. Io ritengo che noi dobbiamo risolvere il problema nella sede dell'O.N.U., che è il solo strumento capace di realizzare gli obiettivi universali già indicati da Truman nel punto 4 del suo programma ».

« Questo significa, signor ministro, che anche l'Unione Sovietica ed i Paesi del blocco orientale saranno associati all'impresa? ».

Pineau sorride rispondendo: **« Ho previsto questa obiezione, che è di fonte americana. Nel mio progetto è contenuta una proposta originale che ne tiene conto, e che a mio giudizio la risolve. Anche ieri, domenica, ho lavorato tutto il giorno alla mia proposta, completandola in tutti i particolari. Con Martino penso di poter avere un utile scambio di idee a questo riguardo: a voi non posso dare nessuna primizia — e qui Pineau sorride ancora — perché la debbo riservare ai miei autorevoli colleghi della N.A.T.O. Les prémices aux primaires ».**

La primizia sarà dunque riservata al ministro Martino; ma Pineau non manca di aggiungere, come doverosa precisazione, che l'impostazione del suo programma tiene conto dei pareri espressi in questo campo dal presidente Gronchi, i cui discorsi d'America ricorrono più volte nelle citazioni di Pineau al riguardo della Germania e delle relazioni fra Oriente ed Occidente: « Non confondiamo innanzi tutto — dice Pineau — il problema del disarmo generale, che è di spettanza del Sottocomitato dell'O.N.U., con quello della sicurezza europea. Sono due questioni diverse. Noi non accettiamo la rigida tesi sovietica sulla necessità di risolvere innanzi tutto, prima di parlare di una riunificazione tedesca, il problema della sicurezza (il "security first" che ci siamo sentiti proclamare a Ginevra); ma io non credo neppure che ad essa dobbiamo opporre un'altra tesi ugualmente rigida, come sarebbe la "unity first", cioè una impossibile unificazione che prescindesse affatto dalla questione della sicurezza ».

E' qui chiaramente echeggiata la tesi di Gronchi: « Regolare il problema tedesco è possibile solo in un progresso della pace in Europa, e ogni miglioramento della sicurezza è condizione per avanzare anche sulla via del disarmo generale. Sono questioni interdipendenti e non vederne le connessioni è segno, almeno, di cattiva volontà ».

Torna il nome di Gronchi quando si avvia l'esame delle relazioni fra Oriente e Occidente: « Io so — dice Pineau — che il vostro Presidente dà tutto il suo favore alla tesi che occorre migliorare questi rapporti tenendo fede alle attuali alleanze. Condivido la tesi e spero vivamente che si affermi ».

Pineau ha concesso in questi giorni alla stampa polacca un'intervista tutta ispirata alla esaltazione del concetto di libertà; è stata pubblicata integralmente: « Ancora un anno fa — dice Pineau — sarebbe stato impossibile. Ora io credo che non dobbiamo essere né ingenui né utopisti, ma sarebbe un errore politico gravissimo ritenere che sia trascurabile tutto il processo di disgelo che sta svolgendosi in Oriente. Noi, anzi, non dobbiamo lasciare nessuna occasione di dialogo, di incontro, di dibattito. Io trovo molto stupida l'idea che mentre l'Oriente fa tutta la sua propaganda fra di noi, l'Occidente debba addirittura rifiutare di parlare all'Oriente. Noi non dobbiamo rinunciare a nessuna delle entrate che attualmente ci sono consentite ».

Ad una domanda sulla connessione fra l'attività dei partiti comunisti in Occidente ed i rapporti di questo con l'Unione Sovietica, Pineau risponde vivacemente: « Io questa connessione non la vedo. Per me c'è da una parte un grandissimo problema di politica internazionale, e dall'altra questioni di politica interna che riguardano altre cose, altre persone e, se non altro, autorità diverse. Gli stessi sovietici ce lo dicono, ce lo fanno presente, ci invitano a risolvere il problema dei nostri comunisti a termini delle nostre leggi interne. Non mi domando se sono sinceri, ma sono disposto a prenderli in parola: comunque, onestamente, non vedo una connessione fra i rapporti dell'Occidente con l'Oriente e l'eventuale tentativo di costituzione di un Fronte popolare per le elezioni politiche e amministrative nei nostri Paesi ».

Vittorio Gorresio

Kruscev illustra con dura franchezza le condizioni ed i limiti di un'intesa

"Cerchiamo di gettare le fondamenta per una futura amicizia,, - Burrascosa discussione coi dirigenti laburisti



Bulganin e Krusciov (a sinistra) in visita alla fiera industriale nel castello di Bromwich, presso Birmingham (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 aprile.

Il segretario del partito comunista sovietico Nikita Kruscev si è oggi affermato come il protagonista incontrastato degli incontri anglo-sovietici. Nel suo terzo discorso — pronunciato oggi a un banchetto a Birmingham — egli ha dichiarato che gl'incontri serviranno a gettare eccellenti basi per lo sviluppo dei rapporti fra i due Paesi. « Dobbiamo essere i più amici possibile — egli ha detto — e lo sviluppo dei rapporti economici sarà il principale fattore nel miglioramento delle relazioni ».

Il programma della giornata era stato ridotto di due ore perché i sovietici avevano accusato un poco la stanchezza. Sabato pomeriggio, lasciata Oxford con le sue scapigliate dimostrazioni studentesche, « B e K » si sono recati alla villa di campagna del Primo ministro, di cui erano ospiti per il fine di settimana. Ieri mattina, dopo una passeggiata in giardino, sono stati raggiunti da Gromyko e da Malik ed hanno ripreso le discussioni politiche con Eden, Butler, Lloyd e Kirkpatrick. Poi le hanno continuate durante la colazione, alla quale erano invitati anche il leader e il vice-leader del partito laburista Gaitskell e Griffith e l'esperto di politica estera Robens. Dopo altre due ore di discussioni pomeridiane, i sovietici sono partiti alla volta di Windsor, dove hanno trascorso un'ora con la Regina al Castello.

Anche oggi, peraltro, non hanno perso tempo. Dopo avere rimandato la partenza di due ore, Bulganin e Kruscev sono partiti stamane a bordo di un aereo speciale per recarsi a Birmingham, dove hanno compiuto una veloce marcia fra fitte ali di espositori attraverso la Fiera campionaria dell'industria britannica e si sono subito seduti a tavola. Al termine di questo grande banchetto inaugurale della fiera campionaria annuale (questa sarà l'ultima della serie), dopo un allegro riferimento al fatto di non aver visto assolutamente nulla dei prodotti esposti, Kruscev ha pronunciato il suo discorso.

Primo argomento è stato l'andamento delle conversazioni politiche: « Vi è un'atmosfera di franchezza e di reciproca comprensione, anche se ogni tanto dobbiamo essere un po' duri. Noi siamo convinti che queste discussioni saranno utili. Non si tratta di raggiungere un accordo completo su tutti i punti. Io non credo che ciò sia possibile, anche perché è molto più facile peggiorare le relazioni che non migliorarle. Ma noi intendiamo gettare delle fondamenta solide, delle basi robuste per lo sviluppo di rapporti che in futuro dovranno diventare il più amichevoli possibile. Uno dei fattori più importanti per lo sviluppo dei rapporti fra l'Unione Sovietica e la Gran Bretagna è l'ampliamento delle relazioni commerciali. Anzi, noi vorremmo sviluppare queste relazioni anche con altri Paesi ».

Il pubblico ha riso quando egli ha detto che questo non significa aumentare il volume delle esportazioni di scatole di aragosta, che la Russia vende ora in Inghilterra, o il numero delle aringhe, che l'Inghilterra vende ora alla Russia. Kruscev vuole comprare macchine utensili ed altri generi che sono ora compresi nella lista di embargo. Ma che cosa sono i « materiali strategici »? Vi sono persino delle armi che non hanno più alcun interesse strategico: fra le risate dei quattrocento ospiti presenti, egli si è offerto di vendere alcuni incrociatori russi alla Gran Bretagna.

Del resto, ha aggiunto più seriamente, l'embargo occidentale non ha impedito alla Russia di compiere dei passi di enorme importanza nel suo armamento. Egli ha affermato anzi che l'Unione Sovietica è la prima nazione del mondo a lanciare una bomba ad idrogeno da un aeroplano (operazione che, a suo dire, neppure gli americani sono ancora in grado di fare); ed è certa di poter preparare missili armati con bombe all'idrogeno, che possano raggiungere « qualsiasi parte del mondo ».

Kruscev, al quale era stato mostrato poco prima il nuovissimo apparecchio commerciale *Britannia*, e che poco dopo doveva assistere a una imponente manifestazione di forza militare aerea britannica, ha anche ammonito gl'inglesi a non illudersi che la loro industria aeronautica sia più avanzata di quella sovietica: il progettista Tupolev — che sedeva poco distante da lui — ha creato un bimotore a reazione che porta 57 persone a circa 1000 chilometri all'ora, e un quadrimotore per 170 passeggeri. L'embargo occidentale non serve dunque allo scopo per il quale è stato imposto; anzi, esso può stimolare la creazione di un'industria di macchine utensili, per cui la Russia non avrà mai più bisogno di fornirsi in Occidente.

Il segretario del partito ha poi parlato dell'opposizione incontrata fra il pubblico gridando agli assenti che lo hanno fischiato durante i suoi veloci passaggi fra il pubblico inglese: « Vorrei ricordare a costoro che già nel passato qualcun altro ha tentato di trattarci con quel tono. Hitler ha cercato di parlare con noi col pugno chiuso, ma ora è morto e seppellito. Non sarebbe invece il caso di diventare un poco più intelligenti e non mostrarci i pugni gli uni agli altri? Noi non siamo venuti per creare ostilità, ma per una visita di amicizia ».

Il pranzo offerto stasera dal gruppo parlamentare laburista, cominciato con la massima cordialità, si è concluso in un'atmosfera quasi tempestosa. La frattura è avvenuta durante un altro lungo discorso pronunciato da Kruscev, mentre Bulganin non ha preso quasi parte alla discussione, ed anzi non appariva affatto soddisfatto di quanto il suo collega ha creduto necessario dire. Con il creare cattivi rapporti con il partito laburista britannico, Kruscev stava distruggendo forse buona parte del sogno sovietico di un Fronte popolare in Occidente.

Nel suo discorso, Kruscev tentò una difesa della politica sovietica prima della seconda guerra mondiale, lanciandosi in un furioso attacco contro la politica del governo Chamberlain, al quale l'atmosfera del banchetto cominciò a raggelarsi. Ma il culmine della crisi si ebbe quando il leader laburista Gaitskell cercò di presentare a Kruscev un elenco di circa duecento socialdemocratici imprigionati in Cecoslovacchia, in Ungheria, in Bulgaria, in Rumenia, in Lettonia, in Lituania, in Estonia.

Fra lo sbalordimento dei presenti, Kruscev si rialzò e rifiutò seccamente di accettare questo elenco di nomi, dicendo che la cosa non lo riguardava. Gaitskell, Bevan, Watson, uno dei grandi organizzatori sindacali, insistettero con energia, ma il segretario del p. c. russo continuò a spiegare in varie forme che non intendeva far nulla in favore dei socialdemocratici imprigionati. La lista che Kruscev ha rifiutato di accettare verrà ora inviata al suo albergo. Un altro problema che Gaitskell ha sollevato e che Kruscev si è rifiutato di considerare, è quello delle minoranze ebraiche, cosicché la cena si è conclusa in un'atmosfera gelida.

L'enfasi posta da Kruscev sugli scambi commerciali sembra rivelare il segreto delle trattative in corso. Mosca condizionerebbe la sua approvazione al disarmo ed all'azione dell'ONU nel Levante, alla conclusione di un patto commerciale, che avrebbe due vantaggi per i russi: dividere inglesi e americani, e facilitare i compiti dell'industria sovietica. I negoziati tecnici, segretissimi, verrebbero condotti da parte russa dall'esperto Kumikin, l'uomo più misterioso della delegazione sovietica.

Riccardo Aragno

CRONACA CITTADINA

Torino-Genova senza la deviazione di Moncalieri

Aperti a giugno il traforo e la nuova strada del Pino

I lavori, cominciati nel 1951, hanno incontrato notevoli difficoltà
Si sta ultimando la pavimentazione - Sopraluogo del ministro Romita

Il traforo del Pino sarà aperto al traffico entro il 15 giugno. La data è stata stabilita ieri dopo un sopraluogo compiuto dal ministro dei Lavori Pubblici, on. Romita, e dal presidente della provincia, prof. Grosso. La visita aveva lo scopo di accelerare i lavori: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto. L'opera è di grande utilità per evitare il traffico con Asti, Alessandria e Genova, specialmente per i grossi autocarri che ora non possono passare sul colle del Pino e sono costretti a compiere la lunga deviazione di Moncalieri, su una strada non adatta e già troppo frequentata.

La galleria è lunga 970 metri. Per scavarla si sono dovuti rimuovere novanta mila metri cubi di terra, con una spesa di mezzo miliardo. Ora la volta in cemento armato è completa. Si sta procedendo al rivestimento impermeabile che viene spruzzato a sette atmosfere. Contemporaneamente squadre di operai hanno iniziato la pavimentazione del tunnel con cubetti di porfido. Si tratterà di collocare 850 mila blocchetti di pietra, sulla base di 100 per metro quadrato.

Per giungere alla galleria è stato necessario costruire strade di accesso sia dalla parte di Torino che da quella di Chieri. In totale le «varianti» sono lunghe 9 chilometri ed hanno comportato una spesa di oltre un miliardo e mezzo. Le opere maggiori sono state necessarie per la strada di accesso sul versante torinese della collina. I tecnici hanno dovuto provvedere alla costruzione di 13 ponti, per una lunghezza complessiva di 622 metri. Questi da soli sono costati circa un miliardo.

La strada che conduce alla galleria sul versante della città è ormai ultimata. Attraversa una zona della collina ancora poco frequentata e quanto mai pittoresca. L'imbocco è stato stabilito provvisoriamente sulla strada di Mongreno. In seguito il Municipio provvederà ad una strada di raccordo che giungerà sul piazzale della tranvia a dentiera di Sassi. I lavori sono già in corso.

A Chieri la provincia ha deciso di costruire la circonvallazione per evitare ai grossi trasporti l'attraversamento delle vie della città che sono strette e molto frequentate specie nei giorni di mercato. Per la circonvallazione, ha dichiarato il prof. Grosso, l'amministrazione provinciale spenderà 90 milioni e 20 il Comune di Chieri. I lavori sono già appaltati e procedono celermente. La nuova strada che girerà attorno a Chieri sul lato sinistro per chi scende dal Pino sarà ultimata entro un mese o mezzo.

La galleria del Pino è stata iniziata nel '51. Il traforo ha dato lavoro per quattro anni a 500 operai. Oggi ne sono ancora impiegati 200.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 16
MINIMA + 0,4

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 8,7, umidità 57 %, pressione 735,3. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso, con ampie schiarite al mattino. Temperatura in graduale aumento.

I candidati del P.S.D.I. per le elezioni provinciali

Mancano tre giorni alla scadenza per la presentazione delle liste elettorali e soltanto due, su dodici formazioni politiche, hanno depositato l'elenco dei candidati. La gara dell'ultimo giorno sarà indubbiamente interessante. Alle cancellerie del Tribunale sono affluite ieri altre 6 candidature, per i collegi della provincia: l'ex-senatore Federico Marconcini (d.c.) per il collegio di Susa e i socialdemocratici Teresio Giverso (Susa), Giovanni Tosco (Chieri), Michele Griffa (Carmagnola), Mario Boffa (Rivoli), Mario Vergnano (Giaveno).

Il PSDI ha reso noto ieri sera i nomi dei candidati agli altri collegi. Torino: Fioriolì Alfredo (Mad. Campagna); Giordano Franco (Oltre Po); Pomesano Paolo (Nizza); Bartoletti Aldo (Mirafiori); Benso Giovanni (Lucento-Parella); Ghignoli Luigi (Monterosa-Stura); Zaffiro Olimpio (Aurora-Regio Parco); Bracco Alberto (Borgo Nuovo-Castello); Caisolaro Corrado (S. Salvario-Valentino); Vera Fernando (Crocetta-S. Secondo); De Bernardi Mina (S. Paolo-P. Susa); Meggio Enrico (Cenisia-Pozzo Strada); Genon Giovanni (Campidoglio-S. Donato); Ramella Vincenzo (Valdocco-Vanchiglia); Pugliese Vitantonio (Cittadella). Provincia: Mazzoleni Dante (Chivasso); Pittavino Arnaldo (Cavour); Raffaldoni Decimo (Castellamonte); Gallina Archimede (Pinerolo); Stratta Carlo (Ivrea); Actis-Perinetti Mario (Caluso). Le candidature di Casale Luigi (Venaria), Arnaud Giacomo (Rivarolo) e Antonioni Giovanni (Ciriè-Lanzo) erano già state depositate nei giorni scorsi.

In comune si è riunito per la seconda volta il comitato interpartitico che sovraintende alla propaganda elettorale. E' stato stabilito che nel periodo di vacanza della legge (fino al 27 aprile) il servizio affissioni del comune non accetti manifesti politici e che siano staccati dai muri i manifesti non autorizzati dal comitato stesso. Già 1500 dei 2000 tabelloni che dovranno accogliere la propaganda politica sono stati collocati nelle diverse zone.

Cento vagoni d'insalata fermi tra Torino e Modane

In questi ultimi giorni la linea ferroviaria Torino-Modane è stata congestionata da vagoni carichi d'insalata. Un centinaio in tutto sono bloccati alla frontiera in quanto si era già superata la quota annuale, prevista dai vigenti accordi commerciali. In queste ultime ore è giunta però da Parigi una disposizione che autorizza l'ingresso in Francia delle derrate spedite dai nostri produttori entro il 21 aprile.

Il traffico ferroviario verso la vicina Repubblica si è fatto molto intenso da una settimana a questa parte. Oltre alla verdura (molto richiesta per il gelo fuori stagione verificatosi in Francia), vengono spediti forti quantitativi di arance e agrumi italiani in sostituzione dei contingenti che normalmente giungevano dalla Spagna e che quest'anno sono stati sospesi in seguito ai danni del maltempo.

Parri celebra domani la data del 25 Aprile

Per la ricorrenza dell'undicesimo anniversario della Liberazione, il Sindaco ha indirizzato alla cittadinanza un manifesto che ricorda «*con commosso e doveroso debito di gratitudine tutti i Martiri e i Combattenti, che, nei quadri della Resistenza fecero olocausto della propria vita per la liberazione della nostra Patria*». «*In questo significativo giorno* — prosegue l'appello del Sindaco — *siano più che mai vivi nel nostro cuore i Caduti, i Mutilati, gli Invalidi e tutti coloro che diedero alto contributo di pensiero e di opere all'affrancazione dell'Italia dallo straniero e dalla dittatura. Torino, Medaglia d'Oro della Resistenza, rinnova la volontà di concordia e di fraternità fra tutti gli italiani e fra tutti gli uomini del mondo, per un avvenire migliore e per una pace fondata sulla giustizia*».

La data del 25 Aprile sarà commemorata dal Sindaco avv. Peyron e dal sen. Ferruccio Parri, in piazza San Carlo domani alle 10,30, presenti le maggiori autorità cittadine e le rappresentanze di tutte le formazioni partigiane, delle associazioni dei deportati e dei famigliari dei Caduti. In caso di maltempo, la manifestazione si svolgerà al teatro Alfieri. Al termine della cerimonia, rappresentanze di partigiani si recheranno in corteo al Sacrario della Gran Madre.

Nella mattinata, alle 9, verrà celebrata una Messa di suffragio nella Cappella del cimitero; sarà quindi reso omaggio alla tomba del «Campo della Gloria», nel campo dei deportati e internati e alla lapide che ricorda le vittime della persecuzione razziale.

Orario dei negozi. — Domani 25 Aprile rimarranno chiusi per l'intera giornata tutti i negozi, compresi i forni e le rivendite di pane; aperte fino alle 13 le latterie e le botteghe di fiori. I negozi di parrucchiere osserveranno l'orario festivo: 7,30-13.

Tre giovani di buona famiglia condannati in Tribunale

Non sapevano come procurarsi denaro e organizzarono la rapina alla Posta

Uno era stato licenziato per rissa, l'altro non aveva voglia di lavorare, il terzo era occupato nel negozio del padre, ma preferì accompagnare gli amici nel colpo - Le condanne

Il Tribunale ha giudicato ieri i tre giovani ritenuti responsabili della aggressione alla ricevitoria postale numero 1, sotto la Galleria Subalpina. Il processo si è discusso in Tribunale e non in Corte di Assise perché la rapina rimase soltanto tentata e non venne condotta a compimento. Oltre a questo reato i tre dovevano rispondere di furto di un'auto: la 1100 E che servì a condurli sino in piazza Carlo Alberto e che permise loro di sfuggire alla immediata cattura.

I tre imputati, comparsi in stato di arresto, sono: Ivan Bottizzo di 22 anni, abitante in via Belfiore 22; Remo Viberti di 24 anni, abitante in via Giordano Bruno 89; Alfonso Mancini di venti anni, abitante in via Cavour 10. Piccolo e grosso il primo con un volto da bambinone spaurito; alto, secco, il naso affilato il secondo ed un ciuffo di capelli ribelli sulla fronte; di media statura, magro, con uno sguardo ostinato il terzo. Con essi c'era un quarto imputato, — a piede libero — loro comune amico, Angelo Belardo di ventun anno accusato di favoreggiamento per aver accolto a casa sua, in via Sant'Anselmo 28, il bosco e la rivoltella che era servita per il colpo mancato.


Remo Viberti e Ivan Bottizzo sono condotti al Tribunale

L'episodio di grave delinquenza è recente. Il 18 febbraio scorso, verso le 5 del pomeriggio, — era di sabato — sotto la galleria e nella vicina piazza Carlo Alberto c'era molta gente attratta dalla fiera dei vini. Due giovanotti — il Bottizzo ed il Viberti — attesero che nell'ufficio postale non ci fossero clienti ed entrarono. L'unico sportello aperto era quello delle raccomandate: ad esso si trovava l'impiegata Vincenza Gavinelli. Le altre sei stavano finendo di contare l'incasso e chiuderlo nel plico. Il Bottizzo si avvicinò alla Gavinelli e le intimò di non parlare e di non muoversi, minacciandola con una pistola. Il Viberti saltò la balaustra, arrivò dietro il gruppo delle impiegate, le costrinse ad alzare le mani.

I denari, per un milione 670 mila lire, erano sul tavolo della supplente reggente della ricevitoria, la signorina Lea Giachero. Con una prontezza di spirito dettata dall'istinto e della paura — lo ha confessato ieri in udienza: «non ho visto più nulla e non so perché l'ho fatto» — la Gavinelli lasciò lo sportello, per unirsi alle colleghe, poi di colpo afferrò il plico dei denari e corse all'uscita di servizio che dava in via Carlo Alberto. Prima che i due giovani si riavessero dalla sorpresa, l'impiegata era già fuori ad invocare soccorso. Il Bottizzo ed il Viberti compresero che l'impresa era fallita, ritornarono nella galleria, si mescolarono con la folla in piazza Carlo Alberto, salirono sulla 1100 che attendeva con il motore acceso e che era guidata da Alfonso Mancini. La vettura l'avevano rubata un quarto d'ora prima in via Urbano Rattazzi alla signora Tallia Carmela. La sera stessa venivano arrestati.

Il Bottizzo ieri ha detto: «Ero senza soldi, non sapevo come fare a procurarmeli ed ho pensato alla rapina». Il pres. Bruno gli ha chiesto come mai si trovava disoccupato. Ed il Bottizzo: «Mi avevano licenziato per una rissa dalla fabbrica dove lavoravo. Non mi sono preoccupato di trovare altro lavoro perché avrei dovuto andare sotto le armi. Era questione di poco tempo». Il Viberti ha detto: «Io facevo il lattoniere, lavoravo anche in proprio. Ma mi era venuto a mancare il lavoro e...». La frase l'ha finita il Presidente: «...e invece di cercarlo avete preferito tentare di prendere i soldi dove c'erano».

L'interrogatorio del Mancini ha fatto intervenire il P. M. dottor Ribet. Aveva detto l'imputato: «Io non avevo bisogno di soldi perché ero occupato presso il negozio di mio padre e di mio zio. I miei stanno bene. Mi trovavo al bar ed i due amici mi hanno pregato di accompagnarli con l'auto alla fiera dei vini dicendo che io guidavo meglio di loro. Ho accettato. In piazza Carlo Alberto mi hanno pregato di attendere un momento che sarebbero tornati subito. Così ho fatto. Non sapevo nulla della rapina. Però sono disposto a confessarmi colpevole se voi mi affermate che ne viene un beneficio a me con riduzione di pena». Il P. M. è intervenuto con secche parole: «Qui si amministra la giustizia, non si fanno contrattazioni».

«Due disoccupati, un terzo invece lavorava quando voleva — ha concluso il Presidente. — E che cosa facevate tutto il giorno? Ve lo dico io: oziavate al bar a passar le ore al bigliardo. Avendo bisogno di soldi avete pensato alla rapina d'accordo tutt'e tre: Capite che vi siete rovinati?». La requisitoria del P. M. è stata breve e precisa: 5 anni 4 mesi ai tre rapinatori (più un mese al Bottizzo per il porto abusivo di arma: la rivoltella del Viberti invece non funzionava) e 8 mesi per il Belardo.

Dopo le arringhe dei difensori (avv. Dagasso, Delgrosso, Obert e Ramella) il Tribunale ha condannato Bottizzo a 3 anni 1 mesi (di cui 2 per la pistola); Viberti a 3 anni e 4 mesi, Mancini a 3 anni ed 8 mesi. Belardo a 4 mesi con la condizionale e non iscrizione. Per ridurre la pena dalla misura richiesta dal P. M., il collegio ha concesso a tutti le attenuanti generiche. Cancelliere di udienza il dott. Sacco.

Un memoriale a Gronchi

Chiesto per la Cuneo-Nizza l'intervento del Presidente

Confortato dall'interessamento del Presidente della Repubblica per un problema che tanto sta a cuore alla nostra città, il Sindaco ha convocato ieri d'urgenza il Comitato della Cuneo-Nizza, la ferrovia italo-francese inattiva dal tempo di guerra.

Alla riunione, che si è svolta ieri pomeriggio nella sala del Consiglio, hanno partecipato i senatori Giua, Bartori e Sibille; gli assessori Bima, Borelli, Nubbio, Chiaramello, Giraudo, Savio e Secreto; i sindaci di Cuneo e Ventimiglia; i rappresentanti dei presidenti delle province di Torino, Cuneo, Alessandria ed Asti; degli Enti Turismo di Torino e Cuneo e l'assessore Bachi che ha riferito sul suo recente incontro con il ministro dei Lavori Pubblici francesi. Il convegno è stato presieduto dal Sindaco, che ha riferito sui suoi colloqui con Gronchi e sulla richiesta che il Presidente intervenga per la definizione delle trattative con le autorità francesi.

Al termine della riunione, alla unanimità, è stato votato un ordine del giorno, che stasera l'avv. Peyron consegnerà al Capo dello Stato di passaggio nella nostra città insieme con il ministro Martino, diretto a Parigi. Il documento prende atto delle promesse del governo — di cui s'è fatto portavoce sabato il ministro Angelini — per la ricostruzione della linea e conferma l'utilità economica della ricostruzione della ferrovia. Buona parte delle attrezzature è facilmente ricuperabile; per renderla funzionante occorrerebbe una spesa oscillante intorno ai 2 miliardi di lire. Auspicando l'intervento del Governo italiano presso quello francese allo scopo di rimuovere gli ultimi ostacoli che ancora si frappongono, l'ordine del giorno esprime la fiducia che l'intervento del Presidente della Repubblica possa essere risolutivo. La ferrovia agevolerà i rapporti di traffico tra i due Paesi e formerà un legame più stretto tra i due popoli.

Com'è noto, in territorio italiano funziona la Cuneo-Limone, in territorio francese la Breil-Nizza. L'Italia, che costruirebbe a sue spese il tratto Limone-Breil-Ventimiglia, attende soltanto dal Governo francese l'autorizzazione ad intraprendere l'opera anche nel tratto oltre confine. Raggiungendo Breil, il tronco ferroviario italiano potrebbe agevolmente collegare Cuneo sia a Ventimiglia che a Nizza.

Una giovane sarta vittima di un'ossessionante persecuzione

L'ex-fidanzato le manda in casa pompieri, ambulanze e necrofori

Allarmati da telefonate catastrofiche, i servizi di pronto soccorso giungono all'abitazione della ragazza - Tra gli altri: sette ostetriche, due chirurghi e un sacerdote - La denuncia alla polizia

Due mesi fa, una sera verso le 22,30, un'urgentissima chiamata giungeva al centralino dei Vigili del fuoco:

— Presto!.., Correte in corso Giulio Cesare.., — e chi parlava, un uomo dalla voce robusta precisava il numero — ... sta bruciando l'alloggio della signorina Margherita Triola, al secondo piano... Un rogo spaventoso... Fate presto!...

Cinque minuti dopo due autopompe, piombavano rombando e ululando all'indirizzo indicato. Ma lo stabile era quieto e silenzioso e non si scorgevano riverberi di incendio. I vigili svegliarono la portinaia e la custode, assonnata, veniva ad aprire:

— Che succede?
— Siamo i pompieri!
— E cosa volete?
— Dov'è l'alloggio che brucia?
— E che ne so io?
— Non abita qui la signorina Margherita Triola?
— Sì, al secondo piano...

I vigili salivano al secondo piano, scampanellavano all'uscio della Triola; dopo qualche minuto, spaventata, in pantofole e vestaglia, sotto cui s'intravedeva una leggera e vaporosa camicia da notte, si presentava sulla soglia la signorina Triola, una graziosa ragazza di 24 anni, che vive nell'appartamento con una vecchia zia.

— Lei ha fatto telefonare, dicendo che qui c'era un incendio?
— Io? Ma se da un'ora sono a letto che dormo tranquillamente... Vi siete sbagliati. E' un equivoco.
— Chi telefonava era un uomo e ha precisato il suo nome e il suo indirizzo.
— Non so proprio che cosa rispondere. Si tratta allora di uno scherzo di pessimo gusto. Comunque, benchè io non c'entri per niente, vi chiedo scusa per l'idiota autore del tiro...

Incidente chiuso, dunque. Ma da quella notte aveva inizio, per la signorina Triola un periodo di incredibile ed ossessionante persecuzione. Tre giorni dopo lo stesso individuo che aveva telefonato ai pompieri telefonava alla Croce Verde:

— Una giovane donna, tale Margherita Triola si è gettata dal ballatoio della sua casa... E' gravissima... Bisogna trasportarla immediatamente in ospedale...

La Croce Verde s'avventava sul posto a 100 all'ora e i militi trovavano la ragazza in ottima salute, che stava attendendo al suo mestiere di sarta. Nelle settimane successive il solito ignoto faceva correre nell'alloggio della Triola infermieri della Croce Rossa per una supposta pazzia furiosa; vigili urbani con barella per un presunto caso di avvelenamento; operai della società del gas e della società elettrica per inesistenti «fughe» e corti circuiti; due medici muniti dei ferri necessari per un'operazione in loco; quattro falegnami, due decoratori, tre tappezzieri, un idraulico, un piastrellista e sei palchettisti per certi lavori di restauro che la signorina Triola non s'era mai sognata di ordinare; e ancora una volta la Croce Verde; e Croce Verde e Croce Rossa contemporaneamente; e, scaglionate in tre settimane, sette ostetriche, tutte svegliate nel cuore della notte «per un parto gemellare prematuro». Facile immaginare gli sbigottimenti, i «qui pro quo», le maledizioni, le ire, le liti; e l'affanno continuo dell'intero casamento.

Quattro o cinque mattine fa picchiavano alla porta della Triola due signori vestiti severamente di nero:

— Buongiorno, ossequi, condoglianze. Siamo funzionari di una agenzia di pompe funebri. Vogliamo accordarci per questo funerale? Le gradireste di prima o seconda classe? Con musica o senza musica? Abbiamo ricevuto la telefonata del loro congiunto e ci siamo premurati di venire...

Zia e nipote avevano appena cacciato i funzionari dell'agenzia che arrivava ansante e trafelato un sacerdote:

— Dov'è la giovane moribonda? Dov'è l'agonizzante?... Sono qui per somministrarle l'Estrema Unzione., O è troppo tardi?

E dopo il reverendo ecco i necrofori, con faccia di circostanza:

— Dov'è il cadavere?...

Esasperata, con i nervi a pezzi, la signorina Triola s'è rivolta al commissariato di Barriera Milano e ha sporto regolare denuncia. Le indagini sono state immediatamente aperte e il commissario le ha affidate al sottufficiale Carlini e a due agenti. Pare che autore dell'ignobile persecuzione sia un ex-fidanzato della signorina.

Ruba l'auto di un medico davanti al pronto soccorso

L'altra sera il dottor Domenico Magrini, domiciliato in corso Unione Sovietica 32, veniva derubato dell'auto, lasciata in sosta davanti al pronto-soccorso municipale di via Santa Chiara. Nel denunciare al commissario di Moncenisio il furto, egli manifestava qualche sospetto su un giovanotto che qualificandosi come meccanico disoccupato, più volte lo aveva infastidito offrendogli i suoi servizi. Il giovane veniva individuato dal brigadiere Cirelli: era il ventiquattrenne Mario Arcellesi da Alessandria. Con non comune sfrontatezza egli proponeva al derubato di ritrovargli la macchina dietro compenso, infine confessava di essere lui il ladro dell'auto, che aveva nascosto alla «Barca».

La delegazione russa nell'imbarazzo per una domanda sul mito di Stalin

I tecnici sovietici hanno visitato a lungo il Salone dell'Auto - Due "600,, inviate in Russia per studio - Forse nel '57 l'URSS parteciperà alla rassegna

Una delegazione di tecnici russi è venuta in Italia per visitare il Salone dell'Automobile. Sono dieci ingegneri dell'industria automobilistica sovietica, che la loro organizzazione industriale ha inviato qui per un sondaggio sulla produzione automobilistica dell'Occidente. L'impressione che essi hanno riportato è ottima. Giunti a Roma in aereo nella serata di sabato, domenica mattina avevano già raggiunto in volo Milano proseguendo poi in pullman per Torino. Nello stesso pomeriggio, alle 18, entravano nel Salone per uscirne solo alle 22. E ieri mattina, pochi minuti dopo l'apertura del palazzo dell'Esposizione, si ripresentavano all'ingresso per proseguire la lunga, minuziosa visita, durata fino al pomeriggio.

Non hanno nascosto il loro entusiasmo per la rassegna torinese né il loro interesse tecnico, che hanno soddisfatto prendendo continuamente appunti e numerose fotografie. Ieri pomeriggio hanno voluto anche manifestare questa loro soddisfazione al presidente dell'Anfia, dottor Rodolfo Biscaretti, al quale hanno espresso vivi elogi per la perfetta organizzazione e per l'alto grado di progresso tecnico raggiunto dall'industria automobilistica italiana. Prima di congedarsi hanno fatto omaggio al dottor Biscaretti di una bottiglia di vodka e di una scatola di caviale e l'hanno invitato a recarsi nella Unione Sovietica per una visita alle fabbriche russe.

Li abbiamo avvicinati in una sala dell'Anfia e abbiamo rivolto loro alcune domande. Sono quasi tutti sui 40 anni e vestono con decoro e correttezza; i loro abiti hanno tuttavia la particolarità di fogge piuttosto antiquate: spalle larghe e quadrate, pantaloni assai larghi, cappotti stretti. Pur ammettendo di conoscere l'inglese e taluni anche il francese, gli otto delegati (due erano rimasti al Salone a completare la visita) hanno manifestato il desiderio di rispondere soltanto tramite il loro interprete ufficiale, l'ing. Rygicov, che è membro della rappresentanza commerciale russa in Italia. «*Ammiriamo molte cose* — ha detto l'ing. Rygicov —: *del Salone nel suo insieme che per la vasta gamma dei modelli presentati consideriamo superiore a quelli di Londra, Vienna e Lipsia da noi visitati in passato, e della stupenda linea delle macchine italiane*».

Fra le nostre auto quella che maggiormente li ha colpiti è stata la «600» per le sue numerose prestazioni nonostante la piccola cilindrata. «*A Roma, a Milano, a Torino abbiamo potuto vedere come questa automobile abbia incontrato il favore del pubblico; non pensavamo che ce ne potessero essere tante in circolazione*». L'ingegnere Dosning, capo della delegazione, ha ricordato a questo proposito all'interprete che due «600» sono già partite alla volta della Russia, acquistate da una fabbrica automobilistica, per essere studiate e sperimentate sul territorio sovietico.

Abbiamo rivolto ai tecnici sovietici qualche domanda sulla loro produzione. Entro il corrente piano quinquennale sperano di poter giungere alla costruzione annua di 650 mila autoveicoli (vetture, pullman e autocarri). Come mai la Russia non si decide a partecipare al nostro Salone nonostante gli inviti che ogni anno le vengono rivolti e che regolarmente essa lascia senza risposta? «*Stiamo dedicandoci intensamente alla preparazione di nuovi modelli* — risponde l'interprete dopo avere sentito il parere degli ingegneri — *e solo quando avremo realizzato qualcosa di nuovo lo presenteremo sul mercato italiano. Forse nel 1957 o l'anno successivo*».

Prima di concludere il nostro colloquio, abbiamo avanzato una domanda di carattere non prettamente tecnico, ma di attualità: «*Cosa ne pensate del crollo del mito di Stalin?*». La risposta non è stata pronta. Alla nostra domanda i delegati russi si sono riuniti in un lungo e animato conciliabolo. Dopo non poche incertezze, pause e sguardi interrogativi, l'ing. Rygicov ha tirato le somme della risposta concordata: «*Noi ci atteniamo a quanto hanno pubblicato i nostri giornali nell'Unione Sovietica. Possiamo aggiungere che la sostanza delle nostre idee non è cambiata e che le mète rappresentate dal popolo restano*».

Unione Culturale (Palazzo Carignano). Oggi pomeriggio alle 17,30 il prof. Ettore Passerin parlerà sul tema: «L'Italia vista dai viaggiatori preromantici».

Specchio dei tempi

Le calze di nylon durano meno di una rosa
Le lapidi funebri non abbelliscono il panorama

Una lettrice ci scrive:

«La donna senza calze è una donna qualunque. Il buon gusto, in una donna, lo si vede dalle calze. Questi ed altri categorici slogans noi donne li sentiamo ripetere da anni, ad ogni inizio dell'estate. Non solo dai fabbricanti di calze, ma anche dagli arbitri della moda femminile. Nulla da obiettare: la donna che passeggia senza calze per le strade della città non è elegante, come non è elegante l'uomo che va in giro in maniche di camicia e senza la cravatta.

«Eppure tutti gli anni, d'estate, migliaia di donne — compresa la sottoscritta — portano le calze solo nelle grandi occasioni, cioè quando non possono farne a meno. Che tutte queste donne siano prive di buon gusto, non si curino di apparire eleganti? La verità è assai diversa: le belle calze piacciono a tutte le donne, ma non tutte le donne possono permettersi il lusso di spendere ogni mese una decina di biglietti da mille solo per le calze. Perchè le calze da donna durano meno di una rosa, si smagliano mentre le infili, o mentre sali sul tram, o mentre ti misuri un paio di scarpe. Qualche anno fa, quando è apparso alla ribalta della moda il nylon, sembrava che per le signore fosse arrivata la cuccagna: calze "eterne", indemagliabili, indeformabili, e via discorrendo. Il guaio è che le prime calze di nylon costavano care, non tutte potevamo comperarle. Adesso un paio di calze costa relativamente poco, ma capita di doverne buttar via un paio ogni settimana. Appunto perchè sono fragili come ragnatele, labili come ali di farfalla.

«La moda ci esorta a portare sempre le calze, ma la bustapaga di nostro marito ci consiglia di rinunciare alle calze, fin che si può. A chi dobbiamo dar retta? La risposta migliore potrebbero darcela i fabbricanti di calze, offrendoci — insieme ai buoni consigli — un prodotto più durevole».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Sono un vecchio automobilista e motociclista, e da oltre 20 anni percorro le strade della penisola. Durante le mie lunghe peregrinazioni, dal Piemonte alla Sicilia, ho notato un fatto che mi lascia perplesso. Un po' dappertutto si costruiscono, a ritmo crescente, lapidi, stele e piccoli monumenti ai margini delle strade. Indicano che in quel punto è successa una disgrazia, uno sventurato è morto in un incidente. La lapide o la stele viene posta dai parenti della vittima, per onorarne la memoria e implorare dai passanti una prece o un saluto.

«Nobile lo scopo, degna del massimo rispetto l'iniziativa di ricordare in quel modo i poveretti che la sorte ha stroncato così crudelmente. Tuttavia, mi domando se sia opportuno cospargere le strade d'Italia di simili monumenti funebri che riempiono l'animo di tristezza e ci ricordano quanto sia caduca la nostra esistenza. Cosa succederà fra qualche anno, col moltiplicarsi degli autoveicoli e, di conseguenza, delle disgrazie? Le nostre strade ci appariranno come un unico, immenso cimitero?».

Segue la firma.

L'indennità di mensa per i lavoratori torinesi

L'accordo per la indennità di mensa firmato a Roma dalle tre organizzazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL) ha decorrenza dal 20 aprile e riguarda, nella nostra provincia, circa 120 mila lavoratori. Le categorie comprese nell'accordo sono i metalmeccanici, gli alimentaristi, gli addetti all'industria del legno e sughero, carta e cartotecnici, varie (dipendenti da occhialifici e aziende minori), chimici e gomma, grafici, miniere e cave, calzaturifici e cuoio, trasporti, abbigliamento, Rai, appalti ferroviari, aziende elettriche ecc. Per i tessili (che nella provincia di Torino sono 44 mila) si è deciso di condurre trattative a parte in sede di rinnovo del contratto di lavoro.

L'accordo prevede il pagamento di 100 giorni di arretrati. La cifra varia da azienda ad azienda. Per il futuro molte categorie invece non percepiranno veri e propri aumenti sulla busta-paga, ma l'indennità di mensa verrà conteggiata esclusivamente sulla indennità di licenziamento, sulla indennità sostitutiva di preavviso, sulle ferie, sulle festività retribuite, sulla gratifica natalizia e sulla 13ª mensilità.

Vince un'Aurelia al Salone ma ha gettato via il biglietto

La disavventura di un rappresentante a Carmagnola - Il suo nome però è scritto sulla matrice estratta ieri sera - Oltre centomila i visitatori dell'Esposizione

Il vincitore dell'Aurelia Gran Turismo che era in palio ieri sera al Salone dell'Automobile rischia di non entrarne in possesso: subito dopo l'uscita dal Palazzo dell'Esposizione, distrattamente, ha gettato via il biglietto che gli dava diritto a ritirare la macchina sorteggiata.

Il biglietto porta la serie Bo e il numero 75028. Lo ha acquistato alle 15,15 il signor Cleto Fiematti di 41 anno abitante a Carmagnola in via Spanzotti 12, rappresentante di macchine da cucire e da maglieria, con negozio a Carmagnola in via Valobra 88. Mentre stava per uscire dal Salone alle 16, notava un signore che scriveva qualcosa sul retro del biglietto; si ricordava allora del sorteggio dei premi e a sua volta, rintracciato il biglietto in una tasca, vi scriveva il nome e l'indirizzo del negozio, con una calligrafia affrettata e non troppo chiara, tanto è vero che ieri sera all'estrazione il nome veniva interpretato per Vernatti. Introdotto metà biglietto nell'apposita urna, il Fiematti usciva tenendo in mano l'altra metà. Poco dopo, probabilmente sullo stesso piazzale del palazzo, senza accorgersene lo buttava a terra.


Cleto Fiematti con la moglie e un amico cerca il biglietto

Ieri sera, al momento dell'estrazione, quando veniva letto il numero del biglietto vincente e il nome del vincitore, si trovavano presenti nel Salone il signor Renzo Vacchetti, di 26 anni, e suo padre Quinto, abitanti a Carmagnola in piazza Martiri. Riconosciuto nel nome «Vernatti» quello dell'amico Fiematti, l'indirizzo era esatto, i due si affrettavano a far ritorno al paese sulla loro «600» e suonavano alla porta del rappresentante. Egli era già a letto assieme alla moglie Maddalena Novo e al figlio Pier Giuseppe, di 3 anni. Sul momento trasaliva. «Il biglietto?», gridava battendosi una mano sulla fronte.

La moglie, tra lo scherzoso e l'allarmato, balzando dal letto diceva: «Guai a te se l'hai perduto». Purtroppo questa amara verità si faceva strada ben presto. Affannosamente il Fiematti e sua moglie rovistavano in tutte le tasche dell'abito che egli indossava ieri. Trovavano tre biglietti della Fiera di Milano, otto biglietti del tram di Milano e due di Torino, ma non il biglietto d'ingresso al Salone. Alle due la famiglia si decideva a rinunciare a capovolgere per l'ennesima volta le tasche.

Stamattina Cleto Fiematti verrà a Torino con la sua vecchia giardinetta, per vedere se c'è qualche possibilità di ottenere ugualmente la macchina. Il biglietto secondo estratto, vincitore dell'Aurelia nel caso che essa non venga assegnata al Fiematti, porta la serie BG e il numero 215307.

Fino a ieri sera non si erano ancora presentati i vincitori delle autovetture sorteggiate sabato e domenica. Il primo biglietto, abbinato alla Fiat 600, porta la serie AB e il numero 175.586 e l'altro, abbinato alla Fiat 1100, la serie SA e il numero 105.739. Quest'ultimo reca scritto sul retro «Costante Bergamonti - Melzo». Si tratta indubbiamente del possessore della matrice. Se entro sette giorni né il Bergamonti né il vincitore di sabato sera si presenteranno, saranno dichiarati vincenti i biglietti secondi estratti e cioè AS-176.904 per la Fiat 600 e SA-106.573 per la Fiat 1100.

Ieri un sole finalmente primaverile ha trasformato il Valentino in una stupenda tavolozza di colori. Giganteschi cartelloni pubblicitari, tende del villaggio del campeggio, aiuole di fiori, tutto contribuiva ad allietare il suggestivo spettacolo che si animava intorno al Palazzo dell'Esposizione. Nonostante la giornata feriale, l'afflusso del pubblico al Salone dell'Automobile è stato intensissimo. Si calcola che dall'apertura a ieri sera i visitatori siano stati oltre 100 mila.

Acrobazie compiute dai vigili del fuoco

Per la «giornata del vigile» che si svolgerà domenica alla caserma delle Quattro Fontane di corso Regina, i pompieri di Torino si stanno alacremente allenando. Ieri mattina essi hanno offerto ad un ristretto pubblico una specie di anteprima compiendo salti nel telone da 31 metri d'altezza, «voli ad angelo», salvataggi in estremis e varie acrobazie.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

21 aprile 1956

Peschiali Aldo, a. 65, p. Risorgimento 6; **Mauri Adelina in Musciaro**, a. 82, v. Pila di Bruno 1; **Avandero Anna**, a. 87, v. Villa Regina 21; **Marinari Quirina**, a. 83, v. Susa 5; **Almone Cat Maria in Quartarella**, a. 69, c. G. Cesare 14; **Pennacino Giovanni**, a. 64, v. Cesana 36; **Motta Giovanni**, a. 72, str. del Lauro 44; **Bravo Pietro**, a. 66, str. Vallette 158; **Grasso Camillo**, a. 85, v. Pastrengo 28; **Scorda Franco**, m. 6, v. Usseglio 7; **Starpone Carlo**, a. 77, v. Frejus 118.

Deceduti in ospedale: **Mina Pietro**, a. 44; **Secco Arturo**, a. 88; **Gaberia Gino**, a. 83; **Bariola Giulietta ved. Isabello**, a. 63; **Origlia Paolo**, a. 56; **Sandino Luigia**, a. 80; **Merera Vittoria in Castagno**, a. 75; **Destefanis Maria in Verguano**, a. 67; **Barberis Antonietta ved. Bovero**, a. 64; **Gosselino Alfredo**, a. 66; **Giusietto Clemente**, a. 41.

22 aprile 1956

Bertiglia Giuseppe, a. 60, v. Rosaio 10; **Carraccosa Francesco**, a. 80, c. G. Cesare 54; **Franzini Mario**, a. 70, v. Piffetti 31; **Guas Gabriella**, m. 9, c. U. Sovietica 591; **Asteggiano Giovanni**, a. 68, v. Pomaro 16; **Gielite Giuseppe**, a. 46, v. F.lli Carle 54; **Bussaglione Quintina in Bosio**, a. 73, v. Aosta 31; **Bosi Celestina ved. Ghilardi**, a. 75, v. Valdellatorre 31; **Turati Adele ved. Offredi**, a. 81, v. B. Sineo 14; **Vandagna Giuseppa ved. Salis**, a. 79, v. Cibrario 31; **Mandrone Natalina ved. Carano**, a. 59, v. Valdellatorre 106; **Meggio Felice**, a. 74, v. Forlì 65; **Gilardini Maria ved. Emprin**, a. 85, v. A. Avogadro 26; **Faveria Celeste in Parisi**, a. 73, p. Statuto 3; **Sarasi Gaetana in Romeo**, a. 44, str. della Verna 8.

Deceduti in ospedale: **Gorla Vittorio**, a. 67; **Costa Antonia ved. Bellino**, a. 87; **Pareglio Giustina**, a. 72; **Bianco Cesare**, a. 83; **Musso Achille**, a. 49; **Ferrua Antonio**, a. 72; **Isidori Dante**, a. 69; **Gennero Maria**, g. 14; **Bessone Francesca ved. Barbesino**, a. 85; **Petrini Anna ved. Serrano**, a. 83; **Fossato Luisa ved. Roche**, a. 79; **Nepote Anna**, m. 8; **Bessone Margherita**, m. 6.

Morti 30 - Nati 45 - Matrimoni 23

Una madre italiana

Un mio amico, e fra gli amici miei amicissimo, ha perduto in questi giorni la madre, donna sommamente meritevole di ricordo e d'onore, che le sue virtù quasi non si lasciano dire, meritando la discrezione dell'antico elogio romano alla madre di famiglia.

Ma se dico che ci conosciamo da trent'anni, oltre che a saggio dell'amicizia, serve a dire che, adulti e più che adulti noi, ella aveva raggiunta l'età dell'alta vecchiaia; e mi rendo conto ora che aver avuto la madre al mondo molti anni, fino a vederla nonna e bisnonna dei propri figli e figli dei figli, il lungo riposo amoroso dell'animo nel senso e nel pensiero della madre vivente, rende questo grande e sempre ineffabile dolore più pieno che in gioventù, più rassegnatamente irremissibile, non meno straziante e più tenero.

L'età, memore e sedata, delle esperienze compiute, meno impetuosa e più robusta, per effetto e virtù di quell'amorosa consuetudine dell'animo, di quel riposo dell'animo nel pensiero della madre vivente, dispone semmai, nel sentirne la perdita, a ritrovare quella specie d'infinito struggimento negli affetti, dolorosi o gioiosi, ch'è degli anni primi che giovani, dell'infanzia, e specialmente degli affetti filiali in quell'età. E comprendo la confidenza dell'amico, che nella dolorosa contingenza rivedendo i luoghi appunto dell'infanzia, l'ha colto una translucida e sconsolata memoria di essi, di sé, della madre, allora, quand'ella fu come l'angelo custode. L'uomo adulto, armato e fortificato dalla vita, è meglio disposto che il giovane fremente di passione, a sentire con gratitudine infinitamente dolce e dolorosa la perdita di quel senso di protezione ineffabile ch'è proprio del pensare, dell'aver viva la madre al mondo. E nell'abbandonarvisi inerme e senza difesa, sente quanto unica e diversa forza sia stata quella dell'amore materno.

Mi sovvengo, pare, e meglio intendo nel rifletterci, la confidenza di una persona di squisita e generosa sensibilità, la quale, avendo anch'essa perduta la madre in simili condizioni d'età, mi ha detto più volte che ci sono ore e giorni in cui vorrebbe averla: averla, non rivederla, come non morta fosse ma assente. Intendo quanta e quale sia la tenerezza nostalgica di cotesto intero ed umanissimo affetto.

Ma dunque la madre di cui l'animo, e non l'amicizia sola, mi fa parlare, aveva conseguita quella sorta di vecchiezza tanto rara nella nostra infermità naturale, per cui lucidità d'intelletto, integrità di sensi, vivacità di affetti, la salute dunque, dalla stessa attenuazione degli anni che li hanno assottigliati e affinati ricevono come una finezza e una lindura, una fisica e naturale nobilitazione, che non è lecito chiamare giustizia di natura, perché in troppi altri casi e troppo amaramente essa riuscirebbe invece ingiusta, ma che per altro è meritata e giusta, se riflette, e quando riflette, come fu nel caso di cui discorro, longeva consuetudine ed elezione di rettitudine, di virtù, di bontà, in pensieri e affetti buoni e in buone opere; se esplica insomma nella sana longevità fisica una sana e sincera sanità morale.

Così la degna donna di cui mi è caro rammentare la simpatia che ebbe per me ogni volta che ci siamo incontrati in questa vita, nella quale per mia parte, a conti fatti, io mi reggo in tormento e travaglio, non per quando sono doglioso, ma anche quando mi riescono felici. E può essere felicità, non mai contentezza.

Ella invece era e poteva esser contenta; doveva esser contenta, e serena. E tale la si vedeva, senz'altro, nell'arguta espressione degli occhi, i quali, con la sobrietà sapiente di quei bennati a cui per cause intelligenti non è che occorre di desiderar di essere, intendevano e giudicavano, senza respingere né condannare nemmeno quel che a un animo come il suo riusciva più alieno: la crudeltà dei giudizi e delle passioni, della stessa giustizia, della verità. Materna, guardava con l'arguzia ch'era la forma della sua stessa carità, della carità che la madre ha in tutti i casi per i figli. E la vocazione materna la conformava a quella virtù ch'è la sana, la sincera, la nobile, la lieta semplicità dell'animo.

E queste, pure rare, rimarrebbero generiche lodi, se non aggiungessi, con reverenza che va assai oltre la persona singola, la nota di una dignità pur semplice, e tanto schietta e sana da esprimersi in una consaturata spontaneità di sé ignara quanto certa ed alta. Era la dignità di madre di famiglia, di signora della casa, la quale non si sbaglia a chiamarla italiana, non per negarne il pregio ad altre genti, ma perché è nostrana, italiana, e, più antica, italica.

Del resto, non era nemmeno indifferente ch'ella fosse di una stirpe, e d'un'indole, e d'un costume italico ed italiano fra quanti sono; né, perché di tali concetti s'è fatto uso e ridicolo e falso, ed orrendo ed atroce, ciò importa che non s'abbian da accogliere in quanto hanno di vero e di umano nelle stirpi, nella civiltà, nella storia; e nella tradizione poetica, e nella tradizione religiosa.

Su questo punto non ho a dir altro né occorre dir altro, se non che era fedele, in spirito di verità e di vita, alla religione che in Gesù adora ed ama non solo il figlio di Dio, ma di quella Maria, «chiamata», come dice Dante, e non soltanto «in alte grida» dalle partorienti, ma coi pensieri e gli affetti e le preghiere, di generazione in generazione, d'ogni tempo ed evento e moto dell'animo doglioso o lieto, buono o cattivo, virtuoso o peccaminoso, congiunta con ogni istante, finché, come dirà un cristiano del Purgatorio dantesco, «la parola Nel nome di Maria finii».

Del resto, alla madre del mio amico si addicevano in modo raro ed esemplare i versetti delle Beatitudini evangeliche, anche perché, «beati i semplici in spirito, i miti, i misericordi, *beati mundo corde*», dall'esser di lei, che ho detto arguta, traluceva, e il sorriso, come ho detto, quella letizia dell'animo ch'è il segno genuino e veritiero e limpido. E non sono, come si suol dire con metafora pseudoscientifica, sublimazioni di istinti naturali. Quel che ha di naturale l'istinto materno, proprio quando per natura cesserebbe, diventa per forza e virtù di spirito, carità: e tale, che respingerebbe, come orgogliosa stoltezza, l'idea di sublimità e d'eroismo. E' un amore che non chiede e non desidera null'altro che d'amare, e tanto meno chiede quanto più ama. Tant'è vero che tutte le passioni sono orgogliose, ma nessuna madre è orgogliosa del proprio amore. E per tanto raggiunge quella dedizione remissiva, che accetta e desidera, arrivando alla sua perfezione, di non essere più necessario agli amati.

Se vogliamo parlar di natura, la madre vi è conformata anche dal suo istinto e dalla sua funzione, ma è una perfezione, quando la natura cessa, di là dalla natura, contrastante con essa, anzi con ogni abito e desiderio umano anche nobile e fecondo e magari eroico.

Gran cosa una vecchiaia di quasi novant'anni, conclusi in tal serenità, che, lo sapevo anche se non mi fosse stato detto, il volto esprimeva la quieta luce della letizia, nella pace, non di una fatica assolta, ma di una vocazione mitemente, pacificamente perfezionata, con cuore così mondo e semplice da essere quanto ignaro tanto lieto.

Son passati tanti anni da che ho perduta la mia, ed ero giovane, e cominciando questo ricordo ho discorso di differenze: ma non ce ne sono. Son dolori e sono amori che hanno tutti la stessa età, di là dai nostri anni contati.

Riccardo Bacchelli

LA STUDENTESSA E IL PASTORE



Autherine Lucy, la studentessa negra che fu espulsa dall'università di Alabama per motivi razziali, si è sposata a Dallas (Texas) col pastore negro Hugh Foster (Telef.)

INAUGURATO IL FESTIVAL DI CANNES

Per i tifosi del cinema 40 film in programma

Bel tempo, folla elegantissima - Incidenti diplomatici preliminari - «Maria Antonietta», technicolor diretto da Jean Delannoy, con Michèle Morgan - Il battesimo delle «vedettes»

(Dal nostro inviato speciale) Cannes, 23 aprile.

Il Festival cinematografico di Cannes ha preso le mosse questa sera con un tempo ritornato improvvisamente bello, sfarzo di bandiere di luci e di bande, con la presenza del Ministro di Stato Mitterand e di molte *vedettes*, e la cornice di una folla elegantissima. Sono andati così dispersi i cattivi pronostici secondo cui gli ancora freschi fasti di Monaco avrebbero nuociuto a quelli di Cannes, e la Costa Azzurra, esausta dallo sforzo fatto, non si sarebbe tanto presto riarieggiata mondanamente, come invece ha fatto.

Quest'anno, in contrapposto a Venezia che promette parsimonia, Cannes si è data a largheggiare più che mai: il mulino del «Palais» macinerà per diciotto giorni la bellezza di quaranta film presentati da parecchie decine di Nazioni e proiettati ad un serrato ritmo giornaliero: i tifosi del cinema avranno appena il tempo di mangiare. La giuria è internazionale e di ambo i sessi: accanto a Henri Jeanson, a Otto Preminger, al nostro Domenico Meccoli, ed altri personaggi, siederanno l'attrice Arletty, la scrittrice Louise de Vilmorin e la cilena Maria Romero.

Un festival senza incidenti diplomatici non sarebbe più un festival; ma abbastanza nuovo è il fatto che questa volta gli incidenti sono cominciati prima del festival stesso. Il più rilevante è quello che ha dato origine al ritiro, da parte del Ministro dell'Industria e del Commercio e dietro richiesta della Germania, del cortometraggio francese *Notte e Nebbia* di Alain Resnais; un film, ha scritto un giornalista parigino, «che brucia lo sguardo», illustrante in modo rigorosamente documentato orrori commessi dai nazisti nei campi di concentramento su prigionieri francesi. Anche il Giappone ha chiesto ed ottenuto l'esclusione di una pellicola inglese (*La mia vita cominciò in Malesia*), che per taluni episodi ha ritenuto offensiva.

Tra i pezzi più attesi del fitto programma, spiccano gli americani *L'uomo dal complesso grigio* e *Piangerò domani*, l'inglese *Destino pacifico*, i russi *Otello* e *La madre*, gli italiani *Il ferroviere* e *Gli innamorati*, il tedesco *Cielo senza stelle*, il greco *La donna in nero* e molti altri.

In quanto alla Francia, di cui si annunciano *Il mondo del silenzio* e *Il mistero di Picasso*, suo è stato quest'anno l'onore di inaugurare il Festival con il film in costume *Maria Antonietta*, una coproduzione franco-italiana in technicolor, diretta da Jean Delannoy su un copione dello stesso e di Bernard Zimmer.

Il film comincia negli ultimi anni del regno di Luigi XV, dal primo incontro della Delfina che il frigido marito trascura, col conte Axel de Fersen, il bel cavaliere svedese che fu l'unico grande amore della sventurata regina. L'incontro accade durante un veglione quando il conte ancora non sa chi è la bella dama da lui corteggiata. L'ascesa al trono di Maria Antonietta spezza l'idillio, ma riserbo e lontananza non mutano quell'affetto che, incominciato nella frivolezza, prende forza dalle sventure che si abbattono sulla regina. E qui, nel finale di questo romanzo disperato, passa, in compendio, la Rivoluzione francese, dai prodromi («l'affare della collana») alle più famose sommosse, alla fuga di Varennes, alla prigionia nel Tempio, al processo e alla esecuzione di Maria Antonietta, riscattata dagli errori regali mercé il suo martirio di moglie e di madre e il grande contegno davanti alla morte.

Manca il tempo per una cronaca particolareggiata: mentre telefoniamo la protagonista è ancora alle falde del suo calvario. Ma non sarà arrischiato affermare che il film è piacevole per la delicatezza del colore (con cui per la prima volta il regista si è cimentato), vibrazioni sentimentali, grandiosità di quadri e bravura di interprete, la fotogenica Michèle Morgan, che applaudita anche a schermo acceso, ha assistito alla proiezione con il marito Henri Vidal.

Accanto alla bella attrice, che continua la tradizione delle grandi Marie Antoniette dello schermo, sono Richard Todd, Jacques Morel, Marina Berti e Claudio Gora.

La proiezione è stata preceduta dall'inno della *Marsigliese*, dalla rituale formula del Ministro, e dalla sfilata, sul proscenio, delle *vedettes* che hanno tenuto a battesimo questo IX Festival: da Edwige Feuillère a Brigitte Bardot, da Jacqueline Pierreux a Nadia Gray, a Kim Novak, alla stessa seratante Morgan e a moltissime altre: una corona di madrine coi fiocchi.

Leo Pestelli

Proclamati i vincitori del premio Alfieri ad Asti

Asti, 23 aprile.

Alla presenza del sottosegretario on. Brusasca, dell'on. Chiaramello, questore anziano della Camera dei Deputati, del sen. Bosia, delle autorità della provincia e della città, ieri sera al teatro Alfieri, prima della ultima rappresentazione dell'«Oreste» sono stati proclamati i vincitori della prima edizione del premio Alfieri per il dramma.

Tra le 149 opere esaminate dalla giuria — presieduta da Lorenzo Gigli — non è stato trovato il dramma degno del 1° premio. Secondo a pari merito sono stati classificati: Antonio Meluschi per il «Controllore dei Santi» e Roberto Mazzucco di Roma per «L'avvenire non arriva mai»; terzo premio al giornalista Ernesto Caballo per il dramma «L'arca». Sono stati segnalati il defunto Curio Mortari per «La corona di fumo», inviata al concorso dalla madre del Mortari poco dopo la morte del figlio; Giovanni Guaita, Otello Bertolazzi, Giuseppe Jorio e Renato Bonatti.

Condannato ad una multa tenta di tagliarsi la gola

Firenze, 23 aprile.

Il pensionato Giuseppe Buseni, di 72 anni, ha tentato di sgozzarsi vibrandosi un colpo di coltello alla gola. Il Buseni, non avendo compilato esattamente la cartella delle tasse sui fabbricati, aveva ricevuto l'intimazione di pagare una grossa multa all'Erario.

Convinto di aver fatto le cose in regola, dopo essersi sfogato a lungo con la moglie, preoccupato per la cifra che doveva sborsare, non ha trovato miglior modo di risolvere la questione che tentando di uccidersi. Chiusosi in cucina, ha afferrato un grosso coltello e s'è vibrato un colpo alla gola. Fortunatamente la ferita non è grave. Il Buseni guarirà infatti in una ventina di giorni.

LA TECNICA CHE VUOLE SOSTITUIRE L'UOMO

Cervello, cuore e artificio

Gli organi, non fatti dalla natura, ma rifatti con ferro fili valvole condensatori, destano una meraviglia imbarazzante
Ma è consolante sapere che il "cervello" di Adamo II non sarà mai autonomo, non potrà mettersi in moto da solo

Milano, 23 aprile.

In questi giorni mi è capitato di vedere due meccanismi insoliti. Il primo era mostrato all'esposizione dell'automatismo ed una piccola targa esplicativa diceva: «Frammento del cervello di Adamo II». L'altro era sopra un tavolo, in una stanzetta accanto ad una sala operatoria dove, adoperato la settimana scorsa per la prima volta in Italia, aveva per quarantasette minuti sostituito i polmoni ed il cuore d'una bambina durante un intervento chirurgico.

Le operazioni mentali

Il cervello, il cuore: davanti a quei meccanismi, il primo ancora in fase sperimentale, l'altro già collaudato dalla pratica, debbo confessare che ho avuto pensieri contrastanti e sensazioni confuse. Non certo dal punto di vista della tecnica, di cui non capisco nulla o quasi nulla; e forse, proprio per questo, le mie meraviglie erano legate più alla fantasia, che non alla realtà. Il cuore ed il cervello non fatti dalla natura, ma rifatti in quel modo con ferro, fili, condensatori, tubi, motorini, selettori, lampadine, valvole, manopole, trasformatori, contagiri mi davano dunque una meraviglia che sul momento risultava persino imbarazzante.

Il primo meccanismo, quello che compie «operazioni mentali», nel tentativo di riprodurre il funzionamento della nostra mente, parte da concetti filosofici, da studi del linguaggio, da una lunga serie di considerazioni che interessano la anatomia e la fisiologia cerebrale sulle quali non tutti sono d'accordo; il secondo, quello che sostituisce il funzionamento dei polmoni e del cuore, vuole soltanto ripetere, al di fuori del nostro corpo, le funzioni di quegli organi che conosciamo con esattezza e quasi senza possibilità di errori. Con tale premessa nessuno si aspetterà da me una descrizione tecnicamente precisa dell'uno e dell'altro; ma, ad ogni modo, qualche cosa posso dire. Conosco Silvio Ceccato, l'ideatore del cervello detto di Adamo II, quasi a significare l'inizio d'un nuovo genere non umano, ma meccanico; e conosco Angelo De Gasperis che per primo da noi ha usato quel sistema che gli specialisti chiamano di «perfusione con ossigenatore artificiale» ed entrambi sostengono che i loro meccanismi non sono alla fine molto complicati.

Il cervello meccanico, almeno in questo primo abbozzo, è formato da una incastellatura sulla quale sono disposti i selettori rotanti e da una tastiera con l'elenco delle singole combinazioni, che per ora sono solamente ventitrè (e, se ho capito bene, quelle d'un cervello umano sono invece in quantità immensa rappresentata dal numero uno seguito da venticinque zeri). Nessuno, a meno che non sia già iniziato a questo genere di studi e di esperimenti, potrà afferrare il pensiero del costruttore di Adamo II quando dice: «La meccanizzazione delle combinazioni mentali non solleva difficoltà dalla parte dell'ingegneria. Per costruire un apparecchio che ripeta queste combinazioni, basta far funzionare a tempo, mediante un sincronizzatore, tanti meccanismi tutti uguali. Il sincronizzatore funge da programma, il singolo meccanismo rappresenta analogicamente il passaggio di stato dall'incoscienza alla coscienza, l'insieme dei meccanismi costituisce l'aspetto digitale delle operazioni».

A me non costa nulla confessare che tutta questa roba mi rimane in gran parte oscura ed incomprensibile. A me basta sapere, per consolarmi della mia vanità di uomo, che il cervello di Adamo II non sarà mai autonomo, non potrà mai mettersi in moto da solo e che, infine, non riuscirà mai ad essere alogico ed illogico e, più modestamente, spensierato tra la sorpresa degli astanti. Ma, per meravigliarmi, a me basta sapere che alcuni uomini da parecchi anni cercano di analizzare il funzionamento della nostra mente e di ripeterlo, sebbene in minima parte, coordinandolo su uno schema del tutto tecnico.

Le dita sui tasti

L'altro meccanismo in nessun modo e per nessuna ragione è paragonabile a questo già descritto. Esso è formato da un sistema di pompe che, prendendo il sangue venoso, lo depurano dell'anidride carbonica attraverso un filtro e lo rimettono in circolo tramite l'aorta. A questa maniera il meccanismo compie la funzione del cuore e dei polmoni i quali rimangono praticamente inoperosi durante l'intervento chirurgico. L'apparecchiatura non è complicata, sebbene sia complicato il funzionamento per i molti problemi che solleva (temperatura del sangue, mantenimento del flusso tra sangue che esce dalle vene cave e quello che si immette nell'aorta, ecc.); ed a vederla su quel tavolo, accanto alla sala operatoria, smontata ed illustrata pezzo per pezzo, non rivelava segreti tecnici eccezionali. Forse, a commuovermi, furono quei bastoncini di ferro racchiusi in due scatole e che movendosi con ritmo su due brevi tratti dei tubi di gomma in cui entra e da cui esce il sangue per rientrare nel corpo dell'ammalato, simulano un curioso movimento: quello delle dita d'una mano che, l'uno dopo l'altro, dal pollice al mignolo e dal mignolo al pollice, continuamente si adagino sui tasti d'un pianoforte.

Un'ombra d'angoscia

Sappiamo che il cervello ed il cuore, sorgenti della vita intellettuale e fisica, sono simboli di tante nostre qualità e difetti; ed ecco che gli uomini, incapaci di riprodurli tali e quali, cercano almeno di copiarne le funzioni. Raramente due meccanismi mi hanno colpito la fantasia come questi che, per caso, mi capitò di vedere a breve distanza l'uno dall'altro; e sebbene restio ad ogni incanto della retorica, me ne sono sentito travolgere. Ed io che non ho mai adoperato i puntini di sospensione, detestandoli, sono tentato di scrivere: il cervello ed il cuore imitati dalla tecnica...

I puntini di sospensione, a cui ricorrono di solito scrittori lirici entusiasti, intimisti addolcinati, qua hanno una ragione. Significano, anzi segnano la meraviglia che provavo nell'osservare quei due meccanismi; ed era un tipo di meraviglia per me nuovo. Ripensavo a quel tanto di meraviglioso che la vita ci ha già guastato in precedenza: si andrà, per esempio, nella luna, ma tale progetto è già, come si dice, scontato; con un pizzico di uranio si produrrà energia in misura strabiliante, ma il pensiero è quasi ovvio oramai; con nuovi motori e nuovi accorgimenti, toccheremo i duemila, i tremila chilometri all'ora, ma simile notizia darà a noi, ed a chi verrà dopo di noi, scarsa emozione, dal momento che è quasi naturale che sia così.

Al contrario sono certo che, sino alla fine dei secoli, sempre susciterà grande meraviglia tutto ciò che vuole imitare o sostituire l'uomo, un suo organo o, più specialmente ancora, una sua facoltà intellettiva. Ripenso a quel «frammento» del cervello destinato ad un Adamo di là da venire, ed al cuore, ai polmoni ripetuti con un macchinario preciso, silenzioso, fatto di motorini elettrici, di piccole pompe, di tubi in plastica trasparente, di filtri, di iniettatori d'ossigeno e provo un senso d'orgoglio misto ad una venatura di dolore. Non starò a spendere parole d'ammirazione per quegli uomini che si buttano a simili ricerche e lavori e realizzazioni; ma il vedermi rifatto pezzo per pezzo, mi dà quasi un'ombra d'angoscia, al di fuori di qualsiasi logica. La macchina che vorrebbe imitare il mio cervello e l'altra che già imita il mio cuore mi fanno capire che certe volte il mondo dell'illusione e quello della realtà combaciano e che, altre volte, quella mia realtà che conosco, o che reputo di conoscere, mi può condurre verso infinite illusioni.

Enrico Emanuelli

La morte a Roma di Angelo Andrea Zottoli

Roma, 23 aprile.

Ieri sera, all'età di 77 anni, è morto Angelo Andrea Zottoli. La sua scomparsa ha destato nel mondo della cultura profondo cordoglio. Letterato insigne, uomo dallo spirito vivo e di sentimenti tenaci, contava numerosi e devoti amici, che lo ricordano con affetto e rimpianto.

Angelandrea Zottoli era nato a Salerno il 5 settembre 1879, da una distinta famiglia della città che vantava fra i suoi membri quel P. Angelo Zottoli, missionario, il cui *Cursus litteraturae sinicae* è ancora una opera di fondo per gli studiosi di letterature cinesi. Entrato molto giovane al ministero della Pubblica Istruzione, giunse rapidamente agli alti gradi direttivi; ma al tempo del ministro Gentile chiese precocemente il congedo, per contrarietà al «regime»: e antifascista fermissimo rimase poi sempre. Dopo la caduta del fascismo venne creato consigliere di Stato, e prestò la sua opera assidua e preziosa, nel periodo della «ricostruzione», fino al collocamento a riposo.

Laureato in legge, e di dottrina giuridica particolarmente dotato, Zottoli fu uomo di coltura vastissima e di ingegno straordinariamente acuto, a cui andò congiunto un carattere di nobiltà morale rara. La sua propensione più spiccata fu per gli studi filosofici e storico-letterari; e in quest'ultimo campo pubblicò libri notevolissimi, come «Umili e potenti nella poetica del Manzoni»; «Leopardi: storia di un'anima»; «Giacomo Casanova». Era socio corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei. **l. s.**

Accusato d'uxoricidio diventa l'uomo del giorno

L'ing. Lindecker prepara in carcere l'autodifesa - La famiglia della moglie è convinta della sua innocenza

(Nostro servizio particolare) Parigi, 23 aprile.

L'enigmatico ing. Alfredo Lindecker, sospettato di aver assassinato la moglie in circostanze romanzesche, ha trascorso in prigione la prima domenica ed è diventato tutt'ad un tratto un uomo celebre: un quotidiano della sera pubblica, su sei colonne, una foto del cortile delle carceri di Clermont-Ferrand indicando la finestra della camera dove egli dorme, la finestra della stanza dove lavora, quella dalla quale prende una boccata d'aria... Il Lindecker ha sostituito, come n. 1 dell'attualità, Grace Kelly e il matrimonio di Monaco.

Egli appare a tutti piuttosto tranquillo e quasi contento di essere stato incarcerato: quel sospetto che pesava su di lui da oltre un mese, quella paura di essere arrestato da un momento all'altro, gli era insopportabile e ora l'angoscia è finita. Al suo avvocato ha dichiarato: «Queste sbarre sono impressionanti ma, tutto sommato, è meglio così: ora sono di fronte al mio problema e posso riflettere e pensare in pace; avrò il tempo di lavorare per provare la mia innocenza».

Il patrono dell'ingegnere è convinto della sua sincerità ed è un legale celebre che difese già Mendès-France durante la occupazione tedesca e poi la vedova di Pierre Laval dopo la liberazione; per ora si sforzerà di ottenere per il suo cliente un posto in cucina, oppure negli uffici o nella biblioteca della prigione, oltre a una cella individuale, per evitargli almeno parzialmente la scoraggiante promiscuità con un parricida e alcuni ladri, che sono i suoi compagni attuali.

Uomo sensibile, intelligente e taciturno, il Lindecker preferisce la solitudine e il lavoro alla compagnia degli altri incarcerati: da due giorni essi tentano di attaccar discorso, ma egli risponde soltanto a monosillabi o finge di non capire.

Alle fabbriche Michelin, dove lavorava, la sua assenza viene deplorata; indovinando che il suo arresto sarebbe stato imminente, egli aveva messo tutte le cose in ordine e venerdì aveva dato ai suoi collaboratori le opportune istruzioni dicendo: «Può darsi che rimanga assente un certo tempo». Si noti che nemmeno la famiglia della moglie crede alla sua colpevolezza: la zia, Jeanine Lindecker, ed altri parenti si riunirono ieri per esaminare la situazione, e alla fine il loro portavoce parlò in nome di tutti dicendo: «Non possiamo credere che Alfredo sia l'assassino, e se ciò venisse provato, ne saremmo addoloratissimi».

Soltanto mercoledì avverrà il primo interrogatorio da parte del giudice istruttore, al quale il detenuto consegnerà un lungo memoriale per esporre la propria tesi, che tende a dimostrare che sua moglie si è suicidata, contrariamente al parere della polizia. **l. m.**

Quattro studenti di Madrid processati per antifranchismo

Madrid, 23 aprile.

Si è iniziato oggi a Madrid il processo contro quattro giovani accusati di avere distribuito, dopo i disordini universitari dello scorso mese di febbraio, manifestini e materiale di propaganda ritenuto illegale dalle autorità franchiste. I quattro imputati sono difesi da José Maria Gil Robles, ex-ministro del periodo prefranchista, e già consigliere politico del pretendente al trono spagnolo, Don Juan.

La prima udienza, durata un'ora e mezzo, è stata dedicata ad un primo interrogatorio degli imputati ed alla escussione dei primi testi della difesa. Di questi, il più importante è stato Manuel Torres Lopez, già decano della facoltà di giurisprudenza della Università di Madrid, esonerato dal suo incarico in seguito ai disordini scoppiati in quell'ateneo il 9 febbraio scorso. Egli ha affermato che la iniziativa dei disordini non deve essere imputata agli studenti, ma a gruppi estranei alla università. Rispondendo ad una domanda postagli dalla difesa, il teste ha dichiarato di non avere l'impressione che l'azione degli studenti madrileni abbia obbedito ad ordini di origine comunista.

Gli osservatori ritengono che il processo possa superare il quadro delimitato dall'accusa, per assumere il carattere più generale di una spiegazione pubblica degli incidenti che hanno visto opposti, due mesi fa, una parte degli studenti dell'università di Madrid ed elementi della Falange.

IL LIBRO DEL GIORNO

Era bella la Duse?

I nostri padri si domandavano ansiosamente se la Duse fosse bella o no. Era un argomento di conversazione; qualcuno la diceva brutta, a «bruttina», con quel «musetto» di zingara, per nulla vistosa, proprio allora ch'erano di moda ancora le grandi opulenze, le donne magnifiche; poi una voce si alzava, grave e ispirata, a correggere: «Sì, la Duse non è bella, ma è più che bella». Qualcosa di simile, anzi la medesima definizione troviamo nel libro di Olga Signorelli: *Eleonora Duse*, ristampata da Gherardo Casini, libro che provoca e appaga molte curiosità, ricco di notizie e informazioni, divertente, appassionato. L'autrice, che fu amica della Duse per molti anni, ne fa un ritratto intimo, affettuoso. E la descrive giovane, con quel pallore smorto e leggermente olivastro delle gote, «la fronte alta e solida sotto i riccioli neri, gli occhi ora languidi, pieni di malinconia, ora scintillanti di minaccia, la bocca un po' grande...».

Sfogliamo le pagine, osserviamo le fotografie. Quel non so che, quell'essere non bella ma più che bella, l'enfasi strana e sottile della creatura che sarà delirio di folle e adorazioni, quella leggenda, quel sogno, sono una realtà che affascina anche gli scettici. Sarcey, quando la Duse era nella «Compagnia Città di Torino» diretta da Cesare Rossi, scriveva: «Pare che sia molto ambiziosa, ma non quel tanto, credo che non potrà mai riuscire nel teatro». E la Signorelli racconta un episodio curioso con le parole stesse dell'attrice. Era a Bologna e passava dalla platea per andare sul palcoscenico. Due o tre popolane s'erano trovate un buon posto, e chiacchieravano. «A un tratto, una di quelle mi vede e mi riconosce, dà una gomitata nei fianchi della sua vicina, ammicca e le dice: "*Oh! guardo quella ch'la passa. L'è la Duse! l'è lei!*". L'altra si volta, mi fissa, si meraviglia della mia statura, del mio insieme modesto, chi lo sa, e sento che risponde: "*Gia danetta!... La nen pier brisa!*"». Guardiamo le fotografie.

Eccone una dell' '83, che tende al ritratto, è di profilo, gran cappello con piume, mantiglia a perline, labbra delicatissime, lievi i tratti, sfumati, un che di ingenuo, anzi di infantile, nella pupilla una tristezza senza scampo. Un'altra, di un anno prima, fotografia di scena: «è a terra, abbandonata, nello shakespiriano *Antonio e Cleopatra*; si vede il volto dall'alto, corrucciato e disfatto, grigio sotto il folto dei capelli; questa Cleopatra è una cosetta da nulla, fragile, una specie di tragica monella, di scugnizza che ha trovato nella lussuria, nell'amore, la disperazione; ci senti, in quel nulla, la caparbia ferocia e la disfatta. Ecco Margherita Gautier nella *Signora dalle camelie*; in vestaglia, seduta, le braccia appoggiate sulle ginocchia, una mano che interroga, è di fronte a voi, vi guarda, la faccia è come tumida, un po' gonfia per non sai quale male segreto, e quello sguardo pure vi interroga, insiste... Voltate la pagina: è Frou-Frou, abito di velluto di seta di piano, lunghi guanti, un'acconciatura che pare un quadro di Boldini, la testina di bambola, una grazia infinita, le mani congiunte sulla bocca. Frou-Frou pensa, ha scoperto che non è in una vita di donna il pensiere l'amore il destino.

Da una volta all'altra, da una fotografia all'altra le variazioni sono impercettibili; al primo istante quasi non ve ne accorgete, ed è una diversità invalicabile; tanti volti tante creature, una meraviglia di intonazioni, di segni tanto più aerei quanto più incisivi, una nobiltà espressiva che non sforza mai, perché nasce dal di dentro, naturalmente, ed è proprio il fiore di un'anima, di molte anime. Da quei volti, da quelle anime, diverse variate discordi, nasce un'anima sola, un volto solo: ed è la Duse. E' la «bellezza» della Duse. Pamela, Mirandolina, Serollina, Santuzza; la grande attrice non aveva bisogno di accentuare, di truccarsi, di atteggiarsi per essere sempre un'altra, per rivelare nuove donne, nuove protagoniste della perenne commedia, dell'eterno dramma dell'amore e della morte. Le bastava la semplicità profonda di un palpito vero, il sangue che fluisce, il cuore che accelera i tempi o li smorza, e sulle gote il pallore pauroso, il tremito indefinibile e ineffabile, l'irradiarsi o l'indurirsi opaco della felicità, della speranza, della delusione. Bastava una alterazione minima, e la Duse, secondo la frase fatta, diventava più che bella. Tra le *toilettes* a sbuffi di Dumas e le tuniche di D'Annunzio scorreva un che di patetico, un'accensione soave, una follia amorosa, e un po' cantante. Più che bella, com'è bello ed espressivo e musicale l'amore, com'è bella la poesia, quando già la ribalta è spenta, e, oltre le passioni e le battute, un'immagine rimane, un ricordo di fantasia. **f. b.**

LIBRI RICEVUTI

Collezione UNESCO dell'Arte mondiale: *Norvegia, pitture delle «Stavkirker»* - Silvana, edizioni d'arte, Milano.

Scene di caccia e corse - «Silvana», Editoriale d'arte, Milano - L. 4000.

ISAAC DEUTSCHER: *Il profeta armato* - Leone Trotsky - Longanesi - L. 2700.

LUIGI FASSO': *Dall'Alighieri al Manzoni* - Le Monnier - L. 3000.

CARLO ZAGHI: *Bonaparte e il Direttorio dopo Campoformio* - Edizioni scientifiche italiane, Napoli - L. 2400.

PIERO GADDA CONTI: *Vita e melodie di Giacomo Puccini* - Ceschina - L. 1000.

LUCIANO FOLGORE: *Il libro degli epigrammi* - Ceschina - Lire 900.

FRANCESCO CAVAZZANI: *Uomini del Cervino* - Ceschina - Lire 2000.

CRONACHE DELLO SPORT

Troppo fragile la Grecia, fortissimo invece il Brasile

Domani gli azzurri a San Siro contro i giocolieri sudamericani

I cadetti hanno facilmente battuto a Napoli un avversario di scarsa consistenza - Contrastanti i risultati ottenuti finora dalla nazionale "carioca" - Grande incertezza sull'esito dell'incontro di Milano

Col risultato che ha realizzato a Napoli la squadra nazionale nostra, così chiamata, dei cadetti, ha allontanato ogni pericolo di critica sul modo con cui era stata composta. Col risultato che essa ha realizzato e col modo in cui si è svolta la partita bisognerebbe dire. Perchè se da una parte un esito della forma e della sostanza di un 7 a 1 soffoca ogni possibilità di disaccordo sulla scelta degli uomini, dall'altra, il modo in cui sono andate le cose, per la debolezza degli avversari, toglie valore a ogni giudizio, sia esso lusinghiero o severo che sugli uomini stessi si voglia esprimere.

E' mancato il banco di prova per i giuocatori. Non c'è stato il collaudo per la squadra. Contro una compagine greca così priva di classe e così incerta ed evanescente, nessuno dei nostri ha propriamente sfigurato. Non era possibile. Non aveva idee o piani chiari, l'avversario: una sua linea di condotta non si è vista. O se qualche piano e qualche idea aveva, non possedeva i mezzi pratici, le armi tecniche, per porli in esecuzione.

Combinazione, le due prove che sono saltate maggiormente all'occhio nel senso positivo e in quello negativo, hanno per protagonisti i due elementi militanti, per quanto riguarda il campionato, nella squadra sul campo della quale si giocava, il Napoli, e si chiamano Pesaola e Posio. Erano proprio, altra combinazione, i due giocatori che si trovavano in discussione per turare la falla lasciata aperta dalla forzata assenza di Burini per il noto incidente automobilistico alla famiglia. Mentre ognuno si attendeva che Posio avrebbe preso il posto di Burini come attaccante, e Morin della Spal, quello di Posio come mediano laterale, Pozzan, mezz'ala del Bologna, venne spostato da sinistra a destra, e come mezz'ala sinistra entrò in campo Pesaola che è propriamente un'ala.

Nella posizione per lui non proprio solita, Pesaola è stato uno degli uomini più brillanti sul terreno. All'ala sinistra finì per convergere con frequenza mandando altrove Brugola, che ne approfittò per segnare da posizione centrale, ma principalmente egli continuò a sbizzarrirsi in finte e in serpentine che divertirono il pubblico anche quando molti dei suoi compagni di squadra, paghi ormai del risultato — e ve n'era ben donde — già avevano diminuito il ritmo del loro lavoro. Posio invece giuocò visibilmente male malgrado le circostanze favorevoli. Evidentemente si è trattato di una giornata di cattiva vena per lui. Sa fare molto meglio quando è a posto.

Per noi chi si è portato bene, anche indipendentemente dalla facilità delle circostanze d'ambiente, è stata l'estrema difesa. Il portiere Lovati non è stato chiamato a sbrigare lavoro di difficoltà, ma Farina e Garzena hanno dato prova di senso della posizione e di balla sicurezza. Garzena, che sta ripulendo il suo stile da certi difetti d'impeto, cresce a vista d'occhio. Zannier non avrà ancora la personalità e l'esperienza del Bernasconi che lo ha preceduto nel ruolo giocando nell'Atalanta, ma sa già tenere il suo posto con fermezza di comportamento. Muccinelli è stato, al solito, l'attaccante più vispo e più intraprendente, sino al momento in cui la riacutizzazione di uno strappo muscolare ad una gamba non lo ha fermato dapprima e costretto ad andarsene dal campo in seguito. Non guarirà tanto presto, pare. Difficile da capire dai compagni Pozzan, che ha segnato di testa il più bel punto di tutta la giornata, il secondo, egli ha svolto un lavoro di collegamento notevole per la quantità come per la qualità.

E' tutto quello che si può dire, in una giornata nella quale è venuto totalmente a mancare per giudizi e considerazioni di un certo peso, quel punto d'appoggio che solo l'opera positiva dell'avversario può fornire.

Così, una delle due gare della nuova parentesi internazionale, appartiene al passato. Rimane l'altra, su al nord, fra un paio di giorni contro un avversario di ben altro temperamento e levatura, il Brasile. Il cammino percorso dal nuovo undici sud americano segue un tracciato che pare fatto appositamente per lasciare perplessi e per non permettere giudizi definitivi e perentori. Ad una prova convincente ne segue un'altra che lascia dubbiosi: ad una prestazione che punta verso l'alto, fa seguito un'altra che tende verso il basso. E' una squadra che vuole una nuova mentalità degli uomini e cerca una nuova impostazione di giuoco del complesso. Con oppositori eccelsi in tecnica si trova e si porta meglio che con avversari che suppliscono alla più bassa classe a mezzo di tattiche speciali. Prova ne sia il pareggio sul quale ha dovuto fermarsi a Zurigo con la Svizzera. Conferma forniscono i due risultati di Vienna e di Praga, contro austriaci e cecoslovacchi, i primi dei quali sono al momento attuale ancora sempre migliori tecnici dei secondi. I calciatori brasiliani portano nell'incontro di mercoledì prossimo a San Siro una nota, oltre che di colore per il temperamento, d'incertezza per il comportamento e per quella che è la vera e propria efficienza raggiunta nella nuova via che stanno battendo.

Vittorio Pozzo

I brasiliani all'Arena hanno incantato il pubblico

Due ore di allenamento degli ospiti sotto la direzione di Costa - Virtuosismi e acrobazie - Per domani viene confermato lo schieramento di Praga



Una bella parata del portiere brasiliano Gilmar nell'allenamento di ieri all'Arena (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 aprile.

La grossa comitiva dei brasiliani, formata da 22 giocatori, sette accompagnatori ufficiali e 21 aggregati, fra cui i due deputati Geraldo Starling Soares e José de Mendoza Falcao in rappresentanza del governo, è stata sistemata in due alberghi cittadini e perfino nell'appartamento del console brasiliano, che ha ospitato cinque connazionali giunti con un aereo supplementare.

La città zeppa e congestionata per l'approssimarsi della chiusura della Fiera campionaria, ha messo a dura prova i nostri organizzatori che invano avevano cercato in precedenza di ottenere informazioni precise dalla Federazione brasiliana.

Chiesto il torpedone per le 14,30, i calciatori ospiti hanno lasciato l'albergo poco prima delle ore 15, trovando all'esterno dell'Arena un discreto pubblico, che alla fine è riuscito a prendere posto sugli spalti del pulvinare. Per quasi un'ora e mezzo i giocatori brasiliani, divisi in gruppetti, hanno palleggiato a volontà, divertendosi a sfoggiare virtuosismi ed acrobazie di gusto raffinato, come per esempio passarsi il pallone senza mai toccare terra mediante colpetti di testa, di piede, di ginocchio e di coscia. Un sestetto composto da De Sordi, Sabarà, Djalma Santos, Zozimo, Formiga e Orece si è dimostrato insuperabile in tale giochetto, mentre i portieri Cabecao e Gilmar, a turno, si sono assoggettati ad una serie di respinte e di parate di ogni genere. L'eccezionale padronanza del pallone, la straordinaria abilità del tocco e la plasticità dei movimenti risultano potenziati in quasi tutti i calciatori, compresi i sette «colored», da una solida ed elastica struttura atletica, cosicchè c'è da rimanere incantati davanti a tanta dovizia di classe e di maturità stilistica.

In realtà il valore dei singoli, addizionato, non sempre riesce ad esprimere un rendimento adeguato, come accade del resto anche a certe nostre squadre. Il rilievo è stato fatto dallo stesso commissario tecnico Flavio Costa, che a un certo momento è entrato in campo e per una mezzoretta ha sottoposto i suoi uomini, meno i portieri, ad una serie di corse e scatti, di piegamenti e di esercizi respiratori. In totale due ore di addestramento, ma senza forzare ed anzi con pause frequenti. L'attaccante juventino Cecilia, per esempio, ha potuto parlare a lungo con i vecchi compagni del Corinthians di San Paolo, portieri Gilmar e Cabecao ed il mediano Roberto; tutti hanno avuto agio poi di lamentarsi per l'alimentazione di Praga, a base di maiale, cipolle e margarina (l'allenatore Costa ha dovuto perfino curarsi per una orticaria febbrile). Da noi, naturalmente, è una pacchia.

Soddisfatti dell'allenamento, considerato assai proficuo (Evaristo e Didi, gli infortunati di Praga, hanno dato l'impressione di poter giocare mercoledì prossimo) e per il ritorno del sole che non vedevano da alcuni giorni, gli ospiti si sono un po' adombrati per l'impossibilità di allenarsi sul terreno di S. Siro. L'ufficio impianti tecnici del Comune è stato irremovibile; ma i brasiliani non si sono ancora rassegnati e continuano ancora ad obiettare che in tutte le parti del mondo viene concesso di «far saltare un po' il pallone» sull'erba dove sarà giocata la partita. Nel passato anche gli ungheresi dell'Honved e i russi della Dynamo si meravigliarono molto per il divieto che i brasiliani hanno considerato forse come un espediente per sorprenderli al momento dell'incontro. Per la verità, nemmeno gli azzurri hanno potuto correre sul rettangolo di gioco di S. Siro perchè lo strato erboso è stato completamente cambiato e dove l'accesso è precluso a chicchessia. Ogni tanto gli ospiti tornano all'assalto chiedendo l'autorizzazione che non può essere accordata.

Riguardo allo schieramento, quello di Praga rimane fermo negli intendimenti del commissario tecnico Costa; soltanto Evaristo, d'altronde, desta ancora qualche apprensione per la sua caviglia destra.

Leo Cattini

Sconvolta la classifica del Motogiro

In ritardo Tassinari passa al comando Maoggi

Bologna, 23 aprile.

La classifica appare questa sera rivoluzionata. La tappa Salerno-Perugia, di km. 474, la più lunga del Motogiro, ha avuto effetti imprevedibili su macchine e piloti. Tassinari (Morini), Manganelli (Bianchi) e Tartarini (Ducati) sono stati le vittime più illustri di questa frazione: Tassinari è passato dal primo posto assoluto nella classifica generale delle macchine sport al 4.o posto, con 20'25" di distacco dal nuovo capofila, che è Maoggi, su Ducati 125; Manganelli e Tartarini si sono invece ritirati: Manganelli si è fermato ad Acquasparta in seguito ad un guasto, e non sentendosi neppur bene in salute è stato costretto al ritiro. Tartarini, che era lanciato verso la vittoria di tappa, è caduto in curva ad una quarantina di chilometri dal traguardo e ha dovuto essere ricoverato al Policlinico di Perugia.

Maranghi, su Ducati 125, ha vinto la tappa nella categoria sport in 6,00'55", media km. 78,774, e Maoggi e Perfetti, quest'ultimo vincitore di tappe nelle derivate, sono i nuovi leaders della classifica rispettivamente nelle sport e nelle derivate di serie.

Muscio, su Parilla, davanti a Bonucci (Perugina) e Garofalo (C.M.) si è classificato primo fra le 175 sport, ma con un tempo molto peggiore di quello impiegato dal vincitore Maranghi e da altri concorrenti della 125.

Moltissimi sono stati i concorrenti ritiratisi dalla competizione: basti dire che poco più di cento macchine appena hanno tagliato il traguardo. Tra le figure più note scomparse dal giro, oltre a Tartarini e Manganelli, ci sono anche Mancini, il vincitore di ieri, e Rippa.

Classifica generale dopo la sesta tappa.

Categoria derivate di serie: 1. Perfetti (Bianchi 175) 21,33'57" media km. 69,741; 2. Morgia (Morini 175) a 50'17"; 3. Sezzi (Morini 175) a 1,28'53"; 4. Marchi (Laverda 100) a 1,26'57"; 5. Braga (Morini 175) a 1,28'17"; 6. Berinassi (Laverda) a 1,45'50"; 7. Stocco (Beta 175) a 1,51'03"; 8. Berga (Beta 175) a 1,51'25"; 9. Mescaglia (Laverda 100) a 1,59'16"; 10. Rizi (Laverda 100) a 2,00'37".

Categoria Sport: 1. Maoggi (Ducati 125) 21,30'16" media chilometri 100,036; 2. Maranghi (Ducati 125) a 2'15"; 3. Gandossi (Ducati 125) a 17'43"; 4. Tassinari (Morini 175) a 20'25"; 5. Villa (Ducati 125) a 20'59"; 6. Spaggiari (Ducati 100) a 24'42"; 7. Artusi (Ducati 125) a 36'38"; 8. Montanari (Ducati 125) a 42'05"; 9. Gemignani (Ducati 100) a 45'05"; 10. Scamandri (Ducati 100) a 55'31".

Accordo per l'arrivo del «Tour» a Torino

Il Commissario generale del Giro di Francia, sig. Elia Wermelinger, si trova da ieri a Torino con due suoi collaboratori, per mettere a punto l'organizzazione della tappa del Tour che farà capo nella nostra città, provenendo da Gap, il 28 luglio prossimo. Il rappresentante degli organizzatori francesi ha avuto in Municipio uno scambio di vedute con l'Assessore allo Sport dott. Curti e con l'incaricato della ditta (la Cinzano) che si è assunta l'onere finanziario della manifestazione, alla presenza dei delegati di tutti gli enti interessati all'organizzazione logistica dell'arrivo di tappa.

Poichè, per scarsa capienza delle tribune, per il disagio dell'attraversamento della città e per difficoltà di impianti telefonici, l'arrivo al Motovelodromo appariva sconsigliabile, si è orientata senz'altro la scelta sullo Stadio Comunale, che è in grado di rispondere perfettamente a tutte le necessità degli organizzatori. La corsa perciò, entrando in Italia a Claviere, proseguirà per Cesana-Sestriere-Pinerolo e giungerà a Torino attraverso corso Stupinigi. L'ufficio di tappa per gli organizzatori e la sala stampa per i 700 giornalisti al seguito saranno sistemati — previo accordo con i dirigenti di Torino-Esposizioni — nel palazzo che ospita attualmente il Salone dell'Automobile al Valentino, mentre la carovana pubblicitaria fisserà la sua sede in una vasta piazza (Vittorio Veneto o piazza Arbarello) dove alla sera si svolgerà il tradizionale «varietà del Tour», con la proiezione dell'intero film della tappa.

Il giorno successivo, il Giro di Francia ripartirà da Torino diretto a Grenoble. Il ritrovo dei concorrenti verrà fissato nella ex-Piazzetta Reale e la carovana sfilerà per via Roma, corso Vittorio e corso Francia, dove finalmente il «patron», Jacques Goddet, abbasserà la bandierina.

Allarme a Monza per Montuori indisposto

(Dal nostro inviato speciale)
Monza, 23 aprile.

Con l'allenamento di oggi, si è conclusa la preparazione sul campo della squadra italiana. Foni ha mantenuto fede al programma preannunciato che era di lavoro duro per tutti. Così è stato in realtà: più di un'ora e mezzo di fatica intensa con esercizi atletici, scatti, giri di corsa, palleggi e tiri.

Tutti, titolari e riserve, hanno lavorato agli ordini di Foni e sotto la regia di Marmo; tutti ad eccezione di Montuori che non si è fatto vedere allo stadio di Monza. Anzi, per qualche ora si è temuto che la mezz'ala fiorentina non potesse giocare contro i brasiliani. Da alcuni giorni Montuori, come Boniperti del resto, accusa un noioso e persistente raffreddore; oggi il malanno si è aggravato con una forma di emicrania. Il medico federale dott. Ferrando non ha avuto difficoltà nel diagnosticare la natura del male: sinusite. Montuori, che è stato recentemente operato al setto nasale, non ha nascosto le sue preoccupazioni, per cui è stato deciso di sottoporre il giocatore ad un esame radiografico nello studio di un noto specialista di Milano. L'esito del controllo è stato buono: anzi il medico ha proceduto ad un lavaggio della parte, ottenendo risultati ottimi. Verso sera Montuori è tornato a Monza notevolmente sollevato; potrà così confermare a Marmo di ritenersi disponibile per scendere in campo a S. Siro per l'atteso match con i sud-americani.

Soddisfazione generale nel clan azzurro, sia perchè Montuori è una pedina a cui la nostra rappresentativa non può impunemente rinunciare in questo momento, sia perchè, a Monza almeno, non ci sarebbe stato un giocatore in grado di prendere il suo posto e sarebbe stato necessario convocare subito il sostituto.

A proposito di giocatori a disposizione, è noto che Pesaola e Pozzan sono stati invitati a tenersi pronti per una eventuale chiamata. Non è detto però che uno dei due debba essere chiamato a Monza. Pare infatti che i dirigenti federali italiani abbiano concordato con gli ospiti la possibilità di sostituire un solo giocatore durante la partita, oltre naturalmente al portiere. Se l'accordo verrà ratificato, Marmo e Foni utilizzeranno soltanto gli elementi già a disposizione. In caso contrario, verrebbe invitato ad unirsi alla comitiva il bolognese Pozzan che ha ben figurato nella partita di Napoli.

g. a.

— SPETTACOLI —

Sullo schermo

Al Lux: LE PIOGGE DI RANCHIPUR, di J. Negulesco. — Al Reposi: LO SCIOPERO DELLE MOGLI, di G. Marshall. — Al Maffei: LA SCIARPA VERDE, di G. M. O'Ferrall.

Girata in esterni nel Pakistan, questa nuova versione cinematografica del romanzo «La grande pioggia» di Bromfield vanta, rispetto alla precedente diretta da Clarence Brown, il vasto schermo colorato e la grandiosa cornice spettacolare. Per il resto *Le piogge di Ranchipur* («The rains of Ranchipur») ripete, senza troppo attardarsi nella psicologia dei personaggi, la vicenda della bella e corrotta Lady Edwina, che in uno staterello del Pakistan incontra il vero amore sotto il turbante di un medico indiano. E i colombi fuggirebbero insieme se terremoti, inondazioni, pestilenze (e altri cataclismi nei quali il cinemascope può sbizzarrirsi nei più impressionanti trucchi) non separassero temporaneamente gli amanti. Quando l'eroismo di un ubriacone, redentosi per amore di due occhi azzurri, avrà salvato il paese, il medico comprenderà che non può lasciare la sua terra devastata, ma Edwina uscirà purificata dalla dolorosa esperienza.

Il film, come si comprende, si spende tutto nelle sequenze dell'immane disastro e in alcuni ariosi esterni, poichè il regista Jean Negulesco si è limitato a dirigere con diligenza, ma senza convinzione, un buon manipolo di attori: con Fred Mc Murray e la graziosa Joan Caulfield sono Lana Turner, un po' sciupatella, Richard Burton e Michael Rennie. Per coloro che amano i confronti, ricorderemo che questi tre ultimi sostengono rispettivamente la parte già affidata a Myrna Loy, Tyrone Power e George Brent. Se con migliori risultati, giudichi lo spettatore di lunga memoria.

Nato sui palcoscenici di Broadway, il «western» musicale ha avuto fortuna anche sullo schermo, e sulla scia delle liete accoglienze riservate a «Sette spose per sette fratelli», ecco ora, dopo altri, *Lo sciopero delle mogli* («The second greatest sex») diretto da George Marshall. E' una gaia commediola, ambientata in un Kansas fin-di-secolo, alla quale ha offerto lo spunto la «Lisistrata» di Aristofane. Come già le ateniesi trascurate dai troppo bellicosi consorti, anche le donne di Osawkie sono stanche delle lunghe assenze dei loro mariti, eternamente impegolati in una campanilistica beghe con i villaggi vicini per il possesso di una cassaforte in cui sono custoditi certi documenti che assicurano ai possessori il diritto di proclamare il loro paesello capoluogo della contea. Mentre i rudi pionieri sono occupati in gagliarde scazzottature, le loro mogli, ispirandosi alle eroine aristofanesche, si rinchiudono in un vecchio fortino, donde usciranno soltanto quando i mariti, stufi ormai della lunga astinenza, si arrenderanno alle loro richieste.

L'esile vicenda è soltanto un pretesto per belle e allegre canzoni e indiavolate danze. Ma lo spettacolino è sgangherato e fila con piacere. Gradevoli i colori, usato accortamente il cinemascope e spesso felice la cornice coreografica di Leo Scott. Molti e bravi gli interpreti canterini e ballerini. Li guida, rusticana Lisistrata, la spigliata Jeanne Crain.

La sciarpa verde («The green scarf») è un accurato e anche avvincente «giallo» inglese, tratto da un romanzo di Guy Des Cars, che ha un ben singolare protagonista: un giovane, cieco, sordo e muto fin dalla nascita, incolpato di omicidio. Lui stesso si accusa per nascondere un delitto che egli crede commesso dalla moglie, ma a torto: e il compito di sbrogliare la matassa e di smascherare il vero assassino se lo assume in tribunale un bizzarro tipo di avvocato, sotto il barbone del quale si stenta a ravvisare le sembianze di Michael Redgrave. Gli altri attori sono Kieron Moore (il giovane infelice), Ann Todd (la moglie) e Leo Genn. Tutti gli efficaci interpreti sono ben diretti dal regista George More O'Ferrall, al quale si può solo rimproverare un'eccessiva predilezione per personaggi anormali. Il protagonista del suo recente «Una donna per Joe» era infatti un lillipuziano. Quanto a quello del film di oggi, guardate come si farà intendere dal prossimo con la pressione delle dita sulle mani dell'interprete o della moglie.

AMICI DELLA MUSICA — E' stato accolto col consueto gradimento ed anche questa volta calorosamente festeggiato il pianista cileno Claudio Arrau, cinquantatreenne, che nella concertistica internazionale ha tanta nominanza. Attraente e vario era il programma, da Mozart a Beethoven, da Schumann a Liszt, e da Brahms a Poulenc, ed ogni composizione è notissima ai frequentatori dei concerti.

PRO CULTURA FEMMINILE — Stasera al Conservatorio per la Pro Cultura e l'Unione Musicale Studentesca alle 21,15, Franco Akos (violino) e Ruggero Maghini (pianoforte) eseguiranno un concerto col seguente programma: Locatelli, sonata in si bem. maggiore; Mozart, Adagio in mi maggiore K 261; Bach, Partita n. 2 in re min. per violino solo; Beethoven, Sonata op. 30 n. 3; Brahms, sonata op. 108.

TEATRO ALFIERI — Stasera, alle 21,15, concerto del clarinettista Sidney Bechet con l'orchestra di André Rewéliotty.

TEATRO GOBETTI — Stasera riprende l'attività il Piccolo Teatro di Torino con «Una donna senza importanza» di O. Wilde.

La compagnia Morelli-Stoppa al teatro Carignano

Giovedì, alle 21,15, la Compagnia di Rina Morelli e Paolo Stoppa, Mario Pisu, Franco Interlenghi e Gaetano Verna, inscenerà al Teatro Carignano un'importante ed interessante commedia americana, nuova per Torino: «Morte del commesso viaggiatore», due parti di Arthur Miller. Regista dello spettacolo sarà Luchino Visconti. La Compagnia, di cui fanno parte Marcello Mastroianni ed Eleonora Rossi-Drago, rappresenterà anche «Zio Vania» di Cechov.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113
Alfieri ore 21,15: Sidney Bechet con l'orch. di André Rewéliotty.
Carignano ore 21,15: Rivista Ass. ex-Alunni Istituto Sociale.
Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8) ore 21,15: «Una donna senza importanza» di Oscar Wilde.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.
Salone de «La Stampa»: Mostra di «Mezzo secolo di caricatura» aperta dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19 e 21-1 Mº Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini Bruno Valentine ore 21: danze.
Castellino: 17 16; 21 riservato Famija Turinesa. Orch. Rosaclot.
Eden Danze: 21 Mº Nardi-Geri.
Gaudio Danze: 16,30-21 Mº Leone.
Gay (Pomba 7): danze 17 e 21.
Hollywood: 21 Turi e Costello.
La Serenella: Ferrarese Martorana 16 minuti che cha Mº Sampaoli.
Lutrario: 21 Francini-E.Lotti.
Montecappuccini Danze: ore 21-24
Principe Danze: 21 Wonderful Mº Damonte e R. Sasso dir. Gallo.
Smeraldo: R. Balocco-Lanfranco.
Trocadero: 17-21 Danil's Boys.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-535): 21 Orch. Allegriti. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo» Cinepanoramico con A. Sordi, P. De Filippo, Aldo Fabrizi e Gino Cervi.
Astor: «Il re del jazz» technic. Steve Allen, Donna Reed.
Corso: «Papeto», Pablito Calvo
Doria: «Il carnet del Maggiore Thompson», M. Carol, Buchanan.
Lux: «Le piogge di Ranchipur» Cinesc. tec. L. Turner, R. Burton
Maffei: «La sciarpa verde», Michael Redgrave, L. Genn, A. Todd
Metro-Cristallo: «Duello di spie», Cornel Wilde, Michael Wilding, A. Francis, CineScope, Matt. 10,30
Reposi: «Lo sciopero delle mogli» CineScope techn. Jeanne Crain.
Vittoria: «La grande razzia» con Jean Gabin.

Ariston: «Cani perduti senza collare» di Delannoy con J. Gabin.
Augustus: «Corte marziale» CineScope a colori con Gary Cooper.
Nazionale: «Senza scampo», Metroscope Robert Taylor, J. Leigh.
Torino: «Ore disperate» Vistavis. H. Bogart, F. March. Ap. 10.

Alexandra: «Sangue caldo», Robert Mitchum e Jan Sterling.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo): «Papà, mammà, la cameriera ed io».
Capitol: «Sangue caldo», Robert Mitchum e Jan Sterling.
Faro: «Sangue caldo» con Robert Mitchum e Jan Sterling.
Gianduja: «Il grande coltello», Jack Palance, I. Lupino, W. Corey
Hollywood: «Favorita della grande regina» Cinesc. col. B. Davis.
Ideal: 16,15-21,15 Achille Togliani nella Rivista «7 note per tanti motivi» 40 esecutori; «La moglie è uguale per tutti» Dapporto, Tognazzi, Taranto, Billi-Riva.
Massimo: «Cella 2455 braccio della morte», William Campbell.
Principe: «Favorita grande regina» Cinesc. col. B. Davis, R. Todd
Statuto: «Cella 2455 braccio della morte», William Campbell.

Adriana (Sacchi 68): «La fiamma e la carne» techn. L. Turner.
Alcione: «Valle dei mori» techn. N. Riv. Ferrero-Nava 15,15-21,15.
Alpi: «Avventuriero di Siviglia» techn. Luis Mariano, D. Doll.
La Perla: «Lady Godiva», Maureen O'Hara, George Nader.
Regina: «Gli ostaggi» technicol. Ray Milland, M. Murphy. Bond.

Asti: «Cantando sotto la pioggia» tech. Gene Kelly, Reynolds, A. 10
Milano: Fiamme Calcutta-Riscatto
Olimpia: Storia fornaretto Venezia
Po: «Nerone e Messalina», Cervi. P.Nuova Mentone a 5 sampe, A. 10
Romano: «Addio Napoli» T. Leca Camp. Riv. Gagliardi 16,15-21,15.
S. Felice: «Tesoro Rio Amazzoni» tec. Fernando Lamas, R. Fleming

Caboto (da Verazzano 46): «Giglio infranto», Milly Vitale, Alberto Farnese, La visione di sesa.
Esperia: «Prima dell'uragano», col. Cinesc. Van Heflin, A. Ray.
Giardino: «Addio Napoli» T. Leca
Italiano: «Fine di un tiranno», technic. Joel Mc Crea, Y. Delar.
Mirafiori: «Il maggiore Brady».
Vinovaglio: «Casa di bambù» tech. CineScope, Robert Ryan, R. Stack

Eliseo: «Sinfonia d'amore» tech. CineScope, Marina Vlady, L. Bosè
Fréjus: «Prigionieri del cielo», tech. John Wayne, C. Trevor.
Nuovo: «La fortezza dei tiranni» technicolor, Riccardo Montalban.
S. Paolo: «Profondo come il mare» techn. CineScope, J. Leigh. Moore

Belgio: Nevi Kilimangiaro, techn.
Corallo: «Sabato tragico» technic. CinemaScope, Victor Mature.
Eridano: «Ragazza di campagna» Grace Kelly, B. Crosby, Holden.
Oropa: Brigadoon, techn. Cinesc.
Radium: «L'ultima volta che vidi Parigi» techn. Cinesc. E. Taylor.
Rosaini: Calmone del Piave, Vitale.
V. Veneto: «Rivolta delle recluse» Ida Lupino, J. Sterling, Totter.

Astra: «Amante di Paride» tech. Hedy Lamarr, R. Beatty, Serata.
Bernini: «Carovana Luna Park» techn. Anne Baxter, S. Cochran.
Cibrario: «I 3 corsari» E. Manni.
Eliso: Domanda di grazia, techn.
Excelsior: «Lady Godiva» tech. Maureen O'Hara, George Nader.
Nazareno: «Mi svegliai signora».
Odeon: «Bolide rosso» technic. Tony Curtis, Piper Laurie.
Star: «Nevi Kilimangiaro» tech. G. Peck, S. Hayward, Gardner.

Adua: Lacrime di sposa. Varietà.
Aurora: Delitto alla televisione.
Brescia: «Furia indiana» Scope.
Eri-Dan: «Fiume rosso» J. Wayne.
Falchera: «I figli del secolo».
Fertino: «I pappagalli», Alberto Sordi, Aldo Fabrizi.
Monviso: Maestro di Don Giovanni.
Nord: Uomo meraviglia tech. Kaye.
Palermo: Sinfonia amore col. Bosè.
S. Parco: Susanna ha dormito qui.
Sociale: «Addio sogni di gloria».
Zeta: «Vera Cruz» tech. CineScope, Burt Lancaster, Gary Cooper.

Cabiria: Spettacolo varietà, tech.
Colosseo: «Vendicatore nero» tech. Cinescope, Errol Flynn, J. Dru.
Italia: «Canto dell'emigrante» L. Tajoli, M. P. Casilio. Maggio.
Lingotto: «Pietà per chi cade», A. Nazzari, A. Lualdi, N. Gray.
Moderno: «Notte senza fine».
Piemonte: «Ciclone dei Caraibi» techn. Cinemascope.
S. Carlo: «Vendicatore nero».
Speria: Destino sull'asfalto. tech., CinemaScope, Kirk Douglas. Darvi

Alba: «Continente perduto» tech. Cinemascope, prem. Fest. Cannes.
Apollo: «Casa di bambù» techn. Cinemascope R. Ryan, R. Stack.
Diana: «Cavalca Vaquero» techn. Ava Gardner, R. Taylor, A. Quinn.
Doro: «Gente di notte».
Edera: «Giungla d'asfalto».
Lucento: Il canto dell'emigrante, Luciano Tajoli, M. P. Casilio.
Lutrario: Gli amanti dei 5 mari, techn. Cinesc. J. Wayne, Turner.
Roma: Carosello Dianciano, tech.
Splendor: «Sangue e luci» techn. Daniel Gélin, Zsa Zsa Gabor.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Reposi, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Manzoni, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon e Piccolo Teatro.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lezione di inglese - 7: Giornale radio - Prev. tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - 7,50: Le Commissioni parlamentari - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Boll. meteor. - Ritmi e canzoni - 8,45: La comunità umana - 11: Per le scuole - 11,30: Complesso «Esperia» - 11,45: Musica da camera - 12,10: Orchestra Millelucí - 13: Giornale radio - Media delle valute - Prev. tempo - 13,20: Album musicale - Musica operistica - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - 14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,25: Per i pescatori - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: La settimana delle Nazioni Unite - 17: Canzoni presentate al Festival di Sanremo - 17,30: Ai vostri ordini - 18: Sestetto Tucci - 18,15: IV Giro motociclistico d'Italia - 18,30: Questo nostro tempo - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,30: Fatti e problemi agricoli - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Gino Conte e la sua orchestra - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Tre canzoni, una parola - «Il berretto a sonagli» (due atti di Luigi Pirandello) - 22,30: Canta Danny Kaye - 22,45: Orchestra Cergoli - 23,15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II — Ore 12,30: Gazzettino piemontese e Borsa di Torino.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - 9,30: Orchestra Kramer - 10: Appuntamento alle dieci - 11: Incontri e scontri della settimana sportiva - Flash - 13,30: Giornale radio - 13,45: Colori sul pentagramma - 13,50: La fiera delle occasioni - 14,30: Schermi e ribalte - La voce di Vittorio Paltrinieri - 15: Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - Caffè continentale - 16: Terza pagina - 17: Concerto di musica operistica - 18: Giornale radio - Per i ragazzi - Orchestra Angelini - 19: Classe unica - 19,30: Musica leggera - Scriveteci, vi risponderanno - 20: Radiosera - Giro d'Italia motociclistico - VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni - 20,30: Tre canzoni, una parola - Anteprima - 21: Il motivo senza maschera - 22: Telescopio - 22,30: Ultime notizie - Orchestra Mantovani - 23: Siamo di notte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La civiltà arabo-islamica - 19,30: Novità librarie - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: La scoperta del Mali del Sud: Conrad - 21,50: Mozart nel secondo centenario della nascita.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Vetrina - 18,15: Entra dalla comune - 20,30: Telegiornale - 20,45: Nuovi film italiani - 21: L'amico degli animali - 21,35: La via diritta (telefilm) - 22: Dal Teatro Alfieri di Torino: Sidney Bechet e la sua orchestra - 22,30: Curiosando in Fiera - 23 (circa): Servizio filmato preparativi del Congresso Eucaristico - Replica Telegiornale.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Città	Min.	Max.	Città	Min.	Max.
Bolzano	5,6	16	Pescara	11	15,4
Trento	4,4	14,6	L'Aquila	7,8	19,4
Trieste	9,8	14,5	Roma	12,7	21
Venezia	9	15,6	Bari	14,8	20,2
Milano	6	15,5	Napoli	17,3	21,7
Torino	6,4	16	Potenza	10,4	20
Genova	6,8	13,9	Reggio C.	13	24,1
Bologna	7	15,4	Messina	15	23,8
Firenze	12,4	17,2	Palermo	20,6	27,7
Pisa	10,7	16,7	Catania	12,7	28,1
Ancona	8,8	12,6	Cagliari	10,6	22,2
Perugia	10,2	15,4	Alghero	11,5	16,6

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

TITOLI	20	23
Rendita [illegible]	59 —	59 —
Rendita 3½%	60 25	60 25
•	60 35	60 55
Redimibile 3½%	73 30	73 —
•	79 60	79 10
Rendita 5%	90 —	90 10
•	90 10	90 20
Redimibile 5%	94 05	94 60
•	94 70	94 70
Ricostruz. 3½%	70 90	70 90
•	71 —	71 —
Ricostruz. 5%	88 65	88 875
•	88 75	88 95
B. T. Nov. 5%	83 60	83 60
•	96 95	96 95
•	96 10	96 10
•	95 35	95 35
•	95 15	95 10
•	95 15	95 15
•	95 125	95 15
[illegible] 3%	85 35	85 55
[illegible] 4½	86 —	86 —
[illegible]	90 30	90 30
• 5%	97 30	97 —
•	96 —	96 —
•	98 10	98 25
•	260	260
•	96 90	96 90
•	110 05	111 90
•	99 025	99 025
OBBLIGAZIONI		
IRI 3%	90 —	90 —
• 5%	88 —	88 —
I. Fondi 3%	91 —	91 —
• 4%	94 —	94 —
• 3½	94 —	94 —
[illegible] 5%	92 —	92 10
[illegible] 5%	99 —	99 —
• [illegible]	94 85	94 85
[illegible] 5%	94 50	94 50
• [illegible]	96 50	96 50
• [illegible]	95 60	95 30
• [illegible]	99 60	99 60
[illegible]	93 25	93 35
[illegible] 5%	99 20	99 20
[illegible] 6%	100 —	100 —
[illegible] 7%	104 10	104 10
• [illegible]	105 50	105 30
[illegible] 7%	103 —	103 —
• [illegible]	103 70	103 —
[illegible] 7%	104 —	104 —

TITOLI	20	23
[illegible] 1%	104 90	104 50
[illegible]	104 —	103 25
[illegible]	102 60	103 25
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	104 50	103 40
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	95 50	95 60
[illegible]	100 70	101 —
[illegible]	101 —	100 75
[illegible]	98 50	98 30
[illegible]	99 15	99 15
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	97 80	97 90
[illegible]	99 50	99 40
[illegible]	94 20	94 20
[illegible]	95 —	95 —
FINANZIARI ASSICURAZ.		
Assic. Generali	10.200	10.412
Comp. Ital. Assic.	16.200	16.200
[illegible]	4812	5100
[illegible]	1590	1622
[illegible]	2435	2458
[illegible]	570 —	585 —
[illegible]	1150	1160
[illegible]	15.375	15.375
[illegible]	1060	1070
TRASPORTI		
[illegible]	79 90	82 —
[illegible]	59 —	59 —
[illegible]	15.140	15.600
ELETTRICI-ELETTRON.		
SIP	1320	1345
[illegible]	282 —	279 —
P.C.E.	795 —	800 —
[illegible]	2970	3000
[illegible]	665 —	665 —
[illegible]	2300	2330
[illegible]	2700	2720
[illegible]	557 —	560 —
[illegible]	800 —	800 —
[illegible]	2475	2475
[illegible]	1295	1303
[illegible]	1270	1275
METALMECCANICI		
Fiat	1333	1370
[illegible]	17 —	17 —
[illegible]	1450	1475
[illegible]	955 —	970 —

TITOLI	20	23
[illegible]	720 —	730 —
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	1015	1015
[illegible]	560 —	560 —
TESSILI		
[illegible]	1460	1465
[illegible]	2500	2400
[illegible]	10.050	10.050
[illegible]	140 —	130 —
[illegible]	165 —	160 —
CHIMICI		
[illegible]	1375	1390
[illegible]	1950	1955
[illegible]	1300	1300
[illegible]	2465	2511
[illegible]	1465	1470
[illegible]	279 —	270 —
[illegible]	1410	1440
[illegible]	285 —	245 —
[illegible]	5800	5700
MINERARI		
[illegible]	2470	2510
[illegible]	2455	2520
[illegible]	18.500	18.500
[illegible]	[illegible]	1690
IMMOBILIARI		
[illegible]	1700	1700
[illegible]	8100	8275
[illegible]	3560	3590
[illegible]	5100	5100
[illegible]	691 50	691 —
ALIMENTARI		
[illegible]	613 —	610 —
[illegible]	105 50	109 —
[illegible]	2060	2090
[illegible]	26 —	26 —
DIVERSI		
[illegible]	480 —	455 —
[illegible]	5000	4900
[illegible]	11.665	11.990
[illegible]	642 —	642 —
[illegible]	27.000	27.000
[illegible]	680 —	680 —
[illegible]	2650	2680
[illegible]	[illegible]	4890

Il tono d'apertura è stato rappresentato da un accenno di equilibrio su modeste basi operative, in regime di marginale discussione dei prezzi di venerdì scorso. Superata la fase iniziale, il mercato ha presentato un altro tono: l'attività di compere vivaci e diffuse ha ampliato la cadenza operativa ed ha messo in luce un notevole progresso, culminato in sede di compilazione del listino. Durante la riunione la prevalenza delle compere ha interessato principalmente Fiat, Montecatini, Monte Amiata, con qualche accenno rivolto pure al gruppo Finsider; in chiusura il netto beneficio di prezzi da venerdì è apparso visibile per la quasi totalità delle voci trattate. Titoli di Stato stazionari. [illegible] le fasi di assestamento su prezzi [illegible]; in denaro Burgo ed Immobiliare Roma. [illegible] Valdarno 94.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,65; Canada 626,75; Svizzera libero 146,[illegible]; Svizzera accordo 142,00; corona danese 90,[illegible]; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,30; fiorino 164,[illegible]; franco belga 12,56; franco francese 178,00; sterlina 1755; marco germanico 149,46.

Prezzi informativi delle valute rilevati fuori Borsa: sterlina oro 6300-6400; marengo 4600-4700; [illegible] 1690-1710; dollaro carta 626-627; franco svizzero 147,00-148,00; franco francese 160-161; oro fino 715-725; argento 20-20,40.

MILANO — Dopo i pesanti ribassi della scorsa settimana, il mercato ha dato prova di una singolare capacità di recupero, affermatasi sin dalle prime battute, la prosecuzione del tono migliore registrato sabato [illegible]. Le reazioni tecniche agli eccessi del pessimismo apparivano evidenti, talchè hanno avuto inizio gli acquisti di ricopertura. Nel contempo, com'è di regola, [illegible] la pressione dell'offerta, e ciò costringeva i compratori a far leva sui prezzi in sede di listino. Al rovesciamento della tendenza contribuivano anche le impressioni meno sfavorevoli riportate nei più recenti contatti negli ambienti ufficiali romani. Il recupero si estendeva alla quasi totalità delle voci, in particolare [illegible] buone frazioni di [illegible] i due mercuriferi, la Fiat, [illegible], Edison e in genere tutti gli elettrici, i finanziari di controllo. La [illegible] quota ex-cedola di lire 100. Di rilievo: Valdarno A 49; Valdarno B 8; Romana A 44; Romana B 6,50. Titoli trattati n. 1.600.000 di cui Fiat 500.000; [illegible] 167.000; Nebiolo 115.000; Finsider 46.000; Edison 49.200; Terni 41.500; Rinascente 31.500; Liquigas 27.000; [illegible] 22.000; Ilva 20.500; Viscosa 17.400; Sade 14.400; Immobiliare Roma 14.500; Galileo 12.000; Pirelli 7600.

Quotazioni: U.I.31, [illegible]; La Centrale 5000; Sviluppo 1640; S.A.S. 6000; Nord Milano [illegible]; Ginori 780; De Angeli 1600; Linificio 528; Unione Manifatture 36.500; Lane Rossi 4100; Dalmine 1464; [illegible] 6500; Edison 3930; Romana Elettrica 2400; Tosi A 2350; [illegible] 880; [illegible] 9660; Bonifiche Ferraresi 1200; Italcementi 12.500; Pirelli & C. 2430.

GENOVA — [illegible] 1300; O.E.G. 3610; [illegible] 2540; Eridania 19.725; Industria Zuccheri 15.300; Vulcano 6700; [illegible] 9125; Industria Agricola 14.600; De Ferrari 1095; [illegible] 740; Mira Lanza 4775.

PARIGI — Mercato attivo e sostenuto per i titoli francesi come per gli esteri, favorevolmente influenzati dalla Borsa di New York. Stabilità dell'oro.

LONDRA — I titoli di Stato hanno perduto leggermente, ma quasi tutti i titoli industriali vanno riprendendo lentamente una parte di quanto hanno perduto negli ultimi mesi.

NEW YORK — Quantunque frenata da ripetute vendite di realizzo, una costante ascesa di buona parte del mercato azionario ha portato oggi la Borsa valori di New York a chiudere con guadagni moderati, compresi fra 1 e 3 dollari per azione e con perdite fino a 2 dollari. Molto fermi e ricercati gli [illegible], i ferroviari e alcuni chimici. Sono state scambiate complessivamente 3 milioni 440.000 azioni.

Sul mercato di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 235,375 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente.

FALLIMENTI — TORINO: [illegible] Colrag Giovanni, commercio [illegible], Pessinetto, via Roma 64; [illegible] 21 aprile; giud. dott. Olivero; curat. Rava dott. Giacomo; verif. 11 giugno. - [illegible] Rosa ved. Gosa, negozio articoli sanitari, corso S. Maurizio 77; sentenza 21 aprile; giud. dott. Olivero; curat. Rava dott. Giacomo; verifica 11 giugno.

VERBANIA: Soc. collettiva [illegible] di Enzo Soldà, industria di rubinetterie in liquidazione, corrente in Borgomanero di Pogno; sentenza 10 aprile; curat. avv. Gabriello Galli, verif. 6 giugno; giudice dott. Muglia. - Cecone Antonio, macelleria, Domodossola; sentenza 2 aprile; curat. dott. Gianni Bellini; verif. 26 maggio; giudice dott. Arolo.

AOSTA: Vittino Mario, macelleria, Châtillon; sent. 19 aprile; curatore rag. Silvano [illegible]; verif. 25 maggio; giud. dott. Di Renzo.

Guida per il visitatore della mondiale esposizione al Valentino

Le auto estere al Salone

Principali caratteristiche della produzione europea - Semplicità "francescana,, della Citroën DS 19 - Pregi della Simca-Aronde - Conservatorismo di modelli britannici - Ingegnose trovate

Non solo la maggioranza numerica delle macchine esposte al Salone è composta di vetture straniere — ma tra queste si trovano molte vetture capo-tendenza, originali, che non si possono ignorare nel bilancio dell'auto moderna. Dedicheremo quindi la nostra terza visita al Salone ad un rapido esame della nuova produzione europea, serbando per un successivo esame a sé la produzione americana.

La Francia non ha portato al Valentino che quattro marche: ma esse rappresentano la quasi totalità di quel mercato, anche se manca (unica importante tra le assenti) la popolare Dyna Panhard. Delle quattro presenti, solo la Peugeot non ha presentato novità (facemmo conoscenza al Salone dell'anno scorso con la sua, ancor giovane, 403); mentre Citroën, Renault e Simca hanno arricchito i propri listini di modelli originali, ancora ignoti al pubblico italiano.

La Citroën DS 19 (la «déesse», secondo lo slogan linguistico creato sulla sua sigla) è esplosa come una bomba all'ultimo Salon di Parigi, ed anche oggi ama presentarsi come la vettura rivoluzionaria, che ha vent'anni di anticipo sulle altre automobili di tutto il mondo. Controlliamone dunque le annunciate virtù.

Esternamente, la linea è certamente piacevole e nuova in rapporto al conservatorismo dei precedenti modelli Citroën (per non dire dei brutti paragoni a cui si è prestata la piccola «2 HP»). Il davanti è stato definito «francescano», per la sua semplicità quasi sconcertante: neppure la solita calandra per l'aerazione del radiatore, che si accontenta di fessure e di una feritoia trasversale inferiore in cui l'aria dovrebbe subire un effetto di tubo Venturi. Di fianco, la carrozzeria ha la solita sagoma pendula all'indietro, curiosa e immortale caratteristica di tutte le macchine francesi di qualità. Nel complesso, però, ariosa, panoramica e intelligente; con una bagagliera un po' cavernosa come accessibilità, ma amplissima anche per il trasferimento della ruota di scorta nel cofano anteriore, davanti al motore. Nell'interno, notevole la rovesciabilità degli schienali anteriori sino a congiungersi e a formar due cuccette a sdraio orizzontale col sedile posteriore. Nuovo il volante di guida, a cerchio vuoto, senza razze, sostenuto da un semplice incurvamento del piantone: esso contribuisce indubbiamente, in caso d'incidenti, a rendere meno probabile il terribile sfondamento toracico; meglio però se anche il ramo curvo del piantone fosse elastico o retrattile.

Ma le novità interessano soprattutto la parte meccanica: non tanto nel motore (che, come in tutte le Citroën, è a trazione anteriore: 4 cilindri in linea di 1910 cmc, con 75 cavalli a 4500 giri, e 140 Km. orari di velocità), quanto nel caratteristico impiego di una vera e propria centrale oleopneumatica per tutti i servizi di bordo: sospensioni, freni, circuiti idraulici di servocomando allo sterzo, al cambio, alla frizione.

La sospensione è indubbiamente la parte più originale del veicolo: lo scuotimento della ruota comprime, con l'intermediario dell'olio, il gas inerte contenuto in una sfera: un collegamento con la centrale assicura non solo una ripartizione dei carichi contro il coricamento laterale della vettura, ma anche l'invariata altezza da terra, in qualunque condizione di peso e di marcia, dei due treni anteriore e posteriore. In più, una morbidissima flessibilità, perfettamente ammortizzata malgrado il pronto «ritorno». In partenza, naturalmente, bisogna dar tempo alla pompa di mettere in pressione le sospensioni. Il solo appunto che, forse, può farsi a tutto questo meccanismo, è di essere un po' troppo perfetto... Che proprio, tra vent'anni, gli automobilisti si rifiutino di frenare se non sfiorando un bottoncino che dia la stessa impressione d'un tenero pedalino da acceleratore? Anche lo sterzo, a cremagliera, è servocomandato idraulicamente: il che è indubbiamente saggio per vetture di grossa mole, ma forse di eccessiva pretesa per un'agile e leggera vettura media. Della quale, infine, non possiamo approvare l'anacronistica doppia misura per le gomme, più grosse davanti (motrici) che dietro. Ad ogni modo si tratta senz'altro della più ricca di fosforo, della più interessante vettura del Salone.

Altri entusiasmi, in buona parte meritati ma in complesso eccessivi, sono stati tributati dalla stampa internazionale alla recente comparsa della seconda novità francese: la Renault Dauphine, che secondo il cartello descrittivo del Salone, con una potenza di 30 cav. (845 cmc., a corsa lunghissima e compressione 7,25) dovrebbe dare i 115 chilometri all'ora: il che, per una quattro posti senza speciali pretese di finezza aerodinamica, sarebbe, se vero, un bel miracolo! Comunque la «Dauphine», con il suo motore posteriore e nonostante le tre sole marce, è un deciso miglioramento della vecchia Renault 4 CV, e bene rappresenta la piccola vettura che per milioni di francesi è l'ideale.

Di più elevata classe è la nuova Simca-Aronde di 1300 cmc., presente nei suoi vari sotto-modelli: due berline a 4 porte, due vetture a due porte, e il cabriolet «Week-end». Tutte con motore «Flash» a 4 cilindri di 74×75: vetture anch'esse di linea prettamente francese, col davanti che par balzare all'insù, ma trattate con un gusto, un'eleganza ed una completezza magistrali. Segnaliamo tra l'altro (solo perché corrisponde a un nostro vecchio e ripetuto suggerimento) il profilo di gomma anti-urto sul cruscotto: oggi però adottato, a dire il vero, da molti altri costruttori.

Nella produzione inglese ci attendevamo, dopo il colpo di timone degli anni scorsi verso l'abbandono del tradizionale conservatorismo e l'inserzione nella scuola e nello stile internazionali, qualche altro progresso su questa via: ma saremmo eccessivamente ottimisti se dicessimo di averlo constatato. Quasi tutte le Case si sono arrestate sui modelli dello scorso anno: le varianti sono di dettaglio, e per lo più di portata costruttiva ed economica, non di prestazioni sostanziali, e tanto meno di estetica. L'industria inglese dell'auto, come già avvertimmo, non attraversa un periodo facile: la politica rinunciataria nei consumi interni, e il freno nelle vendite a rate, hanno di colpo inaridito il mercato; mentre la mancanza di particolari lusinghe ha impedito progressi nella esportazione. E per profilarsi il giro vizioso: contrazione delle vendite, rinuncia al dispendioso rinnovamento dei tipi. Tuttavia molte buone, e qualche bella macchina sono presenti anche in questo poderoso lotto di sedici marche, dominate dalle classicissime, la Rolls Royce e la Bentley, che col primato della fedeltà alle linee del 1928 battono altresì il primato assoluto dei prezzi.

In qualche dettaglio la produzione inglese segna addirittura un ritorno a posizioni internazionalmente superate: vedasi il comando del cambio centrale su qualche vettura che già lo aveva portato al volante. Sintomatico? Forse: né ci sentiremmo di escludere che anche presso utenti di altra nazionalità serpeggino nostalgie per il vecchio comando. La levetta al volante è giustificata sui sedili unici a tre posti: ma nelle piccole e medie macchine con due poltroncine separate, significa sciupare un comodo braccio di leva per un comando più «concentrato» e più duro.

Piena di piccole trovate, di soluzioni ingegnose e pratiche, talora macchinose o decisamente brutte — insomma varia e in parte rinnovata — è la multiforme produzione tedesca, che comprende 11 marche. Una produzione, ad ogni modo, che va studiata analiticamente, sfuggendo ad un giudizio in blocco.

Con la Porsche, per esempio, a motore posteriore e linea estremamente bassa e filante, abbiamo una delle più attraenti vetture del Salone: per... salirci bisogna gettarsi a terra; ma è impressionante come, una volta installati, ci si senta comodi nonostante le dimensioni esterne. Miracoli della trazione posteriore, che abbassa il pavimento. Prestigioso, della Porsche, è il tipo «Carrera» a 4 alberi a camme in testa.

La Mercedes richiederebbe un articolo esclusivo: esse coprono tutta la gamma degli impieghi, dalla vettura placidamente borghese per signori all'antica, alle più estrose e vivaci per i giovani d'oggi, alla famosa «300 SL» super-sportiva, alla vettura «Diesel» (alla quale può rimproverarsi il solo difetto che, per giungere realmente economica, dovrebbe ammortizzarsi in un tal numero d'anni, da superare la pazienza di qualsiasi utente, tranne la tipica perseveranza teutonica...).

All'estremo opposto della scala, ecco le vetturette con motore a due tempi, sulle quali l'industria tedesca, rimasta unica nel mondo a costruirle, pare abbia posto un voto di fiducia. Interessanti come curiosità, soprattutto al consolante pensiero che in Italia la cosiddetta riscossa del due tempi si è fermata agli scooters...

Aldo Farinelli

Il Tesoro è favorevole alla legge sulle autostrade

Roma, 23 aprile.

Il Ministero del Tesoro ha espresso, in linea di massima, parere favorevole allo schema di disegno di legge volto a dare integrale attuazione alla costruzione delle nuove autostrade.

In base al disegno di legge, l'ANAS avrà la facoltà di integrare, attraverso la stipulazione di mutui, il proprio fabbisogno finanziario per la costruzione, a propria cura e spese, di autostrade, ai sensi dell'articolo 1 della legge stessa. Tale autorizzazione rimarrà in vigore dal 1955-56 al 1964-65.

L'ANAS sarà in grado di dar corso ai lavori per il completamento della Genova-Savona e potrà procedere al raddoppio della Serravalle-Genova, in aggiunta alla Serravalle-Milano, la cui convenzione è stata recentemente stipulata, assicurando all'autostrada quelle continuità di caratteristiche che la renderà pienamente rispondente alle esigenze del traffico. Secondo i piani, anche la Milano-Bergamo-Brescia sarà raddoppiata congiungendosi con la autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova.

Grace e Ranieri raggianti di gioia nel viaggio di nozze alle Baleari



I principi di Monaco fotografati mentre ballano allo Yacht Club di Formentor (Telefoto)

Isole Baleari, 23 aprile.

Il principe Ranieri III di Monaco, giunto in panfilo con Grace Kelly sabato scorso a Formentor (Isole Baleari) in viaggio di nozze, intervistato oggi da un giornalista ha dichiarato che egli e la principessa Grace trascorreranno i prossimi quindici giorni della loro crociera navigando lungo le coste mediterranee della Spagna e visitando alcune località turistiche.

Ranieri ha precisato che la crociera in Spagna terminerà il 5 maggio a Puerto de Santa Maria, nella baia di Cadice; poi gli sposi si recheranno probabilmente a visitare la fiera di primavera di Jerez de la Frontera, terra di un vino famoso.

Oggi il principe ha comprato circa dieci acri di terra nella estremità settentrionale di Majorca, proprio di fronte alla baia di Formentor, per costruire in un secondo momento un «cottage» in quella stupenda località.

I soci dello «Yacht Club» di Formentor hanno regalato agli sposi due cavalli, con magnifici finimenti. Il dono è stato molto apprezzato da Grace e da Ranieri, i quali però sono indecisi se fare spedire le due stupende bestie a Monaco o lasciarle alle Baleari, dove contano di tornare assai presto. Ranieri è da tempo un appassionato frequentatore delle isole ed è socio onorario dello «Yacht Club».

Dopo una lunga gita a cavallo, in carrozzino, e infine in automobile, i principi sono stati oggi ospiti d'onore ad una festa di danze e canti folkloristici, durante la quale hanno ballato a lungo assieme, quindi sono tornati a bordo del panfilo «Deo Juvante II» avvertendo che avrebbero trascorso il quarto giorno della loro luna di miele a bordo. A tutti, i due principi sono apparsi raggianti di gioia.

Durante la festa, quando nessuno li guardava, Grace Kelly e Ranieri si stringevano teneramente le mani, come tutti gli sposi novelli di questo mondo, sfiorandosi ogni tanto con furtive carezze sul viso. Il ballo è durato sino a tarda notte; gli sposi sono tornati a bordo soltanto alle 3 del mattino.

Domani i principi ripartono per Palma di Majorca, dove sperano di assistere ad una corrida di tori. Venerdì visiteranno l'isola di Ibiza, anch'essa del gruppo delle Baleari; quindi il panfilo riprenderà il mare per toccare successivamente Valencia, Alicante, Cartagena, Malaga e Puerto de Santa Maria.

Il programma dopo terminata la visita in Spagna non è stato ancora deciso con precisione.

Al convegno di Monaco per lo studio dei missili

Uno scienziato tedesco rivela l'«arma segreta» di Hitler

Un razzo radiocomandato avrebbe dovuto distruggere, secondo le speranze germaniche, tutti gli aeroplani nemici - Scetticismo dei tecnici militari - Perché il progetto non fu attuato - Possibilità del futuro: in un'ora dall'America all'Europa

(Nostro servizio particolare)

Monaco di Baviera, 23 aprile.

Il missile, questo modernissimo strumento fatto per dominare i cieli e che sembra il figlio stesso della matematica superiore, è l'argomento d'una importantissima conferenza internazionale che si svolge a Monaco: per tutta questa settimana, i migliori cervelli di quindici Paesi della N.A.T.O. (alleanza atlantica) cercheranno insieme di gettare le basi di un programma comune di sviluppo e perfezionamento dei missili guidati.

La conferenza è stata indetta da uno speciale Comitato della N.A.T.O. che svolge azione consultiva per le ricerche di aeronautica. Dalle iniziali della sua denominazione (inglese), questo gruppo di tecnici ha preso il nome di «Agard».

Gli Stati Uniti partecipano alla conferenza con otto esperti, alcuni dei quali non sono che scienziati tedeschi, che lavorarono al famoso razzo V-2 (il padre di tutti i missili) nella Germania di Hitler; parecchi studiosi tedeschi trasferitisi in America dopo la guerra, presero poi la cittadinanza statunitense.

Saranno questi creatori del capo-stipite dei più moderni missili che diranno ai colleghi degli altri Paesi come hanno lavorato finora, quali risultati hanno raggiunto e su quali basi bisognerebbe impostare un programma coordinato di ricerche comuni.

Ci si occuperà, principalmente, degli usi bellici del missile, ma si avrà anche uno scambio di idee sui possibili impieghi di pace di quello che in se stesso non è che uno strumento tecnico, estremamente complesso, una specie di sintesi di artiglieria, aeronautica e cibernetica, e che come tutti gli strumenti può essere impiegato per far del male o per far del bene, secondo le intenzioni dell'uomo.

E' vero, infatti, che nei modernissimi proiettili che possono essere sparati già a duemila chilometri di distanza, che si puntano e si guidano da sé, e che da soli possono regolare la loro propulsione, gli scienziati hanno già visto gli aerei civili del futuro, più sicuri e infinitamente più veloci di quelli di oggi, hanno visto future aeronavi mercantili di enorme capacità di carico, che, elevandosi a regioni di scarsissima resistenza atmosferica potranno disimpegnare i servizi di trasporto con un rendimento anche decuplo di quello oggi realizzabile per via aerea.

Attualmente, come si sa, esiste una gara accanita tra Washington e Mosca per la realizzazione del famoso missile intercontinentale, di almeno ottomila chilometri di gittata. La posta in gioco in questa corsa al supermissile, nella quale sono impegnate direttamente decine di migliaia di uomini da ambo le parti, è il dominio assoluto dei cieli. Per il momento è questo ciò che si chiede al missile, come un giorno fu solo lo sterminio che si chiese all'energia nucleare.

A Monaco dunque, l'allegra città della birra, «l'arma definitiva», «l'arma ultima» per la distruzione dell'uomo avrà il posto d'onore nelle cronache di questa settimana.

Una specie di panoramica su quella che possiamo definire la «missilistica» nel suo stadio attuale l'ha data oggi, nella seduta inaugurale della conferenza, il presidente dell'«Agard», Theodore von Karman. Il nome di questo scienziato di origine ungherese, ora residente a Parigi, il quale è considerato uno dei «maghi dello spazio» dei tempi moderni, è spesso ricordato a proposito degli studi sulle «lune artificiali» che ormai dai romanzi di fantascienza si apprestano a entrare nella realtà concreta.

Von Karman ha definito il missile guidato «una continuazione, un perfezionamento dell'artiglieria» con una gittata enormemente aumentata e una potenza distruttiva considerevolmente maggiore. Ma egli ha tenuto anche a rilevare che i missili sono le potenziali aeronavi civili di domani. Essi potrebbero permettere di atterrare a Monaco appena un'ora dopo esser partiti da New York. I mari diventerebbero così delle vasche da bagno, i continenti delle isolette da superarsi in un sol balzo, nel tempo in cui si consuma un pasto.

Egli ha pure illustrato la possibilità più strabiliante dei missili: quella di funzionare da vere macchine calcolatrici, mentre sono lanciate a fantastica velocità per i cieli. I «cervelli elettronici volanti» una volta puntato il bersaglio, lo tengono sempre sotto la mira, risolvendo in qualche decimillesimo di secondo la ventina o la trentina di equazioni integrali necessarie a correggere, di attimo in attimo, la direzione e la velocità. Ciò vuol dire, in altri termini, che il bersaglio, sia esso un aereo o una nave o un mobile terrestre, una volta puntato può dirsi spacciato. Ma questa possibilità implica un serio problema: con la stessa facilità con la quale il puntatore meccanico mira al suo obiettivo, questo può, se dotato di uguale cervello elettronico, sfuggirgli battendolo in velocità di reazione. Come si vede, i problemi del missile, nel campo della guida, sono gli stessi problemi del cervello umano, della lotta fra due intelligenze, tra le quali avrà la meglio quella che si servirà dei propri sensori più sviluppati e di capacità di calcolo più complesso e celere.

Dalla stessa complessità di tali problemi risulta evidente che l'intero meccanismo del missile (congegni di propulsione, di guida e di offesa) non può essere il prodotto di un singolo cervello umano e nemmeno di un gruppo di cervelli. Occorre un largo settore dell'industria e della tecnica di una nazione per mettere a punto le varie fasi di progettazione, alle quali devono seguire quelle sperimentali e di collaudo finale. Meglio ancora — dicono i competenti — se più nazioni uniscono le loro energie per la ricerca comune. Il missile ha già attraversato negli Stati Uniti e in Inghilterra la fase «nazionale». Ora la conferenza di Monaco entra nella sua fase internazionale.

Questo convegno offrirà agli scienziati della Germania occidentale la possibilità di mettersi al corrente con i più recenti progressi nel campo dei missili, ed offrirà anche ai padri della missilistica (i creatori della V-2 del tempo di guerra), di rendere noto — per la prima volta nella storia — la lunga serie delle esperienze che li condusse, nell'ultima fase della seconda guerra mondiale, a dare i ritocchi quasi definitivi al razzo antiaereo «Wasserfall».

Lo scienziato Fischel, oriundo tedesco, che ora lavora in America, a Caldwell (nel New Jersey) ha detto oggi che era questa la famosa «arma segreta» dalla quale i nazisti si aspettavano il miracolo: fermare del tutto la tremenda offensiva aerea degli alleati sul suolo tedesco, paralizzare i bombardieri anglo-americani e volgere rapidissimamente la guerra a proprio favore. Il «miracolo» non venne, perché il progetto non fu completato in tempo. Queste le affermazioni di Fischel; tesi assai ardita e che lascia molto perplessi, se si rievoca l'immane potenza dell'offensiva scatenata dagli alleati contro la Germania e se si pensa a come le forze armate tedesche, le possibilità delle industrie, il morale stesso della popolazione erano ormai ridotti dai poderosi e crescenti attacchi degli alleati. La rivelazione sull'«arma segreta» è comunque interessante dal punto di vista tecnico e anche storico.

Quegli stessi tedeschi che progettarono la distruzione dell'Inghilterra sono ora qui a Monaco per progettare la difesa della Gran Bretagna e di altri ex-nemici. Bizzarro capovolgimento della storia. La speranza degli uomini è che il lavoro degli scienziati, di qualsiasi origine essi siano, possa servire per le conquiste tecniche della pace e non della guerra.

a. p.

Un capo della "mafia,, tenta di ricattare un industriale

Sconcertante vicenda cominciata quattro mesi fa a Valenza

(Nostro servizio particolare)

Valenza, 23 aprile.

Nel gennaio di quest'anno, il signor Piero Lenti, proprietario della «Cascina Scaltone», situata a circa tre chilometri da Valenza, riceveva una lettera vagamente minatoria nelle prime righe ma, successivamente, in stile terroristico: si parlava di sterminio per lui, la sua casa, le sue galline, i suoi attrezzi rurali, tutto. Timbro di Valenza, calligrafia ignota, firma misteriosa e da romanzo giallo: «Il capo della mafia di San Salvatore Monferrato». Il Lenti non ci fece gran caso. Ma, di lì a quindici giorni, ecco una seconda lettera. Sempre la stessa calligrafia, la stessa provenienza, lo stesso «capo della mafia». Più gentile, tuttavia, nei confronti dell'apocalisse precedente: essa domandava al Lenti soltanto un esborso di trenta milioni di lire, senza di che, il suo affetto più caro, la madre, sarebbe stata «rapita in un sacco».

Siamo stati a trovare Piero Lenti. E' un uomo di solida struttura fisica; ma non trasuda milioni. Scamiciato e scalzo, egli vien fuori dall'aver accudito alla sua stalla e mostra i piedi impellicciati di letame, come uno stemma di cui è fiero. La sua «cascina» dà lavoro a lui, con qualche braccio preso in prestito. Affare duro. L'agricoltura non rende. Occorrerebbero macchine, ma eccone là una in malarnese, da sostituire, gli offrono 40 lire al chilo per portarla via, gliene domandano circa settecentomila per dargliene un'altra. I conti non tornano. Lo Stato gli prende annualmente 80 mila lire di tasse e, come dice lui, di «affitto», e son dolori spremerle fuori. Ciò premesso, la pretesa di 30 milioni avrebbe dovuto farlo sorridere. Egli sorrise, difatti, ma portò le due lettere ai carabinieri di Valenza, la quale, come «città dell'oro», avrebbe potuto correre rischi seri da una «mafia» in formazione, sia pure a qualche chilometro di distanza.

Anche i carabinieri sorrisero, senza per questo non occuparsi con tutta serietà delle due lettere. Non si poteva tendere un agguato sapiente nel «punto» in cui sarebbero stati depositati i 30 milioni per salvare una povera madre, in quanto che, nella lettera che li pretendeva non se ne fissava uno; ma, intorno alla cascina, fu predisposto per lungo tempo un servizio insospettabile di sorveglianza. Contemporaneamente, il brigadiere dei carabinieri a San Salvatore Monferrato fu sollecitato di un'indagine minuziosa in paese. Egli ci si mise con tutto zelo, anche perché, avendo vissuto per sette anni in Sicilia e non essendo mai riuscito a poter identificare un «capo della mafia» era molto curioso di incontrarne uno, per vedere come era fatto.

Sorveglianza intorno alla cascina, fatica del brigadiere a San Salvatore, hanno dato un esito completamente negativo, sicché in questi giorni le due lettere sono state sepolte in archivio.

Con tutta probabilità esse furono suggerite a scopo di disturbo spirituale, da un dispetto di donna.

a. a.

L'impressionante suicidio di un interprete francese

Roma, 23 aprile.

Un impressionante suicidio è stato scoperto stamani nel palazzo della F.A.O., alla Passeggiata Archeologica. Uno degli addetti alle pulizie della sede dell'organizzazione internazionale per l'agricoltura, passando davanti alla fila delle cabine per gli interpreti, che si trovano su un ballatoio prospiciente la grande sala delle conferenze, notava in una di esse il cadavere di un uomo, impiccato con una corda ad una sedia.

La polizia riusciva in breve ad identificare il suicida nel 37enne Jacques Michot, di nazionalità francese, funzionario della F.A.O. dal 1947 ed addetto al servizio di traduzioni in francese. La sua scomparsa era già stata segnalata.

Martedì mattina, infatti, la direzione del personale della F.A.O., su indicazione della cameriera del Michot, allarmata per la prolungata assenza del padrone dalla sua abitazione di via Paolo Emilio n. 20, aveva sporto denuncia in questura.

Alcuni funzionari della Squadra Mobile si erano recati nella sede della F.A.O. e, alla presenza dei dirigenti dell'ufficio del personale, avevano aperto il cassetto della scrivania del signor Michot.

Nell'interno, lasciata in modo visibile, era stata trovata una busta sulla quale era stato scritto a penna: «Da aprire solo dopo la mia morte». Vi era contenuto un testamento manoscritto e datato 4 aprile ed una striscia di carta dattiloscritta senza data, firmata dal Michot, in cui questi diceva che la sua morte era da attribuirsi unicamente alle sue precarie condizioni di salute.

Nel testamento, invece, egli disponeva affinché tutte le somme che gli erano dovute dalla amministrazione, oltre alla sua automobile, fossero trasferite al fratello Pierre a Marsiglia perché provvedesse a consegnarle al padre.

Subito dopo il ritrovamento della lettera, la polizia aveva avvertito il fratello del Michot, il quale si era precipitato a Roma in aereo. Nonostante tutte le ricerche effettuate non era stata trovata alcuna traccia del francese. Stamani, come abbiamo detto, il suo corpo è stato rinvenuto nell'interno di una cabina nel palazzo stesso della F.A.O.

La morte del Michot viene fatta risalire a martedì sera. Entrato nella cabina senza essere notato, egli aveva legato la corda alla spalliera della sedia e dopo essersi passato il cappio intorno al collo aveva puntato i piedi contro la parete attendendo in tal modo di restare soffocato.

Sembra che lo sventurato interprete fosse stato ricoverato tempo fa in una clinica per malattie nervose. Egli era stato inoltre colpito un anno e mezzo fa da un fortissimo choc in seguito alla morte della madre.

Oggi in sciopero i lavoratori ospedalieri

Roma, 23 aprile.

Le Federazioni nazionali sindacali degli ospedalieri, aderenti alla C.G.I.L., alla C.I.S.L. e alla U.I.L., informano in un comunicato che — a seguito dell'atteggiamento negativo della F.I.A.R.O. che ha determinato la rottura delle trattative in corso relative al miglioramento della categoria — hanno proclamato un primo sciopero nazionale di 24 ore, a cominciare da domani mattina alle ore 8.

Un settimanale querelato per un giudizio sui fumetti

Verona, 23 aprile.

Domani mattina alle 9 davanti al Tribunale di Verona avrà inizio la «battaglia dei fumetti». Così è stata battezzata una controversia sorta fra due editori circa la valutazione, sotto il riflesso letterario, di quel genere di pubblicazioni che tanto successo ha ottenuto anche in Italia.

La vicenda può così riassumersi. Nel numero del 22 gennaio 1956 il settimanale *Epoca* pubblicò un articolo dal titolo «Le telefoniste romane in polemica con lo 04», nel quale l'autore Domenico Meccoli attribuì alle graziose centraliniste dei telefoni di Roma, frasi di rammarico per essere state presentate nel film di Franciolini, «Le signorine dello 04», come delle «patite» di *Grand Hotel*, il diffuso periodico a fumetti, la lettura del quale — postillava il giornalista — è considerata «indecorosa» tanto che le telefoniste si erano mostrate scandolezzate per il film, protestando che tra di loro vi sono persino delle laureate.

L'articolo parve diffamatorio ai proprietari di *Grand Hotel*, i signori Alceo e Domenico Del Duca, i quali presentavano una querela per diffamazione contro il redattore capo responsabile di *Epoca*, Enzo Biagi, e l'autore dell'articolo, Domenico Meccoli.

Il processo doveva celebrarsi a Verona (la città ove si stampa il settimanale di Mondadori) il 18 ottobre scorso, ma i giudici rinviarono la causa a nuovo ruolo, essendo stata presentata, nel frattempo, una nuova querela per diffamazione contro *Epoca* dal direttore responsabile di *Grand Hotel* Francesco Maria Macchi. Il processo, come si è accennato, si discuterà così domani mattina. L'udienza si annuncia particolarmente interessante.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le parole composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in [illegible] luogo, a coloro che non possono recarsi, il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi [illegible]. Balzari, via Cesare Balbo 21, telefono 885-631. [illegible]

ABBISOGNANDOVI torni monopuleggia, cocopuleggia, fresatrici universali, verticali, lapidelli, piallatrice metri 2, presse, rivolgetevi via Bava 41. 6167

ACQUISTO se occasione piegatrice lamiere metri 1, altra metri 2 e rotolatrice. Telefonare 885-201. G3147

AGGIORNATE vostri impianti di saldatrici, puntatrici, ricalcatrici. Acquistiamo, vendiamo, rimoderniamo. Elettronica Delforno, Frejus 22, telef. 860-116. [illegible]

ARCIOCCASIONE vendo microscopi con eccezionale dotazione oculari e obiettivi banco analisi, seminuovi. Colombo, telefono 61-083. L9640

CALDAIE Cornovaglia e tubolari compra vende Cacciolo, via Montemagno 6. Telefono 890-754. M1752

CANCELLI ferro, cancellate, disegni, misure varie, liquidiamo. Villarbasse 46, Buscaldi. 3091

CERCASI bidone portata minima quintali 200 misura minima [illegible]. Distilleria Ardolino, Cimitile. 6152

CERCASI rullatrice lamiera occasione, ottimo stato, metri 2. Scrivere cassetta 3201, SPI, Torino. G3238

COMPRESSORI aria ogni tipo nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIPTOR, via Nizza 32, telef. 683-076. T3354

COMPRO macchine [illegible] meccaniche. Tabucchi, corso Re Umberto 63, Torino. F7777

DEMOLIZIONI vende portrelles [illegible] porte portoni finestre finestroni legnami, corso Novara 99. [illegible]

ELETTRICISTI applicate negli impianti incassati «Telespinal» in materia plastica, approvato collaudo, economico, pieghevole. Conduttori plastica. Fabbrica Gindro, Rosta 7, telef. 772-785.

FALLIMENTO vende registratore cassa, macchine ufficio. Rag. Cappellaro, Garibaldi [illegible]. [illegible]

GALLA', Sacchi 24. Utensili, lime, seghette, stampi, mandrini, chiavi, morse.

LAVORANTI legno, prima acquistare macchinario, rivolgetevi SRT, via Giacosa 2, telef. 682-814. 2313

LIQUIDO [illegible] nuovi [illegible] fresatrice universale n. 2 mortase legno [illegible]. Telefonare 21-024. G3299

MACCHINE [illegible] caffè [illegible] nuove et occasione [illegible] fabbrica, massima assistenza. Principessa Clotilde 48.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7958

OCCASIONE, Vendo tornio parallelo banco un m., come nuovo. Revolver con varie attrezzature, lavoro [illegible]. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino.

PONT, Commissionaria Arga. Agenzia vendita condizioni, nastro isolante, cavi televisione, [illegible] Pirelli, Mazzini 21, telefono 86-322. [illegible]

PRESSA ad iniezione polistiroli [illegible] completa di idropompa. Visibile in funzione corso Vercelli 5. [illegible]

SPOGLIATOI metallici 4 et 3 posti occasione. Guy. Tassoni 90, tel. 70-081.

TAVOLAME castagno tavolle ottano [illegible] India contanti acquisto. Raverio 550-538, Moncalieri. B3029

TORNIO semiautomatico foro 22 fresatrice universale taglialobi liquidiamo. Telefonare 653-763. F8842

TORNIO verticale Fenestl plateau 900 vendesi ottime condizioni. Rivolgersi Amerigo Vespucci 2. [illegible]

TRASFORMATORE avvigiamo Volt 500/24 peso kg. 700 per forno a bagno di sale tornio «Filp», telef. 781-126, Torino

TRATTORE Super Landini [illegible] 5022 vendo occasionalissimo. Magnetti (Alpignano), via Valdellatorre.

TUBI «Tes» acciaio profilato inalterabile a bicchiere, smaltati neri per scarichi pluviali, fognature. Scribante, Principi Acaja 61. Telefono 70-800. 6818

UNICA ditta confezioni abbigliamento signora gestante cerca negozio centrale Torino per concessione esclusiva suoi articoli grande successo «La cicogna», via Frattina [illegible].

VENDESI betoniera Fiorentini litri 400, [illegible] Raimondi m. 38. Telef. 386-718.

VENDESI tornio monopuleggia, altro monopuleggia, rettifica, seghetto, fresatrice monopuleggia, maglietto elettrico, presse, tornio semi-automatico, tecnigrafo. Via Fontanesi 25. G3145

VENDONSI maglio Bejastra, maglio Pensotti, Borla, forno nafta. Scrivere cassetta 1085, SPI, Torino. 6156

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ALPHA termomensola salvapareti, imbiancando casa consigliabile predisporre applicazione. Telefonare 31-450.

CONFEZIONISTA maglierie accetta lavoro in serie in casa. Telef. 296-448.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 R; Principe Amedeo 30 C. 4738

GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni liquigas pezzi ricambio Corso Machiavelli 35, telef. 86-884. B3007

LABORATORIO meccanico cerca lavoro tranciature aggiustaggio montaggio piccola grande serie. Telefonare 521-032.

LUCIDO pavimenti piombo [illegible] fuoco lavoro accurato prezzi modici. Telefonare 81-204. F8015

MANCORRENTI legno qualunque specie costruisco, [illegible]. Modicità, preventivi. Telefonare 590-884. B3131

OCCHIALI prodigiosi «Facchini» tabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42 Motus M2725

TORNERIA meccanica di precisione assume lavori, massima sollecitudine nella consegna. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. F8122

TUBI curvatura [illegible] lamiere, qualsiasi raggio, accoppamento, mobili, carpenteria ecc. Telefonare 80-836. G3142

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p. p.

A persona disposta impiegare [illegible] milioni nella compra-vendita automobili [illegible] mansioni amministrative, [illegible] impiego. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.

A 12 km. Torino zona [illegible] cedo 2.000.000 avviato et attrezzato laboratorio riparazioni gomme, fabbrica pantofole, con alloggio. Per informazioni telefonare 80-678. F8094

ABBIAMO chiosco giornali, lavoro garantito, cedesi causa impegni. Pizzorno, Garibaldi 5. 4254

ABBIAMO negozio pellinatrice, cedesi 300.000, causa impegni. Pizzorno, Garibaldi 5. [illegible]

ABBIAMO [illegible] bar [illegible] ottimo affare redditizio adatto famiglia numerosa. Rivolgersi Ucroc, via S. Massimo 33. 3153

ABBIGLIAMENTO maglierie centrale avviatissimo cedesi. Telefonare 588-801.

ACQUISTO tabaccheria pagamento contanti. Telefonare 48-838 dalle 10 alle 12.

ADATTO torrefazione, confetteria, drogheria, qualunque altro genere, cedo, negozio via Garibaldi con alloggio, eventualmente vendonsi muri. Farmaterebbesi con casa, alloggio, pagando differenza. Acchiardi, Settembre 58. 5901

AD azienda carlotecnica interessa finanziatore o collaboratore, apportante 10 milioni, 30 milioni. Massima garanzia e riservatezza. Rag. Cantamessa, Pietro Micca 6, telefono 51-173. 4569

AFFARE causa malattia cedo drogheria commestibile avviato, [illegible] garantito. Telefonare 860-538. L9606

AFFARISSIMO. Causa trasferimento cedesi direttamente ristorante superalcoolici gelati vasto locale alloggio [illegible], richiesta 1.200.000. Rivolgersi commestibile via Verolengo 138, telef. 290-928, Torino. B3089

AFFARONE. [illegible] 16 camere arredamento ottimo [illegible] 8.000.000. API, Garibaldi 20. [illegible]

AFFARONE cedesi oppure gerenza tessuti confezioni maglieria biancheria. Telefonare 80-606. [illegible]

AFFARONE cedesi trattoria-caffè superalcoolici con alloggio 2.200.000. Telefonare 264-650. L8661

AFFARONE cedo negozio [illegible] generi [illegible] via [illegible] mercato Spezia. Telefonare ore pasti [illegible]-498.

AFFARONE. Negozio centrale laneria adatto maglieria vendesi. URAT, Giolitti 10. 2956

ALASSIO. Pensione centralissima aperta ininterrottamente, ottimo affare, cedesi. Berga, Magenta 5, Torino. 658

ALASSIO, urgente, con bocciofone condizioni pagamento causa malattia cedo rosticceria analcoolici e birra. Telefonare ore pasti n. 793-649 Torino.

ALBERGHI Riviera Levante, Ponente, Monferrato, montagna, vendo minimo 50 camere. Gestione Alberghiera, portici Barbaroux 4, Torino. Telef. 47-387.

ALBERGO prim'ordine riviera oltre 160 camere, comodità moderne, 20.000 mq. parco vendo 186.000.000, sottovalore reale; altro 85 camere, 80.000.000, proprietà compresa. Gestione Alberghiera, portici Barbaroux 4, Torino, tel. 47-387.

AVIGLIANA. Negozio centrale stoffe mercerie, abbigliamento, oltre cinquant'anni medesimo proprietario. Cedesi con alloggio. Telefonare 99-234, Avigliana.

CEDESI negozio calzature merce compresa 1.800.000. Telefonare 294-793.

CEDESI zona Porta Susa ufficio magazzino drogherie coloniali all'ingrosso. Eventualmente senza licenza. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino. F9014

CEDIAMO negozi articoli casalinghi drogherie latterie mercerie, tabaccherie commestibili. Mongioverro 46. Torres.

CEDO avviata merceria. Corso Sebastopoli 150, Santa Rita. F9100

CEDO licenza bevande analcooliche, frutta. Telefonare 696-547 ore pasti.

CEDO negozio licenza vestaglie, maglieria, telerie biancheria, avviamento 800 mila. Corso Novara 7, telef. 38-809.

CEDO o do gerenza centralissimo negozio acconciatore. Telefonare 50-227.

CEDO o gerenza avviato negozio calzature con riparazioni. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino. L9968

CEDO pregiato caffè bottiglieria corso Vercelli 24, prezzo molto contrattabile, causa malattia. L9618

CENTRALE elettrodomestici rilievo, oppure vuoto, sede privato. Telef. 63-480.

CENTRALISSIMO vini, liquori, sola esportazione, urge cedere, 2.800.000. Acchiardi, Settembre 58. [illegible]

CERCASI cessione in gerenza generi alimentari o panificio Telefono 286-568

CERCO gerenza bar centrale elemento capacissimo. Telefonare 697-461.

CERCO socio finanziatore per avviare azienda materie plastiche. Scrivere cassetta 3208, SPI, Torino. F8150

CESSIONI rilievi volture aziende negozi amministrazioni seriELà. API, Garibaldi 20

CINEMATOGRAFO provincia movimentato alloggio vendesi vera occasione. Barbieri, Fratelli 8. L8920

COLONIA marina vendesi, affittasi, attrezzata per 120 unità. Gardini, Lesso.

COMMERCIANTI praticissimi cercano gerenza bar pasticceria con laboratorio anche fuori Torino o stagionale esclusi mediatori. Telefonare 552-008 ore pasti.

COMMESTIBILI [illegible] 40.000 giornaliere cedesi [illegible] 3 milioni 800.000. Rapida, Lagrange 29.

LAVANDERIA [illegible] cedesi [illegible] salute, facilitazioni pagamento. Telefonare 62-133 B3005

LICENZA drogheria trasferibile, cereali con o senza bollettone. Cavaliere, telefono 62-434. 6965

OCCASIONE cedesi confetteria pasticceria presso solo rilievo. Scrivere cassetta 3159 SPI, Torino. F8073

OFFICINA costruzione utensili speciali per ingranaggi, fatturazione mensile dieci milioni, utile netto 50%, dimostrabili, causa espatrio [illegible] 80.000.000. Studio Ing. Giriando, telef. 72-595.

OFFRO 20%, prestito 200.000, garanzia, sollecita restituzione. Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino. F9068

PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalaio, rimettiamo facilitando. Cavaliere, Saluzzo 71. 9852

PANETTERIA, pasticceria, forno elettrico, vendita negozio [illegible] [illegible] condizioni pagamento, [illegible]. Bacchetta, Alfieri 20. [illegible]

PANETTERIA (14 km. Torino) vendita negozio 250, cedesi ritiro commercio. Cavaliere, Saluzzo 71. 5985

PANIFICIO immediate vicinanze Torino, vendita negozio 3 ql. garantiti, causa grave malattia, cede Bacchetta, Alfieri 20.

PARRUCCHIERE misto cedo anche vuoto o gerenza, piazza Chironi 7. L9880

PASTICCERIA forte reddito ampio laboratorio vendesi ritiro commercio. Scrivere cassetta 5246, SPI, Torino. L9864

PASTICCERIA, prodotti dietetici, alloggio, centrale, cedesi direttamente. Telefonare 883-630. B3126

PASTIFICIO barriera Milano cedesi urgentemente causa malattia. Tel. 53-938.

PASTIFICIO moderno lavorazione propria vendo oppure gerenza. Tel. 793-119.

PENSIONCINA vendesi senza intermediario. Telefonare 81-256. L9598

RILEVEREI magazzino legna carboni massima serietà. Scrivere cassetta 5226, SPI, Torino. L9844

RISTORANTE centralissimo, ottimamente attrezzato, 80 coperti, causa partenza urge cedere. Bacchetta, Alfieri 20.

ANGOLARE maglieria biancheria [illegible] 900.000 trattabili cedo causa trasferimento. Telefonare 774-452. L9902

ARONA parrucchiere signora cedesi subito causa malattia. Scrivere cassetta 5218, SPI, Torino. L9818

ATTREZZATISSIMA macelleria salumeria macellazione fabbricazione, vent'anni medesimo proprietario. Telefonare 47-802.

AVVIATA azienda elettrotecnica-commerciale redditizia necessità essere associarebbe collaboratore, utili adeguati. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino.

AVVIATA tintoria-lavanderia, zona commerciale, alto reddito, cedesi. Telef. 670-064.

AVVIATISSIMA drogheria centro ricavata, torrefazione, incasso 100.000 giornaliere, alloggio tre camere. Acchiardi, Settembre 58 5901

AVVIATISSIMO pastificio zona centrale, cedesi [illegible].000.000, permutasi con proprietà. Rapida, Lagrange 29. 569

AVVIATO negozio pellinatrice cedesi. Telefonare 398-719 ore pasti. L9936

AZIENDA carbone tradizionale avviatissima cediamo ritiro affari combinazioni. Telefonare [illegible]. G3144

BAR, bar-ristoranti, pasticcerie, grandi, piccoli, cede Rossi, telef. 41-790.

BAR centralissimo cedesi 1.500.000; altri 2.000.000, 4.000.000, 6.000.000. Rapida, Lagrange 29. 569

BELLISSIMA sartoria zona signorile cerca socio, quota 300.000, massima serietà. Telefonare 773-112. B3141

CAFFE', bigliardo, televisore, ottima attrezzatura, stabile nuova costruzione, strada nazionale cedesi Bussardo Giovanni, stradale Genova 239. Testona.

CAFFE', esportazione, tutte licenze, grandiosi locali, posizione commerciale ottima, rimedio nuovo, cede Bacchetta, Alfieri 20. 2955

CAMICIAIA lingerista licenza mercerie cedo negozio. Telefonare 80-428.

CARROZZERIA autoveicoli industriali oltre trentennale solidissima, immune da fallimenti o concordati di sorta, causa età avanzata, avvenire sicuro, redditizio, 4/5 moderni saloni mq. 1800-600-500, [illegible] adatti qualunque uso [illegible]. Eventualmente vendesi anche immobili. Scrivere cassetta 5223, SPI, Torino. L9832

CARTA macero antica redditizia azienda cediamo ritiro affari. Telefonare 560-389.

CARTOLERIA centrale clientela industriale cedesi per ritiro commercio. Telefonare 81-869. G3227

CAUSA malattia cediamo negozio dietetici utile 60.000 mensili dimostrabili. Telefonare [illegible]. B8073

CAUSA malattia cedo torrefazione gelateria pasticceria. Telef. 776-336 ore 14-16

CEDESI affare avviatissimo negozio calze guanti maglie ecc., bassissimo arredato, Corso Peschiera, telef. 58-742.

CEDESI tessitura meccanica lana cotone, eventuale assistenza tecnica, pagamento a convenirsi. Scrivere cassetta 3156 SPI Torino. [illegible]

CEDESI urgentemente causa malattia drogheria vero affare 2.600.000, commestibile 1.800.000, albergo 10.000.000. Telefonare [illegible]. B3021

COMMESTIBILI zone commerciali 2 milioni [illegible], 1.700.000, 1.400.000 tutti trattabili, volendo garanzia. Tel. 553-683.

CONFETTERIA, pasticceria, forno, importantissima, posizione prim'ordine, forte reddito, alloggio, cedesi ritiro. Occasione. Farmaterebbesi con case, alloggi, pagando differenza. Acchiardi, Settembre 58 5901

DIRETTAMENTE cedo drogheria nuova bene avviata, unica in zona e zona di sviluppo. Telefonare 394-881. F9142

DROGHERIA [illegible] bollettone alloggio telefono cedo direttamente. Corso Belgio 45. [illegible]

DROGHERIE [illegible] negozi ogni genere cede, volture. API, Garibaldi 20.

DUE [illegible] camere [illegible] laboratorio cucina [illegible] 2.200.000 con partita stoffe [illegible] 5.500.000. Telefonare [illegible]-012. L9898

FIERI causa [illegible] evantualmente gerenza centralissimo alto reddito. Scrivere [illegible] 3212, SPI, Torino. F9096

FORNACE laterizi modernamente attrezzata [illegible] disponente 18.000.000. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino.

FORTUNA assicurata, [illegible] materie plastiche, forte reddito [illegible], cedesi urgentemente. Rapida, Lagrange 29.

GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio centralissimo articoli igienici ortopedici, avviatissimo. 475

GABETTI, XX Settembre 17, cede parrucchiere uomo signora, centralissimo, signorile alloggio 2.000.000. 475

GABETTI, XX Settembre 17, cede stazione servizio, riparazioni auto, [illegible] strada, grandiose villa, [illegible]

GELATERIA [illegible] con televisore più camere cedo dilazionando. Telef. 41-131.

GERENZA cedesi ottime condizioni commestibili moderno Porta Nuova. Telefonare 43-300. F8858

GIORNALI 400-700 copie vere occasioni cede URAT, Giolitti 10. 2956

GRANDE albergo ristorante, centralissimo, 16 camere, vasto salone, servizi, cedesi Rapida, Lagrange 29. 569

IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefon. 58-000.

INDUSTRIA [illegible] finanziamento 3-4 milioni, serietà [illegible], [illegible] garanzia anche immobiliare. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. F9043

INTERESSANTISSIMA lavanderia-stireria paraggi Microtecnica unica zona, incasso rilevante [illegible], 800 mila. Cedesi [illegible] Studio Rossi, via Po 22, Torino. G3171

LATTERIA gelateria 300 litri cedesi 3.800.000 trattabili. URAT, Giolitti 10.

LATTERIA, e rivendita pane, eventualmente muri, acquisterei, intermediari. Telef. 393-694. C3193

LATTERIA 270 litri, alloggio, zona Nizza, 3.500.000. Capriolo. Misericordia 1.

LATTERIE, [illegible], posizioni commerciali, qualunque [illegible] facilitazioni. [illegible], Saluzzo 21. 300

MERCERIA abbigliamento [illegible] [illegible] alloggio [illegible] cedere. Tel. 36-679.

MERCERIE cartoleria profumi cedesi avviatissimo. Telefonare 267-853.

RISPARMIATORI impiegate il vostro denaro tramite la nostra organizzazione, buon interesse garanzie sicure, massima discrezione tranquillità. Scrivere cassetta 6036 SPI, Torino. 63041

RITIRO commercio cedo negozio calzature centrale, anche vuoto, eventuale permuta alloggio. Scrivere cassetta 5117 SPI, Torino. L8311

RIVENDITA pane consistente rilevarsi Torino. Scrivere Bruzzo, strada S. Vittoria 22, Moncalieri. F9063

RIVENDITA pane cedo causa trasferimento, centralissimo, affarone, facilitazioni. Telefonare 587-783. 3138

RIVENDITA pane rosticceria, con alloggio, ultima vendita, cede Bacchetta, Alfieri 20. 2955

RIVENDITE pane [illegible] chili cediamo [illegible] affari. URAT, Civitiliti 10. [illegible]

SALUMERIA buona posizione vendesi 1.600.000 causa famiglia. URAT, Giolitti 10. 2956

SI [illegible] fino 3 milioni. Scrivere cassetta 3301, SPI, Torino. F8143

TABACCHERIA centrale con alloggio, redditizio, cedesi. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino. F9046

TABACCHERIA [illegible] centro commerciale vicinissimo Torino, cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13. L8870

TORNERIA a revolver avviata [illegible] anche sostituire socio uscito. Telefonare [illegible]. [illegible]

TRATTORIA avviata cedo vicino [illegible] stabilimento. Telefonare 6427, Torre Pellice. L9508

URGE cedere licenza commercio maglieria, eventualmente negozio, alloggio; affitto 15.000. Telefonare 293-867. 1220

URGENTISSIMO. [illegible] via Piossasco guadagno 120.000 mensili, affitto 8000, alloggio, richiesta contanti [illegible]. Telefonare [illegible]-400. M2207

VENDESI [illegible] superiori [illegible], panetteria forno 3.700.000, frutta verdura 750.000, giornali cartoleria [illegible], [illegible] rivendita pane 7.000.000. Telefonare 528-875. F8199

VENDO, gerenza, oppure permuterei con camera, chiosco gelati, frutta. Telefonare 527-462. 537

VERA occasione bloccasi 3.800.000 bella arredata riformita merceria in genere, articolo fine. Telefonare 286-015.

350.000 cedesi [illegible] mezzi maglieria alloggio. API, Garibaldi 20.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A bassissimo prezzo ultimi panoramici lotti terreno Cavoretto. Telef. 60-551.

A buone condizioni vendesi alloggetto 2 camere cucina bagno, centro S. Paolo, reddito 9%. Telefonare 46-534.

A buone condizioni vendiamo 4 camere 1.550.000. Affarone! Corso Orbassano 112.

A commercianti, [illegible], vendo quartierino libero [illegible] giardino La Marmora. Telefonare [illegible]. [illegible]

A privato vendo, corso Picco, appartamento nuovo soleggiatissimo panoramico 7 vani tripli servizi ampia terrazza garage 5 milioni più 4 mutuo. Tel. [illegible].

A [illegible] presso vendonsi al «Palazzo Nizza», via Nizza 327, alloggi signorili varie dimensioni, vista panoramica, negozi, magazzini. Telef. 701-480, 690-036. [illegible]

A lunghe rateazioni vendo alloggi [illegible] signorili Monte Grappa 75-77, pronti giugno. Lux, XX Settembre 5.

A lunghe rateazioni prezzi ottimi vendo, affitto negozi Monte Grappa 75-77. Lux, XX Settembre 5. 3282

A Porta Nuova (portici) vendonsi alloggi liberi sblocco, 4-5 vani, tecnico particolare. Acchiardi, Settembre 58. 5902

A zona Crocetta privato acquista tre camere tinello cucinino casa signorile nuova. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

A 3.700.000 più 1.100.000 mutuo privato vende zona piazza Vittorio casa nuova 2 camere servizi terrazzo comodità. [illegible]. Scriv. cassetta 9155, SPI, Torino.

ABBIAMO abitabili maggio alloggi 2-3-4 camere ogni comfort, vende direttamente impresa. Rosselli 93. 1795

ABBIAMO alloggi Crimea, bloccati, liberi. 2-3-4 camere, servizi, bagno, via Carleggio 7, angolo via Carisione. Visite: 15-17 449

ABBIAMO alloggi signorili panoramici prezzi convenienti corso San Maurizio 2-3-4-5 vani. Telefonare 679-729.

ABBIAMO corso Re Umberto [illegible], alloggi signorili 3-4 camere servizi, liberi, occupati, termo centrale, bagno, vantaggiose condizioni pagamento. Visite: 17.30-19. 5369

ABBIAMO presso piazza Crispi, via Carvino 3, ampi magazzini, [illegible]. Visite pomeriggio. Facilitazioni pagamento.

ABBISOGNANDOVI appartamento, interpellateci. Edilizia Santagostino via Asinari 42, telef. 49-216. 2814

ABITABILE subito vendiamo, Madonna Campagna, spaziosissimo alloggio piano rialzato 2 camere tinello cucinino termo bagno ripostigli. Mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 29.

ABITABILI subito, spaziosissimi vendonsi 2 camere tinello cucinino servizi, Lucento. Telefonare 296-616, ore pasti. G3310

ABITABILI subito vendiamo via Vidia 47 (capolinea 6) alloggi signorili 1-3 camere servizi, lunghe rateazioni. Visite 15-17.

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione via Tirreno 35, corso Galileo Ferraris 163. T0728

ABITABILI subito vendiamo via Mongioverro 140 alloggi signorili 1-3 camere, servizi, mutuo et lunghe facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 29.

ABITABILI subito vendonsi alloggi centrali signorili 1-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere via Gené 8. 648

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 58. T0723

ACCHIARDI, Settembre 58. Vende alloggi bloccati corso Abruzzi 43. Mercoledì, venerdì 15-17. 5901

ACQUISTERESSIMO case moderne, 20-30 milioni, pagamento contanti, atto immediato. Acchiardi, Settembre 58.

ACQUISTERESSIMO terreno superficie 600 circa preferibilmente cintato. Pagamento rateale, garanzie. Scrivere cassetta 3216, SPI, Torino. F9084

ACQUISTEREI alloggio, casa, terreno, muri negozio, qualsiasi località, pagando con biancheria, calzetteria, maglieria. Capriolo, Misericordia 1, telef. 48-843.

ACQUISTEREI cascina 50-60 giornate piana, irrigua, fertile. Scrivere cassetta 1087, SPI, Torino. [illegible]

ACQUISTEREI terreno mq. 1000-1500 comodità tranviarie, [illegible] anticipo, rimanenza rateale. Scrivere cassetta 3219, SPI, Torino. F9074

ACQUISTEREI villa signorile adiacenze [illegible], Francia, oppure casa qualsiasi località. Scrivere cassetta 1075, SPI, Torino. 658

ACQUISTO alloggio centrale 3-4 vani, servizi, ascensore e primi piani, termocentrale. Telefonare [illegible].

ACQUISTO appartamento padronale mq. 250 possibilmente ultimo piano. Lux, XX Settembre 5. [illegible]

ACQUISTO direttamente casa nuova 20-50.000.000 buon reddito. Telef. 554-829.

ADIACENZE piazza Bernini, via Cialdini 11, vendonsi [illegible] alloggi [illegible] 2-3 camere. Facilitazioni pagamento. Visite 15-18. 6427

AERONAUTICA via Pieve terreno [illegible] 800 vendesi. Telef. 779-707.

AFFARE! Libero subito, piano terreno, camera cucina, gabinetto interno, vendo 1.300.000 metà contanti rimanenza rateale 20.000 mensili, Agenzia Bacco, Andrea Doria 5. 2901

AFFARE! Vendo camera cucina libera subito piano terzo, corso Napoli, 2 milioni. Agenzia Bacco, Andrea Doria 5.

AFFARONE! [illegible] negozio [illegible] vendiamo 4.200.000. Telefonare 358-868. L8763

AGENZIA Bacco, Andrea Doria 5, vende camera sola, libera subito, piano terreno, 600.000 complessive, metà contanti rimanenza rateale 12.000 mensili. 2901

AL [illegible] panoramico soleggiato, luce, acqua, telefono, 3.000 metri [illegible], vendo. Telefonare 50-791.

ALASSIO signorili 3 camere cucina servizi vendonsi, affittansi; altri 8, Remo, Riviera ponente. Berga, Magenta 5, Torino

ALLA Crocetta, alloggio cinque camere servizi, termo, bagno, ascensore, prossimamente libero, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. [illegible]

ALLA Falchera vendo mq. 525 terreno fabbricabile. Telefonare 793-119.

ALLOGGETTI di reddito e liberi nuovi termo bagno ascensore vendo. Via Filadelfia 23, pomeriggio. Doglio, tel. 50-077.

ALLOGGETTI di reddito e liberi nuovi termo bagno ascensore vendo. Corso Emilio Casare 26, pomeriggio. Doglio, telefonare 50-077. 468

ALLOGGETTI negozi moderni liberi bagno termo ascensore vendonsi. Breglio 70, pomeriggio. Telefonare 683-741.

ALLOGGETTI 2-3 camere, accessori, ultimazione [illegible], Giaveno 22 (stazione Dora), terrazzo, bagno, ascensore, bloccati. [illegible], giovedì: 15-17. 5901

ALLOGGETTI 2-3 camere, moderni, tutti i servizi, termo, bagno, ascensore, pronti subito, vende [illegible]. Via Rondissone 24, telef. 51-075. L8800

ALLOGGETTI 2-3 camere [illegible] sbloccati bella posizione, vendonsi prezzo convenientissimo 500-550.000 per camera. Facilitazioni pagamento, via Chiesa Salute n. 38 bis. Visite ore 16.30-18. [illegible]

ALLOGGI con mutuo 2 camere accessori signorili vendo Duchessa Jolanda 21. Lux, XX Settembre 5 [illegible]

ALLOGGI due arie riscaldamento camera [illegible] bagno tinello cucinino gabinetto 1.800.000 trattabili. Dazio Francia, telefono [illegible]. F8820

ALLOGGI ogni capienza vendo Maria Vittoria 43 (piazza Vittorio). Lux, XX Settembre 5. [illegible]

ALLOGGI signorili affitto vendo corso Regina 211-213. Lux, XX Settembre 5.

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi, vendo direttamente via San Marino 90 angolo via [illegible]. Telefonare [illegible]. 3696

ALLOGGI zone diverse pronti subito estate autunno piccoli grandi signorili comuni con e senza mutuo. Telefonare 879-739.

ALLOGGI 5-6-8 [illegible] centralissimi nuova costruzione vendonsi. Telef. 527-092 ore ufficio. [illegible]

ALLOGGIO due camere tinello servizi, libero, vendo 2.650.000. Telef. 39-34-17.

ALLOGGIO due [illegible] servizi libero vendo. Telefonare 570-369. F9056

ALLOGGIO in villa (Campidoglio) piano rialzato, tre camere, servizi, vendo ottime condizioni. Caruthi, A. Doria 15.

ALLOGGIO libero centralissimo 6 camere bagno quarto piano senza ascensore vendo 4.400.000. Lux, XX Settembre 5.

ALLOGGIO libero, via Po, 4 camere servizi, 4° piano, vendesi 4.500.000. Telefonare 53-313. L9748

ALLOGGIO nuovo in palazzina vendesi via Lessona 54, 2 camere cucina servizi terrazzo. Tratta geom. Casadei, Golfo 1.

ALLOGGIO nuovo vendesi in palazzina via Lessona 54, 3 camere cucina cucinino giardino 140 mq. Tratta geom. Casadei, Golfo 1. 8251

ALLOGGIO primo piano cinque camere servizi 4.000.000, alloggio camera tinello servizi 2.100.000. Telef. 523-875.

ALLOGGIO 2, 4 camere libere, vendo. Barrera 23. Telefonare 680-070. 2141

ALLOGGIO 5 camere doppi servizi vendesi corso Inghilterra libero. Tel. 585-[illegible].

ALTO reddito [illegible] negozio eventualmente anche alloggio fronte [illegible]. Lux, XX Settembre 5. 3282

ANCHE [illegible] anticipi, lunghe rateazioni, [illegible] eccezionali vendonsi alloggetti 2-4 camere bene rifiniti, termo, scala marmo, cantine. Ottima posizione commerciale. Corso Racconigi 142-142 bis ore 15.30-18.30. 3168

APPARTAMENTO o villetta 4-5 stanze acquisto 500.000 contanti, saldo 30.000 mensili, garanzia. Scrivere cassetta 3175 SPI, Torino F8594

APPARTAMENTO signorile 5 [illegible] 2 camere cucinino bagno entrata vendesi libero od affittasi 17.000 mensili. Tel. 775-970.

(Continua a pag. 10)

Un traguardo difficile ma non impossibile

Come funzionerebbe un motore mosso dalla bomba all'idrogeno

Risolverebbe molti problemi dell'umanità - A che punto sono gli studi in America, Gran Bretagna e URSS - Il fisico russo Kurciatov invita l'Occidente alla collaborazione

Se per davvero il fisico russo Ivan Kurciatov, recatosi in Gran Bretagna con gli statisti sovietici, riuscirà ad accordarsi con gli scienziati occidentali (come ha dichiarato essere suo proposito) per studiare insieme con essi le reazioni termonucleari controllabili, questa visita dei russi avrà già conseguito un risultato positivo. Come è noto, le reazioni termonucleari sono state fino adesso argomento di vicendevole terrore fra Occidente ed Oriente, come quelle che hanno permesso di realizzare le bombe a idrogeno. Esse sono rimaste fino ad oggi incontrollabili, nel senso che, una volta accumulata negli ordigni la quantità di esplosivo necessario (idrogeno normale o gli isotopi di esso, deuterio o tritio, ed eventualmente altre sostanze, come il litio, che possono fornire indirettamente nuova materia esplosiva), e iniziata la reazione, questa si realizza in un attimo; con le conseguenze tutte distruttive della liberazione di grandi quantità di calore e di radiazioni, nonché di vistosi effetti meccanici.

Sarebbe bello che queste reazioni si potessero moderare, evitandone l'aspetto esplosivo, protrarle nel tempo, con un gettito tranquillo: ed allora si potrebbero adoperare per più utili impieghi.

Questo almeno è successo con l'uranio e il plutonio: sostanze che servono bensì per le bombe atomiche; ma che possono consumarsi anche nelle pile nucleari e ivi, invece che ammazzare gente e spazzare o bruciare edifici, producono corrente elettrica o altra energia motrice o isotopi radioattivi. Finora l'idrogeno non si è piegato a questo pacifico destino: e la ragione ne è abbastanza semplice.

Difatti le reazioni della bomba a idrogeno sono dello stesso genere di quelle che avvengono nell'interno del sole e delle stelle, dove ci sono temperature altissime: dell'ordine di diecine di milioni di gradi. Queste temperature sono necessarie perché i nuclei di atomi leggeri si urtino fra loro con energia sufficiente a saldarsi per costituire atomi più pesanti: perché insomma l'idrogeno si trasformi in elio, liberando in tal modo grandi quantità di nuova energia. Orbene, come si fa a pensare una macchina in cui si producano temperature così alte? Le parti di essa ne uscirebbero subito volatilizzate.

Nella bomba questa non è una difficoltà, perché una bomba è per l'appunto destinata a morire in un attimo, distruggendo ogni cosa intorno a sé; ma una macchina, un motore noi li pensiamo ancora fatti di materia solida, capaci di durare e di conservare la loro forma e la loro resistenza meccanica.

Per disperata che appaia l'impresa di costruire un motore con reazioni termonucleari, non sembra che gli scienziati vi abbiano rinunziato: forse affascinati dalla circostanza che i materiali che prendono parte a quelle reazioni sono fra i più comuni sulla terra. Non ci sarebbe da scomodare gli ingegneri minerari e i geologi, come si fa per l'uranio: l'idrogeno è difatti presente in ogni goccia di acqua.

Che qualche speranza di soluzione ci sia sembrerebbe evidente da informazioni trapelate da varie parti. Nella conferenza atomica ginevrina lo scienziato inglese Cockcroft ne fece esplicita menzione; e successivamente notizie dagli Stati Uniti venivano a ribadire che anche là si sta lavorando in questo senso.

Sembra, dunque, oggi che una proposta di collaborazione a questo problema parta dalla Russia. Nessuna persona giudiziosa ritiene ormai che i russi siano in una condizione di sostanziale inferiorità rispetto all'Occidente per quel che riguarda le ricerche nucleari. Le scienze in Russia — secondo riferisce il finanziere e uomo politico americano Gordon Dean, in un suo «Report on the atom», che è stato tradotto anche in italiano col titolo «Atomo, vita e morte» (Sperling e Kupfer, Milano) — sono patrocinate e controllate dal governo per mezzo dell'Accademia delle Scienze, dei ministeri dell'Educazione, dell'Igiene, dell'Agricoltura, nonché di varie industrie e delle forze armate. La sola Accademia, un organismo vastamente articolato, occupa quarantamila persone, compresi dodicimila scienziati e tecnici. Negli anni tra il 1921 e il 1935 il governo indirizzò questo importante organismo scientifico verso le ricerche chimiche; e tra l'altro verso la produzione della gomma sintetica, di cui la Russia aveva molto bisogno, e che difatti ottenne.

Oggi si lavora molto seriamente nel campo delle ricerche nucleari. Se dunque per davvero dalla Russia qualcuno si fa avanti a dire: «Studiamo insieme questo problema», senza porre condizioni di natura politica, ed il problema per avventura è diretto a trovare una nuova importante sorgente di energia, a convertire ad uso pacifico una terribile forza di natura, ebbene questa è una proposta che, anche per il suo intrinseco valore morale, merita di essere presa in considerazione.

Didimo

Il ragazzo è morto in aula per insufficienza cardiaca

Milano, 23 aprile.

Lo scolaro di 15 anni, Ezio Giannarelli, morto sabato mattina mentre stava iniziando un tema d'italiano in classe, è deceduto per «insufficienza cardiaca acuta», come aveva diagnosticato fin dal primo momento il dott. Raimondi Flores, chiamato dal preside dell'Istituto Industriale «Ettore Conti» nell'aula 1ª C dove avvenne il triste episodio.

Tale conferma risulta dalla autopsia che nel quadro di un'inchiesta ordinata dall'autorità giudiziaria è stata eseguita oggi dal perito settore prof. Desiderio Cavallazzi, dell'Istituto di Medicina Legale.

Resta ora da accertare se l'attacco cardiaco ha avuto esito letale per indebolimento organico del giovane studente causato da qualche altro disturbo; per questo accertamento il dott. Cavallazzi, nel comunicare l'esito della autopsia al magistrato, ha chiesto un ulteriore periodo di tempo.

La figlia di Pastore si è sposata presenti Segni, Fanfani e Pella



I due sposi dopo la cerimonia nuziale, fra gli on.li Segni, Fanfani, Pella e Pastore

Varallo Sesia, 23 aprile.

(f.r.) Nella piccola cattedrale del Sacro Monte questa mattina Maria Teresa Pastore figlia del segretario della CISL, si è sposata con il signor Marcello Galli, un giovane romano impiegato in una fabbrica di apparecchi radio. Testimone per la sposa era l'on. Antonio Segni, presidente dei ministri, giunto appositamente da Roma. Avvolta nel lungo abito di pizzo bianco e nel gran velo, Maria Teresa Pastore è uscita dall'albergo dov'era ospite momentaneamente al braccio del padre. Dopo la presentazione all'on. Segni ed alle altre autorità, si è formato il corteo che ha preso posto sulle vetturette della funivia ed è salito fino al Sacro Monte per il rito nuziale.

Don Pierfranco Pastore, fratello della sposa, ha celebrato il rito. Due altri fratellini hanno servito la Messa. Durante la celebrazione delle nozze sono giunti l'on. Amintore Fanfani e l'on. Giuseppe Pella.

Dopo il rito religioso il corteo nuziale ha sfilato per le vie della città mentre le autorità si riunivano in una piccola, monumentale piazza che la municipalità di Varallo ha voluto dedicare ad Alcide De Gasperi che nel 1950, partecipando all'inaugurazione della estate Valsesiana, fu padrino di don Pierfranco che celebrava la sua prima Messa. L'on. Giulio Pastore ha presentato ai valsesiani l'on. Segni il quale ha tenuto una breve allocuzione. «Non farò un discorso elettorale perché troppi ne devo ancora fare, ma voglio intrattenermi con voi come con amici sinceri» ha detto nel suo esordio. Dopo aver ricordato l'opera svolta da De Gasperi per l'economia depressa dei paesi di montagna ed aver indicato quanto ha fatto l'on. Fanfani per sollevare le sorti dei montanari, l'oratore ha accennato alle qualità civili, sociali e militari delle genti delle Alpi.

Senza entrare direttamente in polemica con i partiti di estrema sinistra l'on. Segni ha detto: «Rispondendo alla naturale tendenza vostra, darete ancora la vostra fiducia a noi che per dieci anni abbiamo lavorato per difendere la indipendenza d'Italia e la libertà individuale, anche per coloro che se ne servono per distruggerla. Noi lavoriamo per una più diffusa giustizia sociale, giustizia che se è il fondamento dei regni lo è anche delle repubbliche. La vostra amministrazione comunale ha lavorato bene, vi assicuro che avrete la desiderata sezione dell'istituto tecnico commerciale e un nuovo edificio scolastico».

Dopo il breve discorso, l'on. Segni ha tirato una cordicella e fatto cadere il drappo che ricopriva la targa recante il nome di Alcide De Gasperi.

A Roma sarà costituito un Museo della Liberazione

Roma, 23 aprile.

Nell'imminenza dell'undicesimo anniversario della Liberazione, il Consiglio dei ministri esaminerà un disegno di legge, proposto dal ministro della P. I. on. Rossi, per la costituzione a Roma di un Museo nazionale della Liberazione.

Dopodomani, 25 aprile, il ministro della Difesa, Taviani, presenzierà a Cassino, ad una solenne cerimonia celebrativa della Resistenza. Alla sfilata militare parteciperanno reparti di tutte le forze armate, mentre i volontari della libertà saranno rappresentati dal gen. Cadorna.

Tutti inconsolabili per la perduta celebrità

Non sanno ritornare nell'ombra i protagonisti di "Lascia o raddoppia„

La Bolognani ha restituito la medaglia perché era un avanzo di magazzino - Zago e Dossena sperano di tornare sul palcoscenico e Degoli sta componendo il "Valzer del controfagotto„

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 23 aprile.

Le sorprendenti cronache di «Lascia o raddoppia» s'arricchiscono d'un vivace battibecco, che gli osservatori del costume contemporaneo avranno cura d'inserire nell'antologia dedicata ai ludi televisivi del giovedì.

Si tratta di questo: subito la signorina Paola Bolognani, rincasata dalle lezioni, scorre i quotidiani del mattino e vi scopre che il sindaco della sua città s'è occupato di lei in una lunga dichiarazione resa pubblica a Roma. Che dice l'on. Giuseppe Gariato, primo cittadino dell'operoso centro friulano?

Spiega che il Consiglio comunale di Pordenone non si occupò mai di Paola Bolognani. E dunque le «onoranze» che il Municipio avrebbe decretato alla bella figliola, all'indomani dei suoi trionfi milanesi?

Tutte esagerazioni, dichiara il sindaco Gariato. Di vero c'è soltanto che la Giunta comunale «deliberò in apposita seduta d'inviare in casa della signorina Bolognani, a mezzo d'un messo comunale, un mazzo di rose ed un biglietto di augurio; vi fu aggiunta — con decisione tutt'altro che unanime — una medaglia in bronzo, senza alcuna incisione specifica, reperita presso la segreteria comunale e recante lo stemma della città».

Paola, che ha dieci in latino, ben conosce il significato del verbo «reperire»; e poiché ha la penna facile (dieci anche in italiano) si precipita allo scrittoio e stila una letterina indirizzata all'illustre signor sindaco. «Sento il dovere di chiederle scusa se ho fatto ricordare a tutta l'Italia e all'estero il nome di Pordenone ove abito da 14 anni»... incomincia la brava figliola. E con precipitosa decisione allega alla letterina la medaglia «reperita» in segreteria, restituendola al mittente primo cittadino «con distinti ossequi».

In altri tempi i coraggiosi ragazzi che affrontavano cavalli imbizzarriti o fiumi in piena per strappare alla morte vecchietti e costanei imprudenti, ricevevano poi dalle mani del sindaco nel giorno dello Statuto, l'onesta ricompensa: orologio Roskoff - diploma di benemerenza.

I tempi cambiano; il gioco dei quiz pone nuovi problemi anche alle civiche amministrazioni. Potevano i maggiorenti di Pordenone ignorare la ragazza che per cinque giovedì aveva scosso il petto della Nazione? Probabilmente no. Ma nemmeno regalare l'orologio Roskoff, secondo l'uso antico. Ve' l'immaginate, dopo tanta contesa a colpi di milioni intorno alla fortunata ragazza, una simile cerimonia nel Municipio di Pordenone?

La disputa che s'accese sull'argomento si concluse, come abbiamo visto, in modo piuttosto inopportuno. La medaglia sì, ma non d'oro; e consegnata senza solennità, quasi alla chetichella.

Tutto si sarebbe detto finito; le settimane che passano stanno già logorando il prestigioso patrimonio di celebrità di Paola Bolognani. Ma il sindaco di Pordenone, preso da chissà quale intempestivo scrupolo di chiarezza, rivela improvvisamente il rovescio di quella medaglia: chincaglieria municipale, donata senza entusiasmo.

Vi sono altri sindaci che con gli «eroi» dei giovedì non si comportano in modo assai diverso. Per esempio quello di Prato, che per aver invitato al ballo Gabriella Airaldi s'è avuto da questa un pubblico ringraziamento dalle telecamere.

Le votazioni sono imminenti ed è difficile stabilire se godrà maggiori benefici il sindaco di Prato la cui galanteria è stata additata all'attenzione dell'elettorato toscano, ovvero quello di Pordenone che s'è buttato senza necessità contro corrente. Talvolta la fortuna aiuta gli audaci, ma ci corre l'obbligo di ricordare, per gli opportuni raffronti statistici, che l'on. Gariato fu eletto in Parlamento con 22 mila voti; Paola Bolognani, quanto si sa, ha ottenuto ben più suffragi. Li ha riposti in una cassa, mandati in cantina, con riserva di leggerli quando ne avrà il tempo.

Tutto sommato ci par di capire che il gioco del quiz è preso troppo sul serio. Le medaglie restino nel cassetto; non si decora con il bronzo chi ha vinto gettoni d'oro. E la bionda Paola, che ha l'orecchio avvezzo ai madrigali, non si sdegna se il primo cittadino della sua città si astiene dall'applauso o commette la gaffe di sottolinearlo.

Non ha esami alle viste, non china il capo sui classici e sugli aridi teoremi? Le primedonne del melodramma, che s'imbizzivano per un nonnulla e facevano disperare tenori, impresari e direttori d'orchestra, appaiono modelli di mansuetudine e di modestia femminile al suo confronto. Forse, purtroppo, anche in lei agisce il pericoloso stupefacente che «Lascia o raddoppia» porge al fiuto di chi s'avvicina alla sua ribalta.

Ne vediamo i devastanti effetti in tutti i protagonisti del giovedì. Il buon Attilio Zago non si decide a rientrare nell'ombra e ricompare in platea sperando d'essere chiamato sul palcoscenico anche per un minuto soltanto. Giuseppe Benelli, l'amatore del teatro di rivista, quando fu sfrattato dalla cabina di vetro si domandava sgomento: «Ed ora, rientrare così nella folla grigia ed anonima?»... La madre di Luciano Zeppegno lamenta che «prima tutti gli domandavano autografi, ed ora più nessuno». Adele Gallotti non si acconcia a ritornare quella che è sempre stata, e così tutti gli altri quasi, senza eccezioni, vincitori e vinti.

Bruno Dossena, affamato di pubblicità, sembra persino deciso ad abbandonare il celibato purché ci si occupi ancora di lui. Degoli scrive le sue memorie e compone il «Valzer del controfagotto». Ugo Teschi organizza le file dei fedeli. Altri spargono reclami, blandiscono, minacciano, scrivono ai giornali. Tutti vorrebbero ancora una piccola presa della magica polverina inebriante.

Gigi Ghirotti

Ventenne suicida per il rimorso d'aver causato la morte d'un amico

Doveva essere processato il 3 maggio per un incidente motociclistico in cui era deceduto il suo compagno - Si è ucciso col veleno



Maurizio Perottino di 20 anni

Cuneo, 23 aprile.

Il ventenne Maurizio Perottino, residente a Busca in frazione S. Bernaba, è stato trovato morto dalla madre, stanotte verso le 2, riverso sul pavimento della camera da letto. Il giovane aveva ingoiato un potente veleno, probabilmente polvere topicida.

La cronaca si era occupata del Perottino nel settembre scorso, quando in un incidente motociclistico occorso al giovanotto aveva trovato la morte il venticinquenne Enrico Mandrile, che viaggiava sul sellino posteriore della moto. Non si conoscono per ora i motivi del suicidio, che da alcuni verrebbe attribuito al rimorso di essere stato causa, sia pure involontaria, della morte dell'amico. Il 3 maggio si sarebbe dovuto discutere il processo per quell'incidente. La famiglia del Mandrile non si era costituita parte civile, non intendendo richiedere danni per non infierire sul giovane.

Ieri il Perottino era stato visto scorrazzare tutto il giorno, a fortissima velocità, sulla motocicletta. Aveva trascorso la serata a Castigliole Saluzzo in una sala da ballo; rientrato a casa, si era ritirato in camera da letto, adiacente a quella della madre. Quest'ultima avvertì dei rumori: le parve infatti che il giovane versasse dell'acqua in un bicchiere e la rimestasse con un cucchiaino; poi, dopo qualche tempo udì un tonfo sordo e, accorsa, trovò il figlio sul pavimento, rantolante.

L'Interpol indaga sul contrabbando dell'oro

Il complice napoletano dell'Ebel verrà presto estradato in Francia

Gaston Chevet, detto «Damigiana», arrestato in seguito a frodi per un miliardo

Napoli, 23 aprile.

Gaston Chevet, il vecchio bandito parigino soprannominato «La Bombonne» (La Damigiana) per il suo aspetto e il suo peso (130 kg.), arrestato ieri mattina in piazza Amedeo, è responsabile di truffe per 600 milioni di franchi francesi, pari a circa un miliardo di lire italiane: questa la strabiliante comunicazione della polizia francese pervenuta questa sera per marconigramma al questore di Napoli.

Le truffe di Gaston Chevet, uomo paravento e braccio destro dell'Ebel trovato morto due settimane fa presso il Colle del Gigante insieme con le due guide di Chamonix, sono frodi valutarie ai danni dello Stato francese, che è rappresentato nella vicenda giudiziaria dall'Ufficio Cambi presso il ministero francese delle Finanze.

Non è ancora giunto nella nostra città l'ispettore Peyre della Sûreté Nationale, che dovrà prendere in consegna lo Chevet, appena la magistratura italiana concederà l'estradizione, già richiesta.

L'arresto a Napoli di Gaston Chevet, un complice di Federico Ebel, il famoso «re dell'oro», ha causato sensazione in Francia, dove si spera ora, grazie all'intervento della polizia italiana, di poter far luce su un vasto traffico internazionale di valuta di cui l'Ebel era a capo. Gaston Chevet avrebbe svolto il compito di prestanome in diverse società fittizie, che l'Ebel aveva creato per «coprire» i suoi traffici clandestini.

Rimasto inspiegato il motivo che aveva spinto Federico Ebel a fuggire in Italia attraverso il Monte Bianco (quando avrebbe potuto attraversare indisturbato la frontiera), la sua morte ha messo la giustizia sulle tracce di vasti traffici internazionali di valuta, che facevano capo a lui e che avevano quale teatro di operazioni, oltre alla Francia, la Svizzera e l'Italia. Si tratta ora di risalire il groviglio delle relazioni dello scomparso per poter smascherare i complici che lavoravano per lui, e venire a capo di una faccenda in cui sarebbero implicate numerose bande di falsari internazionali. La polizia ritiene che oltre alle attività francesi di Federico Ebel, questi fosse stato più o meno direttamente immischiato nel traffico di monete false che venne scoperto a Milano qualche anno fa.

Con l'arresto di Gaston Chevet, l'indagine riprenderebbe a svolgersi in Francia, mentre dietro richiesta dell'Interpol, anche in Italia la polizia seguirebbe la pista dell'intricata faccenda. Un commissario di polizia francese partirà per Napoli coll'intenzione di interrogare sul posto il detenuto, prima della sua estradizione. Gaston Chevet, per quanto non si creda che abbia svolto funzioni di primo piano nelle attività di Federico Ebel, dovrebbe saperla lunga, e le sue rivelazioni potrebbero essere di grande interesse.

Giocavano nei Casinò con gettoni falsificati

Aosta, 23 aprile.

Quattro torinesi dovranno comparire venerdì in pretura per aver spacciato nei Casinò di Saint Vincent e Venezia dei gettoni falsi: si tratta di certi Renato Bertoldo, di Mario, di 31 anno; Giuseppe Paoli, di Giovanni, di 30 anni; Icilio Pelacani, di Ludovico, di 29 anni, e Luigi Scanferlato, di Giuseppe, di 31 anno, tutti residenti a Torino. Il reato che vien loro contestato è quello di truffa continuata per aver procurato un ingiusto danno alle case da gioco di St. Vincent e Venezia, gestite rispettivamente dalle società SITAV e SAVIAT, spacciando dei gettoni fabbricati ad imitazione di quelli in circolazione nei due Casinò, con un danno che si aggira sul mezzo milione.

Il processo verrà svolto nella nostra città, dato che il reato più grave venne commesso il 3 aprile dello scorso anno a St. Vincent, dove i quattro misero in circolazione quarantun gettoni falsi da diecimila lire, mentre il Casinò di Venezia venne truffato per soli cinque gettoni l'8 maggio successivo; il quartetto di truffatori sarà difeso dall'avv. Bionaz, d'Aosta.

Uccisero l'autista di un taxi con una rivoltellata alla nuca

Roma, 23 aprile.

La morte del tassista romano Luigi D'Attino, trovato carbonizzato la mattina del 16 aprile 1954 nell'interno della sua vettura al 5° chilometro della via Mirtense, è stata rievocata oggi alla Corte d'Assise che giudica Orlando Ubaldi, Cesare Tocco e Bruno Pinzaroli, imputati di omicidio per rapina e di distruzione di cadavere.

Secondo l'accusa, il D'Attino sarebbe stato vittima di una aggressione da parte dei tre rapinatori, i quali avrebbero noleggiato il suo taxi in piazza Fiume per farsi condurre a Rieti. Sulla via Mirtense, Ubaldi avrebbe esploso un colpo di rivoltella contro la nuca dell'autista. I tre avrebbero poi sottratto all'ucciso un anello d'oro, una fede nuziale ed un orologio e fatta precipitare in una scarpata l'automobile dopo averle dato fuoco.

Il primo ad essere arrestato fu Orlando Ubaldi il quale si era rifugiato a Pantano di Rocca Sinibalda. Egli ammise subito di aver commesso il crimine. Soltanto l'8 febbraio 1955 il detenuto si decise a rivelare i nomi dei suoi complici: Cesare Tocco e Bruno Pinzaroli, affermando che il delitto era stato progettato per procurarsi una vettura con cui compiere il trasporto di misteriose scatole. I due si sono sempre dichiarati innocenti, benchè una perizia, compiuta in periodo istruttorio, affermi che il crimine, per la sua complessità, doveva necessariamente essere stato opera di più persone.

Stamani, dopo la costituzione di parte civile dei familiari della vittima, l'avv. Nicola Manfredi, difensore di Ubaldi, ha chiesto alla Corte che il suo cliente venga sottoposto ad un esame psichiatrico. La istanza è stata però respinta. Gli interrogatori avranno inizio domani.

Si tuffa da trenta metri nel Po dal ponte di Bressana

Pavia, 23 aprile.

Un impressionante suicidio ha posto in atto oggi un muratore di Sommo, Ferrer Boroni, di 46 anni: egli si è gettato nel Po dal ponte della Bressana, compiendo un volo d'una trentina di metri.

Il Boroni a mezzogiorno si era recato a colazione in una trattoria nei pressi del ponte. Consumato il pasto, aveva avvertito il proprietario che non poteva pagare quanto aveva consumato perché sprovvisto di danaro, e l'aveva pregato di fargli credito sino all'indomani. Un quarto d'ora dopo, portatosi sul ponte, è salito sulla spalletta e si è tuffato nel fiume. Due agenti della Polizia stradale si sono lanciati in suo soccorso, ma la corrente aveva ormai travolto il poveretto. Prima di compiere il tragico tuffo il Boroni aveva confidato ad un avventore col quale aveva scambiato qualche parola in trattoria di essere profondamente stanco della vita.

Piccolo scarto finora fra gli opposti schieramenti

E' molto incerto l'esito delle votazioni ad Asti

Otto liste si contendono il favore degli elettori - Anche un mago-guaritore si presenta fra i candidati - Lotta accesa

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 23 aprile.

Nelle «amministrative» del '51 erano state presentate cinque liste; ora se ne annunciano almeno otto. Due cifre che bastano da sole a indicare la asprezza con cui sarà condotta la battaglia per i 40 seggi del Consiglio comunale e l'incertezza dell'esito. La maggioranza uscente era formata da 18 democristiani e indipendenti, cinque socialdemocratici e tre liberali.

Si è calcolato che, con i risultati del '51, adottando la «proporzionale» invece della «maggioritaria», i tre partiti avrebbero ottenuto egualmente 24 seggi su 40. Anche in base ai voti raccolti nelle politiche del '53 sarebbero sempre maggioranza: 21 seggi su 40 (15 alla D.C., 4 al P.S.D.I. e 2 al P.L.I.).

La riconferma del sindaco uscente, avv. Viale, è dunque sicura? «Bisognerà vedere — rispondono negli ambienti politici cittadini — che ruolo giocheranno le liste di disturbo e le nuove formazioni che si presentano alla ribalta per la prima volta». Le maggiori inquietudini sono create dalla «Campana»: una lista locale capeggiata dalla professoressa Maina che, dopo aver ricoperto importanti cariche direttive nella D.C., qualche tempo fa si è staccata dal partito (altri dicono espulsa) per divergenze. Se la «Campana» dovesse «mietare» fra le file dello schieramento democratico, potrebbe creare seri imbarazzi per la formazione di una futura maggioranza di centro. La lista è basata esclusivamente su indipendenti fra cui sarebbero il figlio dell'ex-questore Corrado Malfa, il presidente dell'Astense Club geom. Pontacolone, il presidente dell'Ordine dei farmacisti dott. Villavecchia, il dott. Cavallo, il dott. Nosenzo e persino il segretario provinciale dei metalmeccanici della C.I.S.L., Nicola Lupoli.

Altra formazione politica che si presenta per la prima volta nelle elezioni amministrative è il P.N.M. Nelle «politiche» del '53 i monarchici avevano ottenuto 3918 voti. In lista portavano però candidati del partito dei contadini e ora i contadini affermano che almeno 2000 erano suffragi loro. I monarchici avranno in lista il geom. Rosina, l'ingegnere Gay, l'avv. Dosi e il rag. Graziano.

La D. C. sarà capeggiata dal sindaco uscente avv. Viale e dal senatore Baracco. Fra i candidati numerosi gli indipendenti, i commercianti, i professionisti, gli artigiani, gli industriali e i sindacalisti. Fra i nuovi si fanno i nomi del dott. Barbero, dell'architetto Borgo, del dott. Olivazzi, del presidente degli artigiani Nebiolo, del cancelliere del Tribunale, Mattioli; del farmacista dott. Cerutti e del commerciante Appiano. I democristiani presentano all'elettorato il conseguito pareggio del bilancio «che prima con l'amministrazione dell'avv. Platone aveva un *deficit* rilevante». A loro attivo iscrivono inoltre le realizzazioni nel campo della edilizia popolare, la politica fiscale «per cui Asti paga meno tasse di Alessandria e Casale» e le numerose iniziative per favorire lo sviluppo della vita cittadina.

I socialdemocratici confermeranno i consiglieri uscenti avv. Cirio e signor Candola. Tra i nuovi si danno per certi l'avv. Castellini (come indipendente), il signor Ciasello, il segretario provinciale dei postelegrafonici Sabbatini, il segretario provinciale del Partito, Angelo Marchisio; il piccolo industriale Enrico e l'ingegnere Bonfanti.

La lista del P.L.I. è ancora in preparazione. Confermati saranno i consiglieri uscenti Barbero e Mortara. I contadini sono stati i primi a depositare i nomi dei loro quaranta candidati fra cui sono il senatore Bosia, il comm. Balestrino (presidente dell'associazione Calcio di Asti, e noto come guaritore sotto il nome di «mago di Valgera»), il geometra Malandrone e i commercianti Grasso, Rizzotti e Baudino. Trattandosi di un «mago» il comm. Balestrino non ha esitato a pronosticare i risultati che usciranno dalle urne il 27 maggio. Eccoli (con l'avvertenza ch'egli oltre che «mago» è anche uomo politico di parte): D. C., 12 seggi; P.C.I., 8; P.S.I., 6; P.S.D.I., 3; P.L.I., 3; P.N.M., 2; Contadini (il suo Partito), 5; «Campana», 1.

I comunisti saranno capeggiati dall'ex-vice sindaco avvocato Felice Platone. Altri candidati sarebbero il dottor Pavarino, Gaeta e il segretario della Camera del Lavoro, Amerio. L'ex-direttore della Way Assauto, Ombra non sarà in lista. I socialisti nenniani punteranno sui consiglieri uscenti Alocco e Bertocco e su alcuni «nomi nuovi», fra cui: Basso, Petrocelli e Rasero.

s. d. v.

I cinema sono troppi e i film troppo pochi

Roma, 22 aprile.

E' stato completato in questi giorni uno studio statistico sulla consistenza numerica effettiva e potenziale delle sale cinematografiche nelle diverse città italiane, in rapporto alla popolazione censita. In testa alla graduatoria viene Genova (81 cinema permanenti e 16 arene estive per un complesso di 58 mila posti-cinema) con un rapporto tra abitanti e posti 1:11,47.

Vengono in seguito Torino (76.046 posti), Milano (oltre 240 mila posti) e Bologna (31.735 posti) con rapporto 1:10. Il più alto numero di cinema permanenti (210) si ha a Roma, ove però il numero dei posti non assomma che a 181 mila con un rapporto 1:9,14. In situazione all'incirca analoga sono Napoli e Bari.

I tecnici del noleggio trovano in questi dati una conferma della verità dello slogan «troppi cinema» che da qualche tempo corre negli ambienti dello schermo. La sempre maggiore carenza di film sul mercato (in seguito alla stasi della produzione italiana e alla sensibile riduzione dei programmi produttivi americani) fa prevedere per i prossimi mesi uno scompenso fra la domanda di film corrispondente al fabbisogno del mercato e l'offerta di nuova produzione.

A taluni non pare avventata la previsione che fra qualche mese molti cinema siano costretti a chiudere per mancanza di «novità» da proiettare. E lo striscione «chiusura per ferie estive» comparirà sulle rassacinesche di molte sale di prima visione per un più lungo periodo.

Sono già allo studio provvidenze per arginare l'apertura di nuove sale che, per l'eccessiva accondiscendenza nelle licenze e soprattutto nelle deroghe ed eccezioni, hanno consentito un ritmo medio di aperture di nuove sale aggirantesi intorno alle 1500 l'anno.

Semiasfissiata una ragazza mentre cucina con il gas

Chieri, 23 aprile.

Oggi è stata ricoverata in ospedale la 15enne Rosanna Bosco, residente in viale Valcismon 17. Poco prima la giovinetta era stata trovata dal padre priva di sensi, nella cucina dell'abitazione, invasa dal gas.

L'intossicazione della giovane è dovuta a cause puramente accidentali: ella si trovava in cucina a preparare il pranzo e non si è accorta che la fiamma del fornello a gas era stata spenta dal brodo traboccato dalla pentola durante l'ebollizione.

I tranvieri torinesi dal Papa

L'udienza a 850 impiegati e dirigenti dell'Azienda - Esortazione alla pazienza nei contatti col pubblico



Il Pontefice riceve nella sala del Concistoro i doni offertigli dai tranvieri torinesi (Telef.)

Città del Vaticano, 23 aprile.

Il Papa ha ricevuto stamattina, nella sala del Concistoro, 850 impiegati e dirigenti dell'Azienda Tranviaria del Municipio di Torino, pronunciando un elevato discorso. Con il gruppo erano il presidente dell'azienda ing. Pier Paolo Rossi e altri dirigenti, tra cui l'avvocato Ugo Alzona, Alessandro Baccalaro e l'ing. Mario Fossa. Il pellegrinaggio era stato organizzato dal signor Michele Genisio e comprendeva il cappellano aziendale, il gesuita padre Mario Soffietti.

Pio XII, dimostrando anche in questo caso una sensibile conoscenza dei compiti, delle funzioni ed anche dei sacrifici della categoria di lavoratori cui si rivolgeva, ha avuto parole di apprezzamento per operai, impiegati e dirigenti, ponendo soprattutto l'accento sui pesanti compiti del personale viaggiante, sui conducenti e i fattorini e sui guidatori di autobus, di giorno e particolarmente di notte.

Il Santo Padre ha esortato alla pazienza. «Voi che siete a contatto col popolo — ha detto — dovete sempre dimostrarvi comprensivi delle molteplici necessità che comporta la vita moderna. Il vostro deve essere un esempio di civismo. Oh, lo so bene — ha proseguito con un lieve sorriso — quanto difficile sia talvolta sopportare il nervosismo del pubblico, le lamentele, le proteste per le porte delle vetture che non si aprono subito o che si chiudono troppo presto...».

Il Pontefice ha parlato per dieci minuti circa. Leggeva alcune cartelline, ma spesso s'interrompeva, commentava con paterna voce quanto meritevole sia il lavoro di chi si trova a servire un pubblico vario e sempre mutevole, spesso preoccupato, qualche volta irriconoscente. Ma appunto per questo — secondo l'alto insegnamento del Papa — la pazienza deve essere esercitata con maggior serenità in una armonia che comprende i propri simili, la famiglia, la Patria.

Fervidi applausi sono stati infine tributati al Papa, che ha voluto poi intrattenersi con coloro che lo attorniavano con affabili parole. I dirigenti del pellegrinaggio hanno offerto a Pio XII, perchè le destini ad una chiesa povera, una serie completa di paramenti per la Messa. Da parte sua, il Papa ha distribuito ad ognuno medaglie ricordo del suo pontificato.

Svegliandosi il giorno dopo le nozze scopre accanto a sé il marito morto

Lo sposo fulminato in albergo da infarto cardiaco - La giovane in preda a grave "choc" - Numerose giocate al Lotto con i numeri tratti da due infausti presagi



Angelo Siciliano con la sposa alla cerimonia nuziale (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 23 aprile.

Una giovane sposa in viaggio di nozze ha trovato stamane accanto a sé, svegliandosi, il marito morto per infarto cardiaco. La vittima è l'agricoltore Angelo Siciliano, di 35 anni, da Caivano; la sposa si chiama Raffaelina Castaldi e ha 21 anni. Il caso pietoso è accaduto all'hôtel Sirena, in piazza Garibaldi, e ha destato impressione vivissima. Stasera i botteghini del Lotto sono affollati, e le giocate numerose. La Castaldi è in preda a grave choc, sembra uscita di senno.

Angelo Siciliano e Raffaelina Castaldi avevano celebrato ieri a Caivano il loro matrimonio, circondati da uno stuolo di amici e di parenti. Si amavano da anni, teneramente, e avrebbero dovuto essere marito e moglie già da qualche tempo; ma per una serie di circostanze le nozze erano state rimandate un paio di volte. Dopo il rito ieri mattina erano partiti per Napoli, prima tappa della loro luna di miele, avevano visitato la città e dopo la cena in un ristorante a mare, a Posillipo, si erano ritirati un po' stanchi nell'albergo in cui avevano prenotato la stanza.

All'alba si è svegliata per prima la sposa. Erano le 6: un'ora dopo sarebbe venuto a prenderli un fratello della Castaldi che li avrebbe accompagnati alla stazione centrale, di dove dovevano prendere il treno per Firenze. La giovane dette un'occhiata al marito e vedendo che dormiva ancora, decise di non svegliarlo; passarono dieci minuti e lo sposo rimase immobile. Raffaelina Castaldi gli posò una mano sulla fronte, con gesto affettuoso: la ritrasse spaventata. Lo sposo era gelido. Lo scosse con dolcezza, poi bruscamente afferrandolo per le spalle. Il giovane non si mosse, non aprì gli occhi, non respirò. Terrorizzata Raffaelina Castaldi ha spalancato la porta gridando al soccorso ed è crollata a terra senza sensi.

Sono accorsi il portiere, una cameriera e un facchino che hanno temuto una tragedia. La giovane non rinveniva e l'uomo, riverso sulle coltri, era già freddo. Una telefonata alla Questura centrale e un'altra al commissariato di zona facevano accorrere gli agenti e un medico. La polizia ordinava che il cadavere fosse piantonato; ma il medico, dopo il primo esame, riteneva di poter affermare che il Siciliano era morto per infarto cardiaco.

Alle 11 giungeva l'autorizzazione della procura della Repubblica per la rimozione della salma che veniva trasportata su un autofurgone all'obitorio per la perizia necroscopica. La sposa, intanto, usciva dall'albergo sorretta dal fratello e saliva su un tassì tornando a casa. Come s'è detto, la giovane non si è ripresa dallo choc.

La superstizione popolare ha rilevato nella vicenda due episodi ritenuti infausti: il primo si riferisce all'anello dello sposo, che egli perdette durante il ricevimento perché non gli stava nel dito essendo troppo largo; il secondo alla stanza riservata agli sposi nell'hotel Sirena, il cui numero — 17 — è per i cabalisti napoletani apportatore di sfortuna. La direzione dell'albergo, irritata perché il particolare è stato messo in rilievo da tutti i giornali della sera di Napoli, ha emesso un comunicato in cui si dice che il numero della camera è stato cancellato e sostituito con il 16-B.

c. g.

Ha vinto sei milioni grazie ad un piccolo errore

Trieste, 23 aprile.

L'unico «tredici» di questa settimana a Trieste è stato realizzato dalla signora Maria Teresa Susino, abitante in via Roma 28. La vincitrice è stata doppiamente favorita dalla fortuna e la sua vittoria esce dal comune. Sulla schedina, semplice, nella prima colonna erano stati pronosticati esatti dodici risultati. La signora Susino si compiaceva già per il «12», vincita modesta ma sempre gradita. Ma leggendo i giornali del mattino la signora ha rilevato il suo nome tra quelli dei tredicisti. Aveva totalizzato un «dodici» oppure un «tredici»?

L'ufficio del Totocalcio di Padova nel pomeriggio di oggi ha dato conferma che si trattava veramente di un «tredici». Era successo semplicemente che la figlia della signora Susino, ricopiando la schedina aveva commesso un involontario errore, errore però che ha fruttato alla famiglia oltre sei milioni di lire.

Segni inaugura a Vercelli una serie di opere pubbliche

La visita alla mostra di Gaudenzio Ferrari - Fanfani presenzia ad una riunione di dirigenti d.c. ed apre poi a Novara la campagna elettorale

Vercelli, 23 aprile.

Alle 16,45 di oggi, proveniente da Varallo, è giunto a Vercelli il presidente del Consiglio, accompagnato dal prefetto di Vercelli, dott. Malinverno, dal Questore e dal Comandante il Gruppo dei Carabinieri.

L'on. Segni si è subito recato in Prefettura, ove ha ricevuto l'omaggio del sindaco di Vercelli, prof. Barzero, dell'arcivescovo, mons. Imberti, dell'on. Franzo e di tutte le autorità militari, civili e politiche della provincia. Fatto segno a manifestazioni di simpatia da parte della popolazione, il Presidente, dopo breve sosta al palazzo del Governo, è sceso nella vicina chiesa di San Cristoforo, ricevuto dai Padri domenicani, per ammirare gli affreschi del pittore Gaudenzio Ferrari; è passato quindi a visitare la mostra, allestita alla Pinacoteca Borgogna, di una sessantina di opere dello stesso Gaudenzio Ferrari, soffermandosi presso quelle di maggior rilievo.

L'on. Segni si è poi recato alla casa economica di via Trino, comprendente 60 alloggi per un totale di 204 vani; dopo aver tagliato il nastro ed assistito alla benedizione dell'edificio impartita dal rettore del Santo Salvatore, don Rulla, ha visitato la nuova costruzione, soffermandosi presso alcune famiglie. Analoga cerimonia inaugurale si è avuta alla casa eretta in Borgo San Pacrazio, dove hanno trovato alloggio cinquanta famiglie, all'asilo nido Faini, ed in Borgo Isola, nel cui grandioso fabbricato sono ospitate ottanta famiglie.

Al saluto del sindaco, prof. Barzero, il Presidente del Consiglio ha così risposto: «Siamo giunti ad un punto che undici anni fa, nessuno avrebbe potuto immaginare a meno di esser considerato un visionario. Non solo gli italiani hanno saputo ricostruire la Patria semidistrutta dalla guerra, ma hanno dato luogo ad una trasformazione profonda, ad una vera resurrezione. Abbiamo ripristinato una civiltà che pareva sepolta per sempre. Dal lavoro compiuto — ha proseguito l'oratore — viene un grande ammonimento e l'attestazione della decisa volontà degli italiani di proseguire sulla strada tracciata nel passato e che ancor oggi seguiamo, quella che ci ha permesso di raggiungere così profondi risultati».

L'on. Segni si è recato infine ad inaugurare la nuova Casa della Madre e del Fanciullo in via Bruzza. Poco dopo le 19 il Presidente, effettuata un'ultima breve sosta in Prefettura, ha lasciato la città diretto a Milano, di dove è rientrato in volo a Roma.

Poco dopo le 18 è giunto a Vercelli, proveniente da Biella e da Varallo, ove aveva assistito alla celebrazione delle nozze della figlia dell'on. Pastore, l'on. Fanfani, per presenziare ad una riunione di dirigenti provinciali d.c. Verso le 19,30 egli è ripartito alla volta di Novara. Qui, nel salone del Broletto, ha aperto la campagna elettorale del suo partito. Dopo una vivace polemica con i comunisti sulla condanna del mito di Stalin, il segretario democristiano ha esposto il programma amministrativo. «Per realizzarlo — ha proseguito Fanfani — vi è bisogno del voto degli elettori ai quali la d.c. propone anche un quadro politico di centro democratico: Nenni ha torto ad attribuire alla democrazia cristiana il desiderio di vedere regimi commissariali ai Comuni. La d.c. desidera maggioranze, ma non equivoche passerelle verso il comunismo. Se altro modo per fare maggioranza non vi fosse che quello di passare per Nenni verso il comunismo, allora la d.c. di queste maggioranze non intende fare parte. Siccome questa è l'ora della fine degli equivoci, la d.c. avverte gli elettori: decidano essi, ma sappiano come stanno le cose. E non si lascino ingannare dai poemi di Nenni e da errate interpretazioni di qualche frase di ministro».

Uccide nello studio del sindaco l'innamorato che la respinge

La vittima ha 22 anni - Colpito da una coltellata, è morto quasi subito

Chieti, 23 aprile.

Per motivi d'onore, la ventiquattrenne Amalia De Santis, da Palmoli, ha ucciso Celso D'Adamio, di 22 anni, da Dogliola.

Da tempo fidanzata con il D'Adamio, la giovane, assai avvenente, insisteva perché fosse fissata la data del matrimonio. Ma il D'Adamio non voleva saperne e pare che avesse chiesto l'intervento di parenti per dissuadere la ragazza dall'insistere. La delusione aveva suggerito alla De Santis frasi di ribellione e di minaccia, ed i rapporti fra i due si aggravarono al punto che un giorno il sindaco di Dogliola, Nicola D'Adamio, zio del giovane, convocò nel suo studio il nipote e la ragazza per aiutarli ad appianare la vertenza.

Nel corso del colloquio, avvenuto nella tarda mattinata di ieri, il Sindaco avrebbe dato ai due certi suggerimenti per evitare lo scandalo. Probabilmente il suggerimento non piacque alla ragazza, poiché cominciò a gridare ed a minacciare. Nel momento in cui il Sindaco, allontanatosi dal tavolo di lavoro, telefonava ai carabinieri per metterli al corrente di quanto stava accadendo nel suo ufficio, la De Santis estraeva un coltello da cucina e colpiva il D'Adamio al basso ventre. Il giovane moriva quasi subito.

Casi di morbillo nell'Acquese

Acqui, 23 aprile.

A Cremolino, paese dell'Acquese, venivano segnalati nei giorni scorsi casi di morbillo. Su quattro dei colpiti venivano poi riscontrati i segni della encefalite post-morbillosa. Ora uno di questi, il ventunenne Emilio De Lorenzi è deceduto in seguito al male.

La signora canavesana che emise assegni a vuoto

Impressionata per la denuncia ha perso l'uso delle gambe

Il passivo si aggirerebbe sui 24 milioni

Rivarolo Canavese, 23 aprile.

(f.) - Una denunzia per emissione di assegni a vuoto è in corso contro la signora Antonietta Naretto, di 40 anni, abitante col marito Enrico Bertot e il figlio Elio in via Domenico Viano 3. Quattro assegni da lei rilasciati a varie persone, per un importo complessivo di 4.650.000 lire, sono stati protestati perché privi di copertura bancaria.

Tale denunzia, che potrebbe preludere ad altre di diversa natura, ha messo in evidenza una situazione paradossalmente ingarbugliata in cui la Naretto si era cacciata da anni. Sorretta da una fantasia sbrigliatissima, inventava inesistenti affari commerciali e operazioni finanziarie per le quali non possedeva né i capitali né la necessaria competenza tecnica. Ha finito per trovarsi impigliata in un groviglio di prestiti — alcuni dei quali a interesse usurario — da cui è stata irrimediabilmente travolta.

La Naretto è una quotata operaia specializzata presso un cotonificio di Rivarolo. Poco prima che finisse la guerra credette di scoprirsi il bernoccolo degli affari e si diede al commercio di stoffe. Il commercio si sviluppò a Torino, ma cominciò a scricchiolare con la morte di un cliente di Porta Palazzo che le lasciò uno scoperto di un milione e centomila lire. Per fronteggiarlo dovette ricorrere a un prestito di quattrocentomila lire, che ottenne impegnandosi a restituirne il doppio. Quello fu il primo anello d'una catena ininterrotta di prestiti a interessi di usurario. Per pagare le prime ottocentomila lire dovette contrarre un prestito per un milione e seicentomila lire. A ogni operazione, gl'interessi facevano raddoppiare il capitale da rimborsare.

La situazione peggiorò col ritorno alla normalità del mercato, con la conseguenza che gli affari cessarono e così i guadagni. La Naretto finì per avere soltanto debiti. Per pagarli contraeva nuovi prestiti. Un giro di milioni — poco capitale, molto interesse — che si dilatava sempre di più. Per ottenere un prestito prospettava un affare proponendo di dividere gli utili. Ma l'affare era inesistente. Il denaro ricevuto — e che poi doveva restituire maggiorato della quota del presunto utile — le era servito a tacitare un creditore.

Non soltanto con strozzini aveva a che fare la Naretto. Aveva ottenuto finanziamenti anche da persone di Rivarolo e di Torino che le avevano prestato milioni a un interesse ragionevole, e queste — una decina — sono la maggioranza. Fra gli altri creditori però ve ne sono tre o quattro — e una persona in particolare — che si sono enormemente arricchite, a suo danno, per svariati milioni. Il totale del dissesto pare che ammonti a circa 24 milioni.

Negli ultimi tempi aveva cercato disperatamente una qualsiasi salvezza. Aveva creato un'aziendina per la confezione di gonne, faceva continui viaggi a Torino con la sua macchina; finì per rilasciare assegni a vuoto che, come si è detto, sono stati protestati.

Vinta dallo sgomento, mercoledì la Naretto si rifugiò presso parenti di Torino. Venerdì fece ritorno a Rivarolo, stabilendosi in casa del fratello Felice. L'abbiamo trovata a letto: il trauma nervoso le aveva reso impossibile l'uso delle gambe.

«Si è detto che io sia fuggita — ci ha dichiarato. — Come vede, sono qui. Non ho alcun motivo per fuggire. C'è gente a cui devo quattrini, ma ce n'è altra che ne deve a me. Le cose si sistemeranno. Di tutti i milioni che son passati nelle mie mani, oggi non mi rimangono che venti lire. Ma tutto andrà per il meglio».

ULTIME NOTIZIE

Una svolta nella politica del Segretario di Stato

Dulles accetta che la NATO divenga una comunità economica e sociale

Washington appoggerà, nel prossimo Consiglio atlantico, tesi vicine a quelle di Gronchi - Cauta speranza che le forze della libertà sgretolino il blocco russo

(Dal nostro corrispondente) Washington, 23 aprile.

La revisione della politica estera americana, promessa giorni fa dal Presidente Eisenhower e dal suo Segretario di Stato nella speranza di arginare le critiche mosse dai più importanti organi dell'opinione pubblica alla sterilità di molti atteggiamenti americani in questa delicata fase della guerra fredda, è stata finalmente annunciata proprio da Dulles. In un indirizzo pronunciato davanti al congresso dell'*Associated Press*, il ministro ha rivolto un appello per l'«unione positiva del mondo libero» in modo da resistere alle «parole mielate della Russia».

La forma migliore di «unione positiva», alla quale egli può pensare, è quella di «procedere, ora che il momento è venuto, a sviluppare la N.A.T.O., dalla sua fase iniziale prevalentemente militare, in una di significato più pieno». Dulles non ha specificato che cosa egli intenda dire con questa frase, ma i suoi collaboratori e portavoce del Dipartimento di Stato richiamano l'attenzione sulle sue frasi seguenti, nelle quali egli ha parlato di «maggiori sviluppi economici» e di «maggiore indipendenza».

Dulles ha annunciato che questo cambiamento di indirizzo nella politica americana verso la N.A.T.O. sarà discusso alla riunione del Consiglio Atlantico, che si riunirà a Parigi il 4 maggio. «Se il comune desiderio delle Nazioni associate sarà quello di provvedere meglio ai bisogni di questa e della prossima generazione, allora il Governo americano si unirà volentieri ad esse per esplorare le possibilità che ci si presentano».

Come si ricorderà, il ministro espresse opinioni diverse appena sei settimane fa, quando prima il Presidente Gronchi e poi il Presidente del Consiglio francese si fecero gli autorevoli portavoce delle aspirazioni dei Governi europei ad un allargamento di scopi e di significato della N.A.T.O. In quelle occasioni, Dulles sostenne che il Governo americano considerava che gli organi economici esistenti, e più o meno collegati alla N.A.T.O., provvedevano già a sviluppare nei limiti del possibile i rapporti economici e sociali fra alleati.

Sebbene i suoi portavoce si sforzino questa sera di paragonare le dichiarazioni di Dulles, per rilievo ed importanza, al discorso che il generale Marshall fece all'Università di Harvard nel giugno del '47, e che costituì il primo annuncio di quello che sarebbe poi divenuto il piano Marshall, gli osservatori diplomatici non sono ancora sicuri della portata e della reale ampiezza del cambiamento annunciato dal Segretario di Stato e nemmeno di quanto profondamente egli sia personalmente convinto della sua necessità.

E' tuttavia assai significativo, si fa osservare, che proprio Dulles abbia fatto le dichiarazioni odierne. Questo è un segno confortante, perchè potrebbe provare che l'impostazione della politica estera americana è meno rigida di quanto temano gli alleati europei. Dulles ha indirettamente giustificato il cambiamento, sostenendo che la nuova politica sovietica di lusinghe e di promesse di collaborazione economica impone all'Occidente la necessità di rimanere ancor più vigilanti ed efficienti che in passato, e quindi di sviluppare altri motivi di unione.

«La potenza militare sovietica rimane così vasta ed inalterata, mentre le tattiche ed intenzioni di Mosca sono suscettibili di cambiamenti così rapidi — egli ha detto — che bisogna ammettere che la guerra fredda è entrata in una nuova fase. Tuttavia bisogna anche ammettere che la politica di unità e di forza del mondo occidentale ha obbligato i capi sovietici a riconoscere la futilità della loro politica di violenza. Sebbene sia troppo presto per valutare esattamente il nuovo aspetto della politica sovietica, si può ora, per lo meno, sperare che le forze della liberazione siano ormai all'opera entro il blocco sovietico e che esse possano un giorno divenire così potenti, da richiedere da parte di Mosca una risposta».

«Questa nuova situazione, ad ogni modo, ci offre la possibilità di riaffermare che gli Stati Uniti non odiano la Russia. Odiano solo il male che i dominatori della Russia provocano. Il giorno in cui la storica amicizia fra i popoli di Russia e degli Stati Uniti potrà ancora manifestarsi pienamente, è da considerare inevitabile».

Queste dichiarazioni erano fatte contemporaneamente a quelle con cui Krusciov annunciava a Londra che la Russia disporrà fra pochi mesi di un missile intercontinentale armato di una bomba all'idrogeno, capace di colpire qualsiasi località della terra, e che la aviazione russa è stata la prima a sganciare una bomba H da un aereo. Tali dichiarazioni non hanno suscitato alcuna eco da parte dell'*Atomic Energy Commission*, che rifiuta sempre di confermare o smentire notizie del genere, e uguale riserva è stata osservata dal portavoce del Dipartimento di Stato. Alcuni parlamentari, invece, hanno parlato di semplice ricatto propagandistico.

Gino Tomajuoli

I russi a Berlino accusano gli americani di spionaggio

Berlino, 23 aprile.

Il comando sovietico di Berlino ha accusato — questa sera — gli americani di intercettare le comunicazioni sul cavo delle forze russe nella Germania orientale, per «scopi di spionaggio». I sovietici hanno annunciato che il loro Genio militare ha scoperto ieri un passaggio sotterraneo in cemento, di trecento metri di lunghezza, che corre dal settore americano di Berlino-Ovest alla zona tedesca occidentale. Il passaggio è percorso da cavi che sono inseriti sui cavi dei servizi di comunicazione delle forze sovietiche.

Secondo le autorità russe, la galleria è fornita di complessi dispositivi per intercettazione, e comprende amplificatori ed altri apparati.

Il colonnello russo Kotsiuba, comandante militare provvisorio del settore orientale di Berlino, ha dichiarato: «Il tunnel e le sue attrezzature dimostrano in maniera lampante che sono stati costruiti con intenzioni criminali di spionaggio». Nessun commento, fino a stasera, da parte americana.

All'erta nel Marocco



Da torrette costruite sugli alloggiamenti nel Marocco, soldati francesi vigilano per prevenire attacchi di ribelli

La nuova fase della campagna contro lo stalinismo

Viscinsky sotto accusa

Il Procuratore Generale dei processi epurativi ha violato la legalità socialista e le basi del diritto sovietico - Ingiuste le condanne fondate sulla sola confessione - Duri rimproveri al conformismo dei giuristi russi

Questa corrispondenza da Mosca, sottoposta come sempre all'Ufficio della censura statale sovietica, è stata parzialmente tagliata.

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 23 aprile.

All'indomani del «caso Viscinsky» gli osservatori moscoviti si aspettano altre importanti revisioni.

Domenica scorsa molti lettori, scorrendo la Pravda*, ebbero un sobbalzo. L'organo del partito, infatti, pubblicava in prima pagina due lettere inedite di Lenin, una delle quali rivolta ad Osinsky. Il fatto saliente era l'indicazione che questa lettera fu spedita da Lenin, per conoscenza, anche a Rykov. Vedere sulla* Pravda *stampato il nome di Rykov senza alcuna delle ingiurie di obbligo, e per giunta connesso in qualche modo al nome di Lenin, non mancò di suscitare molta impressione. Rykov, infatti, come si ricorderà, fu, insieme a Bukharin ed a Tomsky, nientemeno che uno dei leaders dell'opposizione di destra, che con Bukharin fu condannato a morte da Viscinsky nel corso dei grandi processi moscoviti.*

Può essere questo un segno che nella crittografia sovietica ha la sua importanza. Inoltre un articolo, che mette in questione i metodi giudiziari dell'accusatore numero 1 dell'U.R.S.S., è apparso domenica su una rivista Stato e Diritto sovietico, dedicata a problemi giuridici, e letta di solito da un ristretto numero di specialisti. Di colpo, e senza mezze parole, lo scritto demolisce il principio viscinskiano di condannare sulla semplice base della confessione. Esso dice così: «Una clamorosa violazione della legalità socialista e delle basi della scienza giuridica sovietica è la pratica di fondare i verdetti di colpevolezza per gravi delitti sulla confessione personale degli imputati. Ciò è avvenuto nella pratica giudiziaria dei nostri Tribunali ed organi di inchiesta».

Come si vede, l'affermazione non è equivoca. Per la prima volta si ammette apertamente che una quantità di procedimenti giudiziari, ed in primo luogo quelli legati alla personalità di Viscinsky, appoggiati come sono sulla confessione, risultano senza base seria. Lo scritto della rivista che accusa, per dir così, l'accusatore, dice anche di più: demolisce la teoria di Viscinsky secondo la quale i tribunali non hanno l'obbligo di accertare la verità assoluta dei fatti, ma possono arrivare alla condanna quando i fatti risultino semplicemente «probabili».

Lo scritto in parola, infatti, afferma: «Bisogna riconoscere che lo sviluppo della scienza giuridica sovietica è stato influenzato negativamente dalla sopravalutazione delle opere scientifiche dell'accademico Viscinsky, dall'ammirazione cieca delle sue tesi e dalla trasformazione delle sue tesi in un dogma». E aggiunge: «Il silenzio sugli errori [illegible] che sono nella sua opera è sicuramente altro condannabile». La critica al maestro del diritto sovietico passa dalla persona di Viscinsky a tutto il castello giuridico dell'U.R.S.S.

Il ripudio di Viscinsky, se è clamoroso, non è il solo lato importante dello scritto della rivista. Esso non chiama in causa soltanto i metodi di Viscinsky, ma riconosce apertamente che tutta la scienza del diritto e dello Stato versa in penose condizioni di arretratezza. Anche in questo caso, afferma la rivista, la colpa risale al culto dell'individuo, cioè al culto di Stalin. Ed aggiunge che i giuristi, invece di studiare seriamente i fondamenti dello Stato, si limitavano a citare i soliti luoghi comuni ed avevano paura di elaborare tesi nuove. Così la critica della giustizia staliniana passa ad investire l'edificio statale costruito da Stalin.

Un altro aspetto toccato dalla rivista giuridica appare degno di nota. Essa invita gli studiosi ed i giuristi ad approfondire le fonti letterarie e gli istituti di diritto «borghesi» ed a smetterla con le invettive generiche e superficiali sul carattere reazionario del diritto e dello Stato nei Paesi imperialisti. Si badi bene: l'ammonimento non vuol preludere ad una rivalutazione delle scienze giuridiche occidentali, le quali si richiamano a tradizioni millenarie di civiltà. I giuristi sovietici dovranno combattere fieramente le ideologie borghesi anche in questo campo; ma li si invita a studiarle ed a conoscerle per poter fondare le critiche su una «base più seria».

Alfredo Todisco

Controllerà la polizia segreta una Commissione di vigilanza

Mosca, 23 aprile.

Il Praesidium del Soviet Supremo ha proceduto alla creazione di una Commissione speciale di vigilanza, incaricata di sorvegliare strettamente tutte le attività degli organi della sicurezza di Stato, compresa la polizia segreta. La notizia è stata comunicata oggi ai corrispondenti occidentali, i quali hanno avuto copia del «Bollettino del Soviet supremo».

La decisione è stata presa il 7 aprile e rivelata solo ora. Essa serve a rafforzare il controllo del partito comunista e del governo sovietico su quelle che erano un tempo incontrollabili attività degli organi della sicurezza di Stato, soprattutto la polizia segreta.

Un fanciullo uccide i genitori e il fratello

New York, 23 aprile.

La polizia di Mansfield, nel Connecticut, ha reso noto che un ragazzo di undici anni, tale Robert Curgenven, ha ucciso l'altra sera, per vendetta, tutti i membri della sua famiglia, vale a dire il padre Simone di 42 anni, la madre Beatrice di 41 ed il fratello Richard, quattordicenne.

Il capo della polizia di Mansfield, Eddie Gebirgler, ha dichiarato: «Si tratta di un delitto concepito ed attuato con una freddezza ed una brutalità degne di un incallito criminale. L'autore di esso ha agito spinto unicamente dal desiderio di vendicarsi dei genitori che lo avevano rimproverato; il babbo gli aveva dato uno schiaffo». Il ragazzo si è servito di un fucile, calibro 22, con il quale ha sparato sette colpi, ricaricando ogni volta l'arma con spietata ferocia. Poi è andato a dormire.

Sequestro di armi e 20 fermi in una sede romana del MSI

La perquisizione è stata compiuta di notte dall'Ufficio politico

Roma, 23 aprile.

L'ufficio politico della Questura, durante una perquisizione compiuta la scorsa notte, ha sequestrato diverse armi nella sede rionale del M.S.I. del quartiere Prenestino. Ora si apprende anche che gli agenti hanno fermato circa venti persone.

Sul ritrovamento di armi nella sede del M.S.I., il questore ha fatto sapere questa sera, tramite il dirigente dell'ufficio stampa, che nessuna comunicazione ufficiale può essere fatta per il momento, per non pregiudicare l'esito delle indagini che sono in pieno svolgimento. Il capo dell'ufficio politico, dott. Piccolo, richiesto dai giornalisti, ha dichiarato che l'operazione effettuata la scorsa notte nella sede del M.S.I. nel Prenestino, e le armi sequestrate, non avevano alcuna attinenza con l'odierna riunione della Corte costituzionale. Il dott. Piccolo ha altresì dichiarato che tra i fermati non vi sono nè dirigenti nè altri esponenti del M.S.I.

In libertà il fidanzato della giovane genovese morta

Genova, 23 aprile.

Il perito legale prof. Giuseppe Canepa ha eseguito questa mattina l'autopsia di Liliana Piacentini, deceduta giovedì sera durante una gita con il fidanzato a S. Eusebio nei dintorni della città. Il perito non ha voluto pronunciarsi sui risultati limitandosi a riferire che avrebbe informato il sostituto procuratore della Repubblica dott. Lombardo. Questi a sua volta si è trincerato dietro il riserbo imposto dal segreto istruttorio dicendo che anche volendo non avrebbe potuto fornire notizie poichè ancora attende la relazione del perito.

Stamane intanto Renato Pescia, il fidanzato della donna, che era stato trattenuto, è stato rimesso in libertà. Il provvedimento, che aveva preceduto di qualche ora l'autopsia, è stato determinato dalla scadenza del termine consentito per il fermo. Il prof. Canepa, per completare l'esame dovrà procedere a ulteriori analisi per cui è probabile che consegnerà le conclusioni fra una decina di giorni. Fino ad allora il tragico caso della bella Liliana rimarrà avvolto nel mistero.

Gronchi sarà ospite di René Coty all'Eliseo

Dichiarazione del Presidente

Roma, 23 aprile.

Il Presidente della Repubblica parte domani, alle 12,30 per Parigi, accompagnato dal ministro Martino e da undici alti funzionari della Presidenza e di Palazzo Chigi: i due capi del cerimoniale, il segretario generale del Quirinale, i consiglieri militare e diplomatico, il consigliere militare aggiunto, il capo dei servizi stampa, il capo ed il vice capo di Gabinetto del ministro degli Esteri, il capo del servizio di polizia del Quirinale ed il medico personale di Gronchi.

Il treno presidenziale arriverà a Parigi mercoledì alle 10,30. Il Presidente, dopo una breve sosta all'Eliseo dove gli è stato preparato l'alloggio, si recherà a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e nel pomeriggio riceverà i capi delle missioni diplomatiche.

Segni, che ha dovuto ritardare il suo ritorno a Roma, sarà ricevuto da Gronchi domattina, prima del Consiglio dei ministri. Il Presidente Gronchi ha concesso al *Temps de Paris* una breve dichiarazione, in cui dice: «Sono veramente felice dell'occasione offertami dal mio prossimo viaggio in Francia di passare in rivista, insieme con il ministro Martino e ai governanti francesi, i problemi principali dell'Europa e del Medio Oriente. Sono sicuro che l'azione dell'Italia e quella della Francia si accorderanno per la soluzione di tali problemi. Esistono anche interessi particolari che toccano i nostri due Paesi nel campo economico come in quello politico. Ma anche su questi sono sicuro che si potrà trovare un punto di vista comune. Tutti sono convinti della necessità di una stretta ed effettiva solidarietà tra la Francia e l'Italia per l'equilibrio dell'Europa e per la pace».

Il ministro greco degli Esteri si dimette per contrasti su Cipro

Atene, 23 aprile.

Il Ministro degli Esteri greco, Spiros Theotokis, ha presentato le sue dimissioni in una lettera indirizzata al Primo Ministro Karamanlis. Theotokis è stato, in questi ultimi tempi, bersaglio di aspre critiche per l'atteggiamento da lui tenuto nella questione di Cipro. I settori nazionalisti greci lo accusano, infatti, di acquiescenza nei confronti della Gran Bretagna. Gran parte degli abitanti di Cipro chiedono la fine del regime coloniale britannico e l'annessione dell'isola alla Grecia. Il Governo ellenico caldeggia tale soluzione, ma deve nello stesso tempo non compromettere i rapporti con l'Inghilterra.

Notizie da Cipro informano che l'odierna giornata a Cipro è stata fra le più tragiche, nel quotidiano stillicidio di attentati, gesti terroristici e colpi di mano contro le truppe del governatore britannico, maresciallo Harding. In una imboscata nella zona di Lianasol, tre militari inglesi sono rimasti gravemente feriti da una scarica di mitra contro il loro autocarro; uno dei tre agenti è morto poco dopo all'ospedale.

Il numero dei morti doveva più tardi salire a tre, con l'uccisione di un poliziotto di nazionalità turca al servizio degli inglesi e con la tragica fine di un altro turco, operaio in una fabbrica di sigarette, freddato a rivoltellate da terroristi ciprioti d'origine greca. La morte dei due turchi a Nicosia scatenava una violenta reazione da parte della minoranza turca in tutta l'isola. Avvenivano scontri tra greci e turchi, assalti ad edifici, incendi.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Nasce il poujadismo tedesco e quello francese è in crisi

Un oste della Ruhr ha tenuto in una birreria il primo congresso del movimento - Si tratta di un ex-nazista epurato

(Nostro servizio particolare) Bonn, 23 aprile.

Il Poujade di Germania si chiama Wilhelm Hiltrop, ha 50 anni, fa l'oste e vive a Herten nella Ruhr, dove ha tenuto oggi il primo «congresso» del suo partito. La riunione si è tenuta in una birreria del piccolo centro, e non sappiamo se la scelta del luogo sia stata influenzata da ricordi antichi dei primi tempi del nazismo, quando Hitler arringava i suoi fedeli riuniti attorno ai tavolini della birra.

In ogni caso però l'intera faccenda è piuttosto sospetta, essendo stato Hiltrop nel 1933 fondatore di un «partito indipendente dei lavoratori nazionalsocialisti» che fu poi sciolto per ordine di Goering in quanto «deviazionista». In realtà il partito di Hiltrop non era affatto deviazionista, ma semplicemente un doppione del movimento nazista (su scala molto più ridotta) che dava fastidio al Führer. L'altra circostanza che lascia pochi dubbi sul conto del nuovo movimento, è il prossimo incontro fra Hiltrop e Poujade fissato a Parigi fra due settimane. I due «capi» si scrivono già da lungo tempo in toni molto «camerateschi».

Hiltrop ha tenuto il suo primo discorso davanti a un pubblico di 500 persone fra minatori, piccoli proprietari terrieri, barbieri e bottegai. Dietro alla tribuna del *leader* c'era un manifesto col sole nascente e una R. La R. è l'iniziale della parola *Reformisten*, come si chiamano i seguaci dell'oste.

Non si può ancora dire se i riformisti debbano essere presi molto sul serio, e se quindi l'oste di Herten farà la stessa fine che toccò in Italia al fondatore del «partito della bistecca». Certo è che in Germania le proteste contro la forte pressione fiscale sono cronaca di tutti i giorni; e quindi può darsi che il movimento abbia fortuna. L'oste è violento, demagogico e ignorante, come il suo maestro di Saint-Ceré.

m. l.

Il giornale di Poujade parla di «situazione fallimentare»

Parigi, 23 aprile.

(a.c.) La rivista dei poujadisti, *Fraternité Française*, ha pubblicato una dichiarazione ufficiale sulle decisioni del recente Consiglio nazionale dell'U.D.C.A. che, alla vigilia della riunione del congresso nazionale, conferma la gravissima crisi che attraversa il movimento. La settimana scorsa, il gruppo parlamentare poujadista decise di non partecipare più alle riunioni dell'Assemblea Nazionale: questa decisione era stata presa per protestare contro l'annullamento delle elezioni di alcuni membri del gruppo, ma, dopo quanto ha pubblicato ora *Fraternité Française*, appare chiaro che il ritiro del gruppo parlamentare è dovuto ai dissensi interni, provocati dai suoi atteggiamenti schiettamente fascisti.

«Non si potevano trascurare le idee ed i principi d'azione che avevano permesso la costituzione dell'U.D.C.A. — scrive il giornale, in una prosa piuttosto aggrovigliata della quale non è tuttavia difficile interpretare il vero significato —, non si poteva neppure limitarsi a questo, e lo squilibrio fra l'origine dei nostri deputati e le necessità a cui dovevano far fronte, è una delle ragioni di ciò che è stato chiamato il malessere del movimento».

Poujade aveva progettato di utilizzare la massa dei simpatizzanti in «unioni parallele», ossia in organizzazioni di tipo corporativo che, attraverso la difesa di interessi analoghi a quelli dei bottegai ribelli al fisco, avrebbero dovuto svolgere un'azione politica comune. All'applicazione pratica, questo progetto si è concluso con un fallimento.

Lo scritto in esame parla poi delle difficoltà di conciliare l'azione politica svolta dal gruppo parlamentare con la difesa degli interessi di categoria. «Questo ondeggiamento degli spiriti — afferma —, questa insufficienza delle strutture, hanno potuto determinare qualche incertezza nella volontà dei nostri militanti. Gli avversari, e ne abbiamo di ogni genere, hanno cercato di valersene e si è potuto constatare il rallentamento dell'azione, la scomparsa del distintivo sulle botteghe e sulle automobili, la cancellazione, in qualche modo, delle caratteristiche del movimento».

Ammessa questa situazione fallimentare, l'organo del movimento non può fare a meno di riconoscere che l'azione politica a tendenza fascista ha finito per allontanare quei commercianti onesti che si erano avvicinati al cartello di Saint-Ceré sperando di avere una protezione per superare le molte difficoltà opposte al prosperare dei loro affari.

ULTIME DI CRONACA

Investe una donna con il suo bimbo che nella caduta si rompe la testa

A mezzogiorno, ieri, Giovanni Pescarolo, commerciante residente a Novara, e la moglie Flora, che aveva in braccio il piccolo Stefano di 4 mesi, stavano avviandosi da via Nizza in corso Unione Sovietica. Attesero che il semaforo fosse verde ed attraversarono il corso Sommeiller. Dal cavalcavia scendeva un ciclista a tutta velocità: allorchè vide il rosso tentò di frenare, ma non riuscì, irruppe nel corso ed andò a colpire la signora Pescarolo alla gamba sinistra. La donna perse l'equilibrio, incespicò, dalle braccia le scivolò il bambino. Anche il padre finì a terra.

Padre e madre subito si rialzarono, presero il figlio trepidanti. Videro che stava sbiancando in volto e si allarmarono. Attorno a loro accorse della gente, ci fu un po' di confusione e ne approfittò il ciclista per fuggire. Con una auto pubblica i genitori portarono il figlio al Regina Margherita. Qui i medici lo fecero ricoverare con trauma cranico e commozione cerebrale. Un anno fa gli infelici coniugi avevano perso il loro primogenito di due anni.

— Alle 21 ieri sera il commerciante Claudio Borello, abitante in via Cassini 19, percorreva sulla sua Belvedere corso Re Umberto diretto in corso Vittorio. Quasi all'altezza di via Pastrengo un ragazzo sbucò dal viale e di corsa si avviò, a testa bassa, per attraversare il corso Re Umberto. Il Borello frenò la sua auto, ma il ragazzo fu gettato al suolo.

Alcuni passanti caricarono il ferito su una vettura e lo fecero trasportare al Mauriziano. I medici gli hanno riscontrato la commozione cerebrale e non si sono pronunciati sulla prognosi.

Fulminato da una sincope

Un giovane impresario edile è morto ieri fulminato da una sincope nel cantiere ove lavorava, in via Giacinto Collegno 28. E' il trentaduenne Aldo Tarabie, abitante con la moglie e quattro figli in tenera età a Carignano.

Ieri si stava procedendo alla rimozione delle impalcature. Alle 12,30 il lavoro venne sospeso per il pranzo. Il Tarabie si recò al pianterreno con gli operai, ma non volle mangiare: «Mi sento male» disse ad un tratto. Poi si accasciò a terra esanime.

Una ballerina precipita tra gli spettatori dell'Alfieri

Questa notte all'una al Teatro Alfieri mentre, al termine dell'operetta «La casa delle 3 ragazze», la compagnia «Rossi» stava eseguendo la consueta «passerella», una ballerina vinta dalla stanchezza è svenuta ed è piombata a capofitto tra gli spettatori della prima fila.

Soccorsa dai compagni e da un dottore presente nella sala, la giovane, Giulia Vanello, di 26 anni, da Ventimiglia, è stata trasportata, ancora priva di sensi al San Giovanni. Il medico di guardia, dott. Ferrando l'ha rianimata con un'iniezione cardiotonica e le ha medicato una ferita al capo.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Battista Ferraro
Angosciati lo annunciano la moglie Aida Cerrato; i figli Beppe e Piero; i suoceri Elsa e Pietro Cerrato e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cugino prof. Carlo Orecchia che lo ha amorevolmente assistito. I funerali avranno luogo in Torino il 25 c. m., alle ore 9, partendo da c.so G. Marconi n. 4; indi la Salma proseguirà per Asigliano Vercellese. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Ferraro: l'ing. Franco Fassari, la famiglia Poletti, Elsa e Lino Fiecca, Tilde Vosna, Elena e Vincenzo Novarese, Paola e Girolamo Busso, Claudia Regis, la famiglia Gilardi, Angelina Ercole.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Cielita (Nino)
Angosciati ne dànno l'annuncio la moglie Maria Barbero, sorelle, fratello, suoceri, cognati, cognate, parenti e conoscenti. I funerali avranno luogo martedì 24 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Fratelli Carle 44. La presente serve di ringraziamento.

I Condomini di v. Fratelli Carle 44 partecipano al grave lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Dematteis
di anni 79
Ne dànno l'annuncio la moglie Giuseppina Gramaglia; i figli: Felice; Mario con la moglie Rosina Carato e figlie Lidia, Maria (a Londra); Carla; fratelli, sorelle, cognati, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 25 c. m., alle ore 8,30, partendo da Borgata Tetti Piatti n. 4; indi la cara Salma proseguirà per Torino ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Autopullman per accompagnamento da Moncalieri a Torino e ritorno. Si prega di non inviare fiori. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Moncalieri, 23 aprile 1956.

Con i conforti della N. S. Chiesa è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Maddalena Re ved. Chiono
Ne dànno il doloroso annuncio la figlia Domenica col marito Giuseppe Bert e Mary, la sorella, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 24 aprile alle ore 10,30 partendo da via Chiusella 22. La presente serve di ringraziamento.

Repente morte ha chiuso l'onesta vita terrena di
Giuseppe Bertiglia
Anziano A.T.M.
Costernati lo annunziano, a funerali avvenuti, com'Egli volle, la moglie Clorinda Deregibus, la sorella Lydia in Bounous, i parenti Bertiglia, Scamussi, Bounous, Deregibus, Spagna e Grosso. Si ringrazia quanti parteciparono. Messa il 18 maggio, ore 8, parrocchia Sant'Anna (via Brione).

Cristianamente ha chiuso la sua vita di lavoro
Alessio Ponzio
di anni 70
Straziati lo piangono la moglie Maria, i figli: Giuseppe, Margherita, Luigi, Rosina con le rispettive famiglie; fratello, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 alle ore 14,30 partendo da via Sabotino 4, Borgo Nuovo (Settimo Torinese).

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bianco
Negoziante in tessuti
Ne dà il doloroso annuncio la famiglia. I funerali avranno luogo martedì 24 c. m., alle ore 16,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via IV Novembre 40, Dronero (Cuneo).
Dronero (Cuneo), 23 aprile 1956.

La famiglia Moretti annuncia la morte della figlia
Fernanda
di anni 24
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Balme 18.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Luigia Viale n. Tomalino
Angosciati ne dànno partecipazione i familiari e parenti tutti. I funerali mercoledì 25 corr. alle ore 10,30 da via Saccarelli n. 11.

La moglie, il figlio, i familiari tutti dell'
Avv. Aldo Santori
il cui ricordo è sempre vivo nel cuore ne rievocano con infinito dolore ed accorata nostalgia la preziosa esistenza e ringraziano quanti si uniranno al loro rimpianto.
1952 — 1956

Nel primo anniversario della scomparsa della
DAMIGELLA
Carolina Magliano
saranno dette Messe in suffragio dell'anima buona giovedì 26 aprile alle ore 8 nella chiesa di Santa Teresa (via S. Teresa) e sabato 28 aprile alle ore 10 nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa).

Nel primo doloroso anniversario della dipartita di
Cesira Cielita n. Ghirardi
il marito Elvezio, con immutato affetto e profondo rimpianto, La ricorda unitamente ai più cari parenti. Santa Messa di suffragio giovedì 26 c. m., alle ore 8, nella parrocchia di San Pellegrino.

26-4-1955 — 26-4-1956
Con immutato riconoscente affetto la Ditta Tetti ricorda il compianto
Cesare Tetti
suo Fondatore ed animatore. Santa Messa giovedì, 26 aprile, ore 10, parrocchia San Gioacchino.

Da sette anni la piccola
Silvana Ramella
è ritornata tra gli angeli. Con infinita tristezza i suoi cari La ricordano oggi a tutti i buoni che Le vollero bene.
Pollone, 24 aprile 1956.

La moglie ed i familiari del defunto
Enrico Castello
riconoscenti per la grande commovente dimostrazione di affetto tributata al loro caro Estinto, ringraziano quanti con scritti, con fiori e di persona, vollero partecipare al loro dolore. In particolare ringraziano l'avv. Guido Bianchetti, la direzione, gli impiegati e dipendenti della Società Torinese Corse dei Cavalli, e la Colonia Montighiso. La S. Messa di trigesima avrà luogo il 15 maggio ore 9 nella parrocchia di N. S. del SS. Sacramento, via Casalborgone n. 16.

La famiglia della compianta
Giuseppina Demarchi in Borghesio
ringrazia sentitamente il Direttore, il Magistrato e gli Impiegati della Corte dei Conti, il Provveditore ed i Funzionari del Provveditorato OO. PP., il Direttore ed i Funzionari della Ragioneria Speciale, i Condomini di via Massari 47, l'Associazione O. F. «Consolata», la Società Borgo San Pietro, gli abitanti delle frazioni Montegiove e Pratoregio ed i numerosi parenti, amici e conoscenti per la dimostrazione d'affetto tributata alla cara Estinta.

Dopo una vita d'intenso lavoro, mancava ieri all'affetto dei suoi cari il
Cav. Giovanni Alotto
di anni 79
Industriale scalpellino
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Lucia Brando; la figlia Vanda col marito ed il piccolo Gianni e parenti tutti. I funerali domani, mercoledì, alle ore 15,30, in Borgone di Susa. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Arnaud prende viva parte al lutto.

L'Impresa F.lli Gillio Vittorio & Giuseppe si associa al dolore delle famiglie Alotto e Arnaud per la dipartita del signor GIOVANNI ALOTTO.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti religiosi, ha cessato di battere il cuore generoso di
Carlo Fontana
di anni 75
Lo piangono i figli: Valerio con la moglie Lea Poletto e il figlio Fabrizio; Mariuccia ved. Foriano con i bimbi Guido e Giuseppe che lo ebbero come un secondo padre; Carla con il marito Alfonso Carmina; Mario con la moglie Giuseppina Milano e la bimba Micaela; il fratello Guido con la moglie Dina Ferrari; la sorella Ada; il cognato Giovanni Pladoni; nipoti e parenti tutti e la fedele Lucia. Il funerale avrà luogo il 25 corr., alle ore 10,30, partendo da via Cerdero di Pamparato 2. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Cristianamente coi conforti della religione ha chiuso la sua giornata terrena
Celeste Faveria Parisi
Medaglia d'Oro della F. I.
Ne dànno il doloroso annuncio il figlioccio Sandro Calvagno, la figlioccia Eva De Martino e rispettive famiglie, le amiche che tanto amò. I funerali avranno luogo martedì 24 alle ore 16 partendo da piazza Statuto 3. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

L'Impresa Costruzioni Edili Tarabie, straziati dal dolore, annunciano l'improvvisa morte del Loro caro fratello e contitolare
Aldo Tarabie
di anni 32
I funerali avranno luogo mercoledì 25 c. m., alle ore 17,30, partendo da via IV Novembre n. 4, Carignano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

26-4-1954 — 26-4-1956
Luigia Chiampo n. Musso
Il marito la ricorda a quanti l'amarono. La S. Messa il 26 c. m. ore 10 nella chiesa della SS. Annunziata (via Po).

I cugini Gilardini, Nasi, Alesso, Autenrieth, Pastore, Ficoni, De Albertis si uniscono al profondo dolore della famiglia per la morte della carissima
Erminia Emprin Gilardini

L'Impresa Formia Geom. Fernando e le Maestranze partecipano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito la famiglia del dr. ing. Giuliano Emprin Gilardini per la perdita della cara Mamma.

Il 16 corr. a poco più di 4 mesi dalla perdita del suo amato Pietro, toltole tragicamente lo raggiungeva in cielo l'anima eletta di
Giovanna Mello ved. Milanesi
La piangono i figli Bice in Franco, Luciana in Pangrazi, Mario, Franco e rispettive famiglie. Non potendolo fare personalmente ai ringraziano tutti quanti presero parte al dolore. Nella chiesa di San Massimo verranno celebrate Messe dal 14 al 19 maggio alle ore 8,30 e 9.

La Corte Costituzionale con profondo dolore partecipa la scomparsa del Giudice
ECCELLENZA PROFESSORE
Giuseppe Capograssi
che la priva del contributo prezioso della sua alta dottrina. Le esequie avranno luogo in Roma martedì 24 corr., alle ore 10, nella chiesa di San Camillo.

25 aprile 1951 — 25 aprile 1956
Vanna Savio
La mamma con immutato dolore la ricorda a quanti le vollero bene. La Messa sarà celebrata mercoledì 25 aprile alle ore 8,30 nella parrocchia di Pozzo Strada.

La vedova e familiari del tanto compianto
Guglielmo Egard
profondamente commossi dalla dimostrazione di stima e affetto data al loro carissimo Estinto, porgono sentiti ringraziamenti a tutti coloro che con parole, presenza e telegrammi presero parte al loro immenso dolore, ed in modo speciale all'Amm.re Delegato, Dirigenti e Colleghi della Vetrocoke. La Messa di trigesima avrà luogo martedì 8 maggio alle ore 8,30 nella chiesa di S. Alfonso.

I figli del compianto
Pietro Bruno
profondamente commossi per la imponente manifestazione di affetto tributata al loro caro Papà, ringraziano sentitamente quanti colla presenza, colle parole e con gli scritti presero viva parte al loro dolore. La Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa parrocchiale Madonna di Campagna alle ore 8 del giorno 28 maggio.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 4)

APPARTAMENTO 4 camere servizi comfort, precollinare, pagamento quinquennale vendesi. Doglio, piazza Castello 9. Telefono 50-077. 452
APPROFITTATE pagamento rateale vendita Leumann (periferia Torino) [illegible] lotti. Leumann (periferia Torino) ultimi lottini terreno vantaggiosissime condizioni. Telefonare 40-374.
ARCIOCCASIONE vendo alloggetto 2 camere cucina gabinetto interno corso Regina 190, 1.400.000. M3225
ATTENZIONE occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo prezzi imbattibili alloggetti due tre camere bagno ascensore termo, Paolo Sarpi 94 (corso Cosenza) Amministrazioni Geom. Imarisio. Telefono 63.801, 553.860.
AUTORIMESSA 2000 mq. utili, capacità 240 macchine, posata subito, tutti i servizi, piastrellatura in grès, due stazioni lavaggio, vende impresa costruttrice a privato, Via Rondissone 26, tel. 51-075.
AVIGLIANA vendesi casa due sogni negozi 2 camere con giardino, [illegible] internazionale Torino-Susa, [illegible] 93-234 Avigliana. M3674
AVIGLIANA vendesi terreno mq. 8000 circa confinante Lago grande adatto grande albergo, villa ecc., nuova grande strada, acqua, luce, telefono, piante alto fusto, parcheggio. Telef. 93-234 Avigliana.
BARRIERA Milano, casa dieci camere, sopraelevabile, quattro autorimesse, ampio cortile, tutto disponibile, 9.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 5901
BARRIERA Nizza, via Duino 191, impresa vende alloggetti finitissimi tutti comforts 1-2 camere tinello cucinino, mutuo quindecennale. Telefon. 691-979.
BELLA casa nuova 37 camere bagno termo reddito 10% vendiamo. Tel. 528-653
BELLA casa 5 piani 75 camere ascensore, [illegible] venti milioni, vende Botti, telef. 46-578. 1845
BOCCA, Corte d'Appello 2, vende casetta 2 camere servizi locale 80 mq. cortile, barriera Milano. 390
BORGARO 75. Vendonsi alloggetti fronte piazza 2 camere e cucina, camera con cucina, termosifone, magazzini, [illegible] ed occupati. Facilitazioni di pagamento, anche senza anticipo, lunghe rateazioni. Visite 15-17. 3268
BORGO S. Paolo vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, bagno, ascensore. Telefonare 521-252. 896
BORGOSESIA 51-53. Palazzo moderno, termo, scale marmo, ascensore, liberi ed occupato, vendonsi alloggetti liberi ed occupati. Eccezionali condizioni di pagamento anche senza anticipo. Lunghe rateazioni. [illegible] 17-18,30. 3162
CASA camere 12, km. 9 da Torino, vendesi. Telefonare 582-853. L4719
CASA civile 20 camere servizi reddito 2,50% bloccasi 17.000.000; altra 55 camere termo bagni mutuata vendesi 42 milioni, Barbieri, Pomba 8. F8102
CASA mutuata ex como, reddito 10%, negozi, garage, vende [illegible] per camera; altra termo, bagno, garage, borgo Vittoria, reddito 9%, 870.000 camera. Ceruti, A. Doria 15. 4917
CASA nuova 74 camere, 20 alloggetti, forte reddito, vendesi Pietro Micca 8, Bersano. F8946
CASA [illegible] tipo palazzina 1 milione 860.000 annuo vendesi 17.500.000. Berra, Magenta 5. 658
CASA 29 camere servizi moderni, locale nel cortile mq. 100, reddito 2.400.000 richiesta 25.000.000, vende Bocca, Corte d'Appello 2. 390
CASA 40 camere ottime finiture vendesi. Telefonare 274-173 ore pasti.
CASA 66 camere frazionabile 400 terreno fabbricabile bloccasi 25.000.000. Barbieri, Pomba 8. L9918
CASCINA irrigua fertilissima coltivata pioppeti razionali piante [illegible] 120 giornate vende privato. Scrivere casella 5192, SPI, Torino.
CASCINA Leyni 15-17-27 giornate irrigua vendesi. Telefonare 47-202.
CASCINOTTA 2 giornate rustico civile 7 camere garage comoda pullman vende direttamente Gassino. Telefonare 50-791.
CASETTA barriera Milano, frutteto 1000 metri, due vie, vendo, Telefon. 50-118.
CASETTA 8 ambientini libera, piccolo giardino, vendo, Borgata Sassi. 2.300.000. Scrivere Marchiaro, corso Racconigi 20.
CASETTA 10 camere libera, giardino, Giaveno, vendesi occasione. Pettiti, Sacchi 2. 1816
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggetti signorili 1-3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno. Visite cantiere, Casalborgone 9 (zona corso Casale).
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere, liberi [illegible]. Visite 14.30-18, Vanchiglia 19. 5353
CASTER, corso Vittorio 52, vende negozi, alloggi 2 camere cucina [illegible] occupati. Visite 16-17.30, Pigafetta 56. 5353
CAUSA impellente urgendo liberi, occupati, comuni, signorili, tre camere tinello accessori. Amministrazione Acis, Cernaia 40. 2136
CAVORETTO, villa 5 camere, servizi, terrazzo, bagno, due garages; grande terrazzo 1600 mq. [illegible] vende Ferrero, Po 2.
CENTRALISSIMO alloggio tre camere cucina vendesi convenientemente. Rateazioni. Bidone 18, ore 18,30-19,30.
CENTRALISSIMO tutto uffici mq. 360 affitto [illegible] piano ascensore. Lux, XX Settembre 5. 2282
CENTRO Cuneo vendo libero camera cucina ammobiliata 1.200.000 trattabili. Telefonare 271-176. G2313
CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende palazzo anteguerra, Mazzini 12, grandiosi alloggi 4-6-10 camere liberi e occupati. Visite 16-17. 2141
CERRATO, Berthollet 19, telef. [illegible], vende alloggi di ogni dimensione centralissimi, Santa Rita, Crocetta, Francia, 50% contanti rimanenza in trent'anni.
CHIUSURA frazionamento vendo negozio ampio libero zona Crocetta 3.300.000. Lux, XX Settembre 5. 3392
CIBRARIO, eccezionale appartamento 180 mq., estremamente lussuoso, infissi, decorazioni autore, alto valore artistico, modernissimo, meraviglioso, incantevole soggiorno. Vendesi libero 12.000.000. Scrivere casella 3184, SPI, Torino.
CIBRARIO vendiamo alloggio 3 camere cucinotto servizi, garage. Stillo, Magenta 13. 2074
COCCONATO vendesi villa con cascina culture varie sitari 10, 6.000.000 trattabili. Scrivere casella 6018, SPI, Torino.
COLONIA nazionale troverebbe buona sistemazione in stabile località [illegible] metri 700, 30 km. Torino. Tel. 882-493.
COMPRA, vendita, amministrazioni case, cascine provincia Cuneo. Rag. Bertaina, via [illegible], Saluzzo. 5853
COMPRO alloggetto camera tinello servizi zona piazza Rivoli corso Francia piano primo secondo, esclusi intermediari. Scrivere casella 6044, SPI Torino.
COMPRO [illegible] libera, occupata con portone carraio borgo Vittoria, barriera Milano. Scrivere casella 6046, SPI, Torino. B3115
CORSO Chieti 12, fronte piazza Enrico Toti quasi angolo corso Belgio, ottima costruzione, vendonsi negozi e alloggi 2-3 camere, occult. Reddito 8%. Prezzi assoluta convenienza. [illegible] pagamento. Visite ore 14,30-16,30. 2141
CORSO Dante 53 signorile [illegible] alloggi magazzini vendonsi ore 16,30-18,30.
CORSO Regina 22, locali piano rialzato mq. 200, vendo, Telefonare 82-218.
CORSO Svizzera 29 vendonsi signorili alloggi 4-6 camere cucina, doppi servizi. Mutuo trentennale. Rateazioni. Telefonare 526.821. 3694
COSTRUTTORI esamino proposte costruzione, acquisto muri autorimessa, minimo 100 vetture. Scrivere casella [illegible] SPI Torino. G3167
COURMAYEUR villa panoramica signorile ammobiliata 9 camere servizi, 1600 terreno, raccomandabile dimora piccola comunità. Vende Dentis, Bertola 24.
CROCETTA alloggio signorile finitissimo doppi servizi vendesi. Serga, Magenta 5.
CROCETTA alloggio signorile su corso 5 camere cucina doppi servizi mq. 200 [illegible] esclusi mediatori. Tel. 585-605.
CROCETTA, vendo 1-2 camere entrata [illegible] cucinino, Pinotti, 900.000 per camera. Via [illegible] 36. 1153
DEFINIZIONE frazionamento vendonsi 2 [illegible] due alloggetti liberi ed occupati. [illegible] rateazioni di pagamento. Allarone, Domenica 66 (alla fronte piazza Rivoli). Ore 14-16.
DENTIS, telef. 46-578, vende 5.500.000 Primeglio d'Asti cascina 15 giornate, bella casa, cantina attrezzata, stalla, [illegible] garage, 5 giornate vigna nuova [illegible] rendimento. 1645
FIN-VAI, Monte Pietà 2, tel. 527-410/11, vende via Fabio corso Moncalieri terreno circa 1700 metri panoramico [illegible] signorile. 3416
FIN-VAI, Monte Pietà 2, tel. 527-410/11, vende [illegible] lotto terreno costruzione industriale zona corso Novara, facilitazioni pagamento. 3416
EREDI vendono terreno zona collinare. Novelli, strada Salino 27, tel. 696-892.
FIN-VAI, Monte Pietà 2, tel. 527-410/11, vende terreno con progetto approvato costruzione autorimessa [illegible] zona centrale Mazzini Mille. 3416
FIN-VAI, Monte Pietà 2, tel. 527-410/11, vende terreno angolare corso Taranto via Monterosa metri 6000 [illegible] fronte [illegible] frazionando. 3416
FIN-VAI, Monte Pietà 2, tel. 527-410/11, vende negozio via Bologna pressi Madama Cristina ampio retro servizi, sottostante ampio magazzino laboratorio, facilitazioni pagamento. 3416
FIN-VAI, Monte Pietà 2, tel. 527-410/11, vende due lotti terreno angolari, uno su [illegible] fronti, [illegible] 1500 circa, zona corso Novara via Bologna. 3416
FIN-VAI, Monte Pietà 2, tel. 527-410/11, vende, chiusura frazionamento, alloggio [illegible] occupato con giardini piano rialzato convenientissimo 6 vani servizi divisibile doppio ingresso tre milioni circa, facilitazioni pagamento. 3416
FIN-VAI, Monte Pietà 2, tel. 527-410/11, vende alloggio signorile corso Casale fronte Michelotti [illegible] piano primo 4 vani servizi riscaldamento radiante, facilitazioni pagamento. 3416
FIN-VAI, Monte Pietà 2, tel. 527-410/11, vende alloggio signorile casa nuova, libero, corso Casale fronte Michelotti, angolare primo piano 4 camere servizi, riscaldamento radiante, facilitazioni pagamento. 3416
FIN-VAI, Monte Pietà 2, tel. 527-410/11, vende alloggi occupati 2-3-4 camere cucina via Ormea pressi Marconi. 3416
FIN-VAI, Monte Pietà 2, tel. 527-410/11, vende alloggi 2-3 camere interni occupati via Garibaldi piazza Arbarello, convenienti.
GABETTI, XX Settembre 17, vende casa nuova 35 camere 3 negozi, 6 garages, affittata 9,5%, 45.000.000. 6953
GIAVENO vendesi piano terreno 5 camere con garage giardino posizione ottima. Telefonare 93-234 Avigliana. M3673
GRUPPO finanziario acquista, esclusi mediatori, stabili anteguerra da 50 milioni a 100 milioni, in Torino. Scrivere casella 1025, SPI, Torino. 3168
GUASTALLA 10 vendonsi alloggetti ed camere singole liberi ed occupati a prezzi di definizione frazionamento. Visite 17-19.
IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefon. 52-000.
IMPRESA edile assume lavori di qualunque importo. Telefonare 390-127.
IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3-4 camere servizi. Frejus 102 ang. Capriolo.
INDUSTRIALE acquisterebbe urgentemente terreno da 3000-4000 mq. adiacenze corsi Cosenza, Giambone, via Gorizia, pagando bene. Telefonare 47-287.
LABORATORI negozi magazzini garages vendo vuoti o [illegible]. Bonafous 3, Lux, XX Settembre 5. 2282
LINGOTTO vendonsi alloggi finitissimi su corso, ascensore, termosifone, bagno piastrellato, camere parchettate, servizi incassati a piombo, pronti subito L. [illegible] vano più mutuo S. Paolo. Facilitazioni pagamento. Volendo si danno affittati. Tratta proprietario, Rivolgersi Reale, corso Traiano 159. 3907
LOCALE industriale mq. 600 più terreno 2000-2700 mq. vendo Leumann. Lux, XX Settembre 5. 2282
LOMBRIASCO 4-8 (adiacente Boringhieri seconda a sinistra via Frejus) vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere liberi e occupati. Casa solidissima. Termosifone centrale. Prezzi eccezionali da L. 550 mila e oltre per camera con minimo di anticipo. Visite 17-19. Affrettarsi!
LOTTINO Aeronautica fronte 11x33 vendesi. Telefonare 791-884. M3698
LOTTO terreno fronte corso Moncalieri, giardino frutteto, vendesi. Telef. 61-879.
LUX, geom. Lucinio, XX Settembre 5, [illegible] terreni fabbricabili. 2282
MAGAZZINI nuova costruzione, [illegible] due arie, seminterrati con intercapedine, servizi igienici, riscaldamento, accesso carraio, mq. 100-300, pronti subito, vende impresa. Via Rondissone 24, tel. 51-075.
MANSARDE e soffitte con servizi interni in palazzo signorile, libero ed occupate, vendonsi con lunghe rateazioni, ottimi prezzi. Allarone, Via Cialdini 47 (Largo Francia). Visite 15-17. 2168
MAZZINI 4 vendonsi alloggi liberi e occupati, negozi e magazzini fuori blocco. Eccezionali condizioni di pagamento. Visite ore 16-19. 5426
MEDICO chirurgo acquisterebbe, trattando direttamente impresa, alloggio signorile angolare soleggiatissimo, primo piano, 3-4 camere, doppi servizi, oppure due alloggetti attigui su piazza, come commerciali, abitabile luglio 1956 o 1957. Scrivere dettagliando casella 6053, SPI, Torino. B2122
MONCALIERI [illegible] vendonsi alloggi abitabili subito 1-2 camere tinello [illegible] Geom. Casadei, Goito 1.
MURI negozio panetteria, forno laboratorio vendo barriera Milano. Lux, XX Settembre 5. 2282
MURI negozio vicino mercato S. Secondo, affare, vendo. Telefonare 683-765.
NEGOZI, laboratori, magazzini alto reddito, luminosi, comodi, varia grandezza, vendonsi prezzo molto conveniente. Facilitazioni pagamento. Via Chiesa Salute n. 39 bis. Visite ore 16,30-19. 3211
NEGOZI liberi e con ottima reddita, magazzini, laboratori. Lunghe rateazioni. [illegible] 12. Visite 17-19. 3168
NEGOZIO retro libero od affittato vendesi 2.200.000. Telefonare Braglione 50-445.
NIZZA villa signorile piazza Armi vendonsi grandiosi alloggi. Galliano 13.
OCCASIONE. Alloggio bicamera termo bagno ascensore vendo 1.900.000 più 500 mila mutuo quarantennale. Tel. [illegible]
OCCASIONE [illegible] casetta 3-4 camere giardino zona Milano, Vittoria, Regio Parco anche anteguerra contanti. Scrivere casella 2178, SPI, Torino.
OCCASIONE vendo terreno strada [illegible] posizione albergo a L. 1400 mq. oppure cambio con due alloggetti. Telefonare 764-207. L8777
PALAZZINE Porta Susa, Valentino, adatte ricostruzioni, vendonsi. [illegible] Cernaia 40. 2136
PALAZZO altamente residenziale, signorile, comodità tranviarie, vendonsi alloggi liberi ed occupati, termo, bagni, garages. Speciali condizioni di pagamento con minimo di anticipo. Lunghe rateazioni. Via Cialdini 45-47 (angolo corso Racconigi e Francia). Visite ore 15-17. 2168
PARACCI stazione Dora vende bellissimo negozio con alloggio. Telefonare 287-381.
PER costruzione villette riscaldamenti riparazioni alloggi, negozi, interpellateci! Chioregatti, telef. 160-330. L8679
PERIFERIA Genova collina ridente villa padronale sette vani liberi, terrazze, altri due appartamenti, stalla cantina terreno mq. 10.000 circa irriguo, pozzo cisterna acquedotto 3.800.000 trattabili. Scrivere casella 1460 R. SIP, Genova. 4082
PIAZZA Repubblica vendonsi muri negozio panetteria [illegible] magazzini laboratorio due forni elettrici nei locali alloggio ammezzati. Tel. 61-817 ore 13-16 feriali.
PINO vendo terreno fabbricabile mq. 3500 soleggiatissimo, posizione incantevole, esclusi intermediari. Telefonare 270-165.
PRECOLLINARE Gran Madre vendo alloggio 3 camere accessori con giardino. Telefonare 84-268 ore 19-21. L8816
PRIVATO acquisterebbe casa in Torino parzialmente bloccata 18-30 milioni. Esclusi intermediari. Scrivere casella 1024, SPI, Torino. 3168
PRIVATO vende terreno 5000 mq. regione Meisino-Sassi. Telefonare 890-232.
PRIVATO vende alloggio 2 camere cucina e servizi piano rialzato con giardinetto. Telefonare 830-113. F8206
PRIVATO vende ultimi alloggi bloccati costruzione 1956 camera cucina servizi 1.100.000 complessive. Visite giorni festivi via Caraglio 126, Bugnone.
REGINA Margherita, Collegno, alloggi pronti mezzo lusso, dilazione pagamento, camera tinello cucinino bagno 1.825.000. Idem due camere 2.425.000. Telefonare 776-471. L8457
RIVALTA angolo via Rio di Janeiro 3°, vendonsi bellissimi alloggi 2-3 camere servizi, bagno completo, veranda, scala marmo a condizioni vantaggiose con lunghe rateazioni. Visite 14,30-15,30.
SASSI vendesi, 5.500.000, casa paramano sei alloggi, complessive 14 camere. Telefonare 40-585. F8221
SOCIETA' assicurazione acquista per nuova sede palazzo centrale costruzione civile di rilevante [illegible]. Dettagliare. Scrivere casella 1081, SPI, Torino.
S. PAOLO vendesi alloggio due camere cucina servizi 2.900.000. Stillo, Magenta 13. 2074
SAN Remo, fronteggiante Aurelia, casa 10 camere, metà vuota, annessi mq. 1000 terreno [illegible], Soffietti, Madama Cristina 51, telef. [illegible] L8603
SANREMO vendiamo appartamento villa da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia [illegible], Sanremo. 528
SANREMO vendiamo ville appartamenti da due a dieci vani, tutti ottimi. Agenzia [illegible], Sanremo. 425
SIGNORILI alloggi e negozi vendiamo riducendo corso Svizzera. Telef. 527-496.
SOFFITTE vendonsi bloccate e fuori blocco. Mazzini 4, ore 16-18. 5426
SVENDO [illegible] alloggio occupato, piano rialzato, camera cucina servizi. Telefonare 524-096. 5300
TECNOCASA, corso Tiziano 2, vende a Mirafiori lottini terreno mq. 200-300 adatti [illegible] casette lire 3200 al mq. Telefonare 882-946. 6072
TECNOCASA: costruisce Mirafiori casette di 3 camere e servizi con termosifone, giardino cintato mq. 180 lire 3.900.000. Telefonare 882-946. 6072
TECNOCASA vende lotti terreno adatti ville tre piani via [illegible] capolinea tram 8. Telefonare 882-946. 6072
TECNOCASA: vende lotti terreno zona Orbassano adatti industria qualsiasi tipo lire 4000 al mq. Telefonare 882-946.
TECNOCASA. Costruisce ville e casette progetti e preventivi a richiesta senza alcun impegno. Telefonare 882-946.
TECNOCASA vende a Mirafiori adatto impiego capitale 2 ville con 4 alloggi già costruite. Telefonare 882-940.
TECNOCASA [illegible] Mirafiori nuova costruzione 3 camere cucina bagno con termosifone e giardino cintato lire [illegible] Telefonare 882-945.
TERRENI. Lottini collinari panoramici per villette vende proprietario lire 1800 mq. Telefonare 72-901. M3634
TERRENI Madonna Campagna (strada Lanzo) vendonsi lotti vari 7000-8000-11 mila-14.000 mq. fronteggianti tre o quattro strade. Tratta geom. Casadei, Goito 1.
VAGLIO vende alloggi [illegible] nuovo Racconigi 139-141, via Bari 36, corso Giulio Cesare 174, via Sempione 144-146-148 facilitando con mutuo e rateazione. [illegible] Palestro 10, tel. 41-479, 534-267. 681
VAGLIO vende corso Giulio Cesare angolo via Sempione e via Calvi, alloggi 2 camere, prenotazioni 350.000 consegna, 1.250.000 mutuo, [illegible] 20.000 mensili per anni cinque. Alloggi 2 camere e 4 camere, condizioni analoghe. [illegible] Palestro 10, tel. 41-479, 534-267. 681
VAGLIO vende negozi via Napione 23, corso Monte Grappa 88, via Maria Vittoria 32. Rivolgersi [illegible] Palestro 1, telef. 41-479, 534-267. 681
VECCHIA piazza d'Armi vendesi grande alloggio piano villa. Telefonare 44-238.
VENDEREBBESI subito stabilimento nuova costruzione con primo piano abitazione, corso Francia, zona Aeronautica. Telefonare 49-186. L2797
VENDESI alloggio 2 camere cucina accessori cantina rialzato, Saccarelli 26.
VENDESI azienda agricola, con villetta padronale, sitari 170.000 circa seminativo, vitato olivato, rimanente bosco alto fusto, pascolo. 13 km. da Prato, 20 Firenze. Zona climatica di villeggiatura, ed altre proprietà terriere. Rivolgersi Agenzia d'affari, corso Mariotti n. 18, Figline Valdarno (Firenze). 6135
VENDO villetta con seminterrato, magazzini e laboratorio moderno luminosissimo 130 mq. vicinanze piazza Rivoli. Scrivere casella 5230, SPI, Torino. L5620
VENDONSI, affittansi negozi con o senza retro Barriera Milano. Facilitazioni pagamento. Telefonare 684-461.
VENDONSI, via [illegible] 26, 2 camere cucina termo bagno ascensore, libero ottobre. Visita martedì, mercoledì, giovedì, ore 16-17. 5033
VIA Duino, Lingotto, vende terreno bellissima posizione fronte mt. 45 anche lotti. Telefonare [illegible] F9044
VIA [illegible] 2, vendonsi ultimi alloggi 1-2 camere tinello termo bagno 200 mila camera. Telefonare [illegible]
VIA Torino 353, Nichelino, vendesi villetta 4 camere, servizi, [illegible], termo, giardino, libera subito. Tel. 706-066.
VILLA precollinare tutti servizi ottimo stato vendesi. Serga, Magenta 5. 658
VILLETTA collinare 6 camere giardino 100 metri, due tram, vende Bocca, Corte d'Appello 2. 390
600.000 vende casetta zona Aimone collinare 3 spaziose camere [illegible] giardino. Scrivere casella 3134, SPI, Torino.
2.800.000 casetta Motovelodromo 4 camere giardino; alloggio libero 4 vani terrazzo bagno 2.250.000; alloggio 4 camere corso Francia 1.500.000; negozio retro libero 1.900.000. Bonino, Po 31.
TERRENO adatto industria vicinanze corso Orbassano vendiamo a lotti mq. 1000 in poi L. 4300 mq. Pagamento rateale mesi 12. Rivolgersi Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telef. 882-946.
TERRENO angolare costruibili 44 camere, 2 negozi con retro, progetto approvato, vendesi. Via Valdellatorre angolo [illegible] Bossi, Lucento. Telefonare 263-274.
TERRENO borgata Vittoria, capolinea tram 9, mq. 3500, vendesi anche a lotti. Acchiardi, Settembre 58. 5901
TERRENO centro Grugliasco 3600 mq. sottostanti 10 locali liberi vendesi. Geom. Imarisio, telef. 53-601.
TERRENO cintato mq. 3000 vendesi a piccoli lotti. Bardonecchia 87. F7965
TERRENO costruzioni industriali lotti da 20.000-30.000 mq. vendo 1300 mq. Telefonare 47-357. 2914
TERRENO [illegible] corso [illegible] vende 7000 al mq. L. 45.000.000. Telefonare ore pasti 524-936. F9008
TERRENO Lucento, Madonna Campagna, possibilità 60 stanze, [illegible] Tel. 290-312.
TERRENO mq. quarantamila barriera Francia fronte strada, tutti servizi, vende anche lotti. Telefonare 883-274.
TERRENO preferibilmente zona Mirafiori acquisterei qualsiasi quantitativo. Telefonare 290-228. L8711
TERRENO via [illegible] progetto approvato vani 73 vendesi. Telefonare 60-708.
TERRENO vendesi via [illegible] angolo Asiago, isolato completo mq. 3500 netti, adatto industria abitazioni, lottizzabile. Telefonare 627-570. G3364
TERRENO vicinissimo [illegible] fronteggiante strada nazionale, civile industriale, piccoli lotti, vende [illegible] Po 2.
UFFICIO, studio medico, 5 vani quarto piano centralissimo nuova costruzione vendesi. Telefonare 527-402 ore ufficio.
UNIONE Sovietica 40, cavalcavia [illegible] vendonsi alloggi signorili grandi piccoli, affittansi negozi.
[illegible] vendere a Collegno casa 7 camere più 2800 mq. terreno, richiesta 5 milioni 500.000. Telefonare 781-405.
VAGLIO vende alloggi affittati [illegible] via Cuneo 53, piazza [illegible] 11, corso Bramante angolo Giordano Bruno. Rivolgersi corso Palestro 10, tel. 41-479, 534-267. 681
VENDESI alloggio tre camere accessori paraggi corso Sebastopoli. Telef. 34-915, dalle 12-16. L8786
VENDESI casa laboratorio giardino libera subito. Corso [illegible] 235. Condizioni. Telefonare 690-327. F8097
VENDESI in blocco quattro alloggi nuovi occupati, vuoti, anche singoli. Scrivere casella 3314, SPI, Torino.
VENDESI locale laboratorio mq. 130. Via Monginevro, telef. 73-867.
VENDESI nuovo fabbricato 2 piani vani 6 [illegible] giardino. Via Aurelia. [illegible] Richiesta sette milioni.
VENDESI terreno fabbricabile prossimità radiale centro Moncalieri. Tel. 640-616.
VENDESI terreno zona collinare [illegible] strada Cavoretto, mq. 2000 e 1500. Telefonare 661-869.
VENDESI via Curtatone 16 (Crimea) alloggio signorile 2 camere, tinello, servizi, volendo arredato, adatto sposi. Telefonare [illegible] ore 16-17. G3233
VENDESI [illegible] sul Piave splendida villeggiatura, [illegible] Scrivere [illegible] Piave (Treviso).
VENDESI 1-2 camere libere barriera Casale 580.000. Telefonare 771-165.
VENDIAMO affittiamo negozi ogni grandezza. Via Bernardino Luini, Telefonare 296-780. M3213
VENDIAMO proprietà [illegible] mq. 800 libero, [illegible] alloggio, zona Vanchiglia. Caster, corso Vittorio 52.
VENDO alloggio quattro camere cucina bagno cantina soffitta ascensore termo centrale libero agosto zona centrale. Telefonare 683-752.
VENDO casa 4 alloggi 12 camere più servizi [illegible] 7.000.000 zona Regina Margherita. Telefonare 781-405.
VENDO casetta moderna con terreno fabbricabile zona Lucento. Telefon. 20-418.
VENDO due camere tinello [illegible], prezzi convenientissimo. Tel. 881-021.
VENDO [illegible] corso [illegible], 2 camere cucina, 4° piano. Tel. 776-834.
VENDO libero due stanze spaziose cantina [illegible] piano. Telefonare 296-008.
VENDO terreno corso Grosseto, fronte [illegible], comodità. Refrancore 23.
VENDONSI libero camera e cucina, cantina. Via [illegible] 18, tel. [illegible]

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTASI [illegible] terreno [illegible] frutteto e 3 camere libere subito Cavoretto. Telef. 46-584, Torino.
AFFITTASI uso magazzino industria silenziosa mq. 170 via Frejus. Telefonare [illegible] L9354
AFFITTASI via Po ampio locale, cortile uso anche laboratorio. Telef. 51-175.
AFFITTASI via [illegible] ampi locali pianterreno primo, uso negozio magazzino laboratorio. L6667
AFFITTIAMO terreno centrale mt. 350 doppio portone [illegible] adattabile a qualsiasi deposito. Rivolgersi via dei Mille 48. Barbero, telef. 84-432, 85-112.
AFFITTO locale laboratorio mq. 120. Via Monginevro, telef. 73-867. F8053
AFFITTO locale zona S. Paolo mq. 80 circa, luce, forza, ad industria silenziosa, deposito. Tel. 32-939. F9076
CERCASI affitto locale adatto garage pubblico, carrozzeria. Cravenna, Cernaia 40.
CERCASI garage privato serio stabile [illegible] via [illegible]. Scrivere casella 5215, SPI, Torino. L9796
CERCASI locale centrale 60 mq. adatto palestra. Telefonare 365-735.
CERCASI locale pianoterra uso magazzino, possibilmente centrale. Scrivere casella 1067, SPI, Torino.
CERCO Regina locale angolare mq. 225 affittasi anche industria non rumorosa, possibilità abitazione, uffici. Scrivere casella 5240, SPI, Torino. M3233
ADATTO commercio artigianato affittasi, [illegible] 130, nuovo negozio retro abitabile.
ADIACENTE Porta Susa affittasi negozio mq. 65 due vetrine, retro abitabile. Telefonare pomeriggio 80-427.
AFFITTANSI bellissimi locali uso magazzino piccola industria silenziosa. Via [illegible] 6. L9687
AFFITTANSI periferia zona Vittoria locali luminosi adatti qualsiasi industria. Affitto modesto. Telefonare 290-350.
AFFITTANSI zona centralissima vasti locali piano terreno, interrato con giardino, uso club, bar room, sedi culturali. Telefonare ore ufficio 556-182. F8730
AFFITTANSI 2 camere con laboratorio magazzino 7000 mercato Vittoria. Telefonare 773-414. L9722
AFFITTASI ampio negozio retro via Frejus, eventualmente artigiano. Tel. 772-256.
AFFITTASI [illegible] luminoso mq. 180, forza luce. Telefonare 697-350.
AFFITTASI locale mq. 65 laboratorio, forza 220, S. Paolo. Telef. 270-965.
AFFITTASI [illegible] 220 mq. due piani nuova costruzione, indipendente, luminosissimo, adatto qualsiasi attività. Telefonare 534-108. G3178
AFFITTASI locale 650 mq., cortile 150 mq. Lingotto. Telefonare 370-908.
AFFITTASI magazzino laboratorio mq. 30 Barriera Milano. Telefonare 20-030.
AFFITTASI negozio centralissimo mq. [illegible] via Po vasto [illegible] sottostante adatto qualsiasi genere. Scrivere casella 3159, SPI, Torino. F8071
AFFITTASI locale uso garage o magazzino. Portineria, via [illegible] n. 3.
AFFITTASI negozio 3 vetrine anche vuoto via Montenero 56 angolo Brandizzo. Telefonare [illegible] F8111
AFFITTASI, S. Secondo, nuovo moderno negozio termo centrale retro indipendente spazioso luminosissimo. Telefon. 61-429 proprietario. F9000
AFFITTASI seminterrato soleggiato mq. 50 officina magazzino Borgata Vittoria. Telefonare 296-857. 83091
AFFITTASI locale mq. 180 cortile mq. 130 cintati. Via Matera 13, tel. 296-718.
CERCO magazzino legna carbone per deposito metri quadrati 500. Scrivere casella 5227, SPI, Torino. L8046
CERCO magazzino seminterrato 70 mq. con alloggio. Telefonare 650-196.
CORSO Spezia 27 affittasi negozio con retro. Telefonare 38-089 pasti. G3326
FIN-VAI, Monte Pietà 2, tel. 527-410/11, affitta ultimi locali [illegible] zona corso Novara [illegible] comodità. 3416
GARAGE anche uso deposito zona Lingotto affittasi 4000 mensili. Tel. 696-332.
IN casa nuova affittasi negozio vuoto adatto rivendita pane. Scrivere Bresso, M. S. Vittoria 23, Moncalieri.
INDUSTRIA silenziosa cerca zona Parella locale mq. 120-150. Telefonare 793-473.
LOCALE luminoso 500 metri più 200 scoperti, riscaldato, con servizi, [illegible] Telefonare 23-571. L8735
NEGOZI con retro e servizi nuova costruzione affittasi 18.000 via Petrarca 3 adiacente via Nizza. Telefonare 671-074.
NEGOZIETTO zona [illegible] abitabile sola persona affitto [illegible] Scrivere casella 5300, SPI, Torino. L9584
NEGOZIO e retro, corso Moncalieri, ponte Isabella, 14.000. Telefonare 585-772.
NEGOZIO salumeria con licenza affittasi. Rivolgersi portineria corso Tassoni 76.
SANTA Rita, affittansi 3 locali angolari uso negozi, deposito. Telefonare 528-933.
UFFICIO [illegible], due locali, telefono, eventualmente mobili, affittasi. Telefonare 50-564. F9120
UFFICIO centrale 34 mq. telefono entrata comune altro professionista affittasi 9000 mensili. Telefonare 46-578.
UFFICIO centralissimo, quattro signorili locali mobiliati, telefono interno, 2° piano, ascensore, subaffittansi ad importante ditta o società. Telefonare 520-998.
[illegible] cedera licenza commercio [illegible] eventualmente negozio, alloggio; affitto 18.000. Telefonare 380-667.
VASTI locali, centrale, [illegible] bar adatto associazione sportiva o culturale, disponibile subito. Scrivere casella 3177, SPI, Torino. F8808
VIA Cavour 42, 2 vani piano terreno uso ufficio affittasi. L9784
VIA Drovetti 6, affittasi ampio locale uso negozio, uffici. Telefonare 638-998.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70p.p.

A 5000 camera luce, acqua, gas, pianterreno Unione Sovietica (Stadio). Telefonare 61-592.
ABBIAMO alloggetti modesti 13.000, 14.500 Madonna Campagna. Agenzia, Di Nanni 81. F8213
ABBIAMO camere soffitta 8000; 1-2 cucina 10.000-17.000. [illegible], Sant'Anselmo 13. 587
ABBISOGNAMI alloggetto 1-2 camere, cauzionando, massime referenze. Telefonare 46-411. L8793
ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure soffitta, massima referenza. Telef. 687-462.
ABBISOGNANDOVI alloggi 1-2-3-4 camere. Agenzia, Sacchi 14. L8757
ADATTO artisti e sposi affittasi alloggio nuovo in palazzino presso Crimea vista incantevole grande soggiorno due camerette cucina bagno quattro terrazzini. Scrivere casella 5198, SPI, Torino.
AFFITTANSI alloggetti rivolgersi via Leonardo Fea 5 angolo corso [illegible]
AFFITTANSI alloggi uno, due, tre camere. [illegible] Re Umberto 1.
AFFITTANSI alloggi 1-3 camere servizi ([illegible]) via Frejus 11. Visite 9-12, 15-18. 407
AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere. Agenzia Sacchi 14. M3229
AFFITTANSI camera tinello cucinino servizi (Parella). Ferrero, Re Umberto 1.
AFFITTASI zona municipio alloggio due camere, cucinino, ingresso, bagno; referenze. Telefonare 579-232. 83091
AFFITTASI 2 cucina, servizi Carrera angolo [illegible], 18.000. Rivolgersi [illegible], Salabertano 78. L8675
AFFITTEREI 2 camere servizi. Telefonare 283-547. L9730
AFFITTIAMO alloggio due camere cucina servizi 18.000; camera cucina 14.000. Stillo, Magenta 13. 2074
AFFITTO alloggio S. Rita, 3 camere servizi. Telefonare 520-634, ore ufficio.
AFFITTO 3 camere cucina piano terreno e bagno, via Monte Sabotino 2. Rivoli.
ALLOGGETTI camera cucina bagno affittansi [illegible] angolo Bevilacqua. Telefonare 697-183. L9482
ALLOGGETTI S. Rita negozi autorimesse affittasi direttamente, ore 14,30-16. Carletta 54. F9086
ALLOGGIO due camere [illegible] e servizi zona Campidoglio affittiamo libero subito. Telefonare feriali 772-504.
[illegible] affittasi moderno alloggetto camera cucina bagno [illegible] occasione. Telefonare 41-82. 83129
APPARTAMENTO signorile vuoto oppure [illegible] 3 ampi locali servizi ascensore termo [illegible] centrale affittasi. Telefonare 62-252.
AUTOTRASLOCHI [illegible] con furgoni imbottiti garanzia concorrenza preventivi. Telefonare 35-630.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 386-196, Cigolari.
AUTOTRASPORTI Pejroni. via [illegible] 21 telef. 536-[illegible] Giornalieri, prezzi modici, magazzino.
CAMERA cucina, qualunque zona urgono massima referenze, cauzionando. Telefonare 551-191. M3227
CAMERA cucina affittasi liberi pianterreno, posto Borgaro Nichelino. Telefonare 661-443.
CAUSA partenza affittasi bellissimo alloggio rilevando mobilio completo; zona Francia. Telefonare 71-348.
CERCANSI due camere cambio lavori di pulizia. Telefonare 32-311. G3184
CERCASI due giugno zona favorire San Salvario Crimea 3-4 camere servizi termo; referenze. Telefonare 385-561.
CERCO affittare camera indipendente, camera cucina, alloggetto ammobiliato. Telefonare 383-436.
CERCO affittare camera cucina qualunque zona cauzionando, serietà. Telef. 41-078.
CERCO affittare per scelta clientela alloggi 1-6 camere qualsiasi zona. Telefonare 45-448.
CERCO affittare alloggetti piccoli, camere vuote, [illegible] clientela. Telef. 383-964.
CERCO alloggetto [illegible] cucina servizi zona da corso Vittorio verso Lingotto; specificare prezzo. Scrivere casella 3206, SPI, Torino.
CERCO alloggio signorile Crocetta 7 camere [illegible] subaffitto. Telef. 46-478.
CERCO camera cucina servizi, qualunque zona, massime garanzie. Telefon. 527-542
CERCO camera grande e camera cucina Statuto Campidoglio terreno 1° piano. Telefonare 765-034.
CERCO giugno 4-5 camere servizi Crocetta Valentino. Telefonare pasti [illegible]
CERCO per giugno alloggio signorile di 3 camere soleggiate, servizi, termo centrale od ascensore, possibilmente tra corso Vinzaglio, Re Umberto. Scrivere casella 1079, SPI, Torino.
CERCO, zona nuovo Politecnico, alloggio 2 camere servizi affidabile entro giugno-luglio. Scrivere casella 1085, SPI, Torino
COLLINA paese vicino Torino affittasi estivo o annualmente alloggio in villa signorile grande giardino. Scrivere casella 3187, SPI, Torino.
CONIUGI piemontesi cercano camera tinello cucinino, ottime referenze. Telefonare 32-311.
CORSO Dante affittansi 2 camere cucina grande, bagno. Telefonare 585-330.
CORSO Francia 3 affittasi subito piano terreno 2 camere servizi.
CROCETTA, ammobiliato 2 camere letto, pranzo, cucina, termo bagno. Telefonare 561-802. L8707
DUE camere cucina panoramiche affittasi zona Velodromo, 14.000 mensili; volendo rimessa giardino 16.000. Telefonare ore 20-21, 524-883.
FERROVIERE cerca direttamente da proprietario due camere cucina senza rilevamento per maggio-giugno. Scrivere Borrelli, Deposito locomotive, via Chiesola 28, Torino.
IMPRESA affitta alloggi 2-3 locali casa signorile corso G. Agnelli angolo via B. Aires. Telefonare 694-024.
LIBERO ottobre zona Cittadella alloggio signorile nuova costruzione 3 camere cucina bagno terrazzino. Scrivere casella 2188, SPI, Torino.
LICENTE affittansi alloggi 2 e 3 camere cucina bagno. Via Carlo Cipolla 9.
[illegible] ammobiliata indipendente cucinino, gas, [illegible] luce affittasi, Corso Antonelli 81.
OTTIMI 2-3 camere cucina servizi affittansi. Via Sarre 5.
PIEMONTESE cerca camera cucina primo piano vicinanze piazza Madama. Scrivere casella 3174, SPI, Torino.
PIEMONTESI cercano 1-2-3 camere servizi, Pettiti, Sacchi 2. 1816
PRIVATO affitta a privato alloggio 3 camere e grande cucina senza termo, via [illegible] Rosine. Telefonare 81-418.
PRIVATO affitta Lingotto alloggetto in palazzina [illegible] tranquillo comodità tram. Telefonare [illegible] F8850
PROPRIETARIO affitta alloggi signorili 3 camere cucina corso Tassoni. Telefonare 584-118.
PROPRIETARIO affitta per giugno tre camere servizi in casa nuova piano primo prezzo buono. Telefonare 80-740.
PROPRIETARIO affitta primo piano piccolo stabile libero 6 vani servizi telefono, giardinetto occorrendo, adibire parte laboratorio, magazzino, largo Brescia. Telefonare 21-989.
PROPRIETARIO affitta 2 camere e servizi liberi primi di maggio. Via Beaulard ang. corso Francia. Telefonare 773-347.
PROPRIETARIO affitta 3 camere soggiorno cucinino bagno 18.000 mensili, via [illegible], Telefonare 290-180.
SAN Paolo, zona signorile libero subito affittasi 2 camere cucina servizi completi. Telefonare 32-158, ore 14-16.
SANTA Rita affittasi ammobiliato camera tinello termo bagno 22.000. Tel. 536-883.
TORINESE cerca [illegible] bella camera luminosa paraggi via Como. Tel. 585-281.
ULTIMO alloggetto due camere tinello bagno, termosifone centrale, villa zona collinare affittasi, 15 maggio. Tel. 691-692.
VIA Sagliano Micca 4 alloggio 4° piano 3 camere e servizi, piano terreno 4 grandi vani ufficio affittansi.
VIA Valeggio 24 affittasi 2 camere cucina termo bagno 20.000. Telefonare 538-853.
ZONA Cibrario affittasi lussuoso appartamento ammobiliato 3 camere, tinello, cucinino, 2° piano, termo, bagno, ascensore, telefono. Telefoni 53-601 553-860.
ZONA oltre Po affitto in palazzina 2 camere cucina servizi. Telefonare 870-897 ore pasti.
15.500 camera cucina termobagno libero 1° giugno. Telefonare 290-355.
20.000 mensili affittasi alloggetto tre camere servizi via Bolangero. Tel. 352-596 ore pasti.
20.000 mensili affittasi alloggio cinque camere bagno cucina termo. Scrivere casella 3308, SPI, Torino, indicando serie referenze. F8177
AFFITTANSI direttamente alloggetti signorili 2-3 camere servizi. Telef. 63-434.
AFFITTANSI e vendonsi abitabili giugno, alloggi centrali signorili due, tre camere cucina, servizi. Visite cantiere via Genè 5, ore 16,30-19. Telefonare 46-534.
AFFITTANSI pronti aprile bellissimi alloggi 2 camere cucina comodità Fiat Mirafiori Mercati Nuovi. Telefon. 53-601.
AFFITTANSI soleggiatissima camera, cucina, entrata prospicienti giardini reali. Telefonare 84-462.
AFFITTANSI 3 camere cucina bagno termo. Telefonare proprietario 59-223.
AFFITTASI alloggio corso Racconigi 3 camere tinello servizi. Telefonare 772-254.
AFFITTASI alloggio nuova costruzione quattro camere cucina servizi, sesto piano vicino Stadio comunale. Via [illegible] Lanze 16. Rivolgersi portineria.
AFFITTASI alloggio nuovo paraggi Mauriziano mq. 130 quattro ambienti servizi termo telefono piano secondo. Telefonare 580-536.
AFFITTASI alloggio 3 camere e servizi via Petrarca, [illegible] officina mq. 80 barr. Nizza. Telefonare 690-271.
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina Lungodora Siena 18, 20.000 mensili. Rivolgersi portineria.
AFFITTASI ammobiliato moderno alloggetto camera cucina, visibile pomeriggio. Via [illegible] 70, Portineria.
AFFITTASI camere 8000, alloggetti 12 mila, 14.000, 15.000. Garnero, Santa Teresa 12.
AFFITTASI paraggi [illegible] due camere tinello bagno servizi ascensore, termosifone 20.500; referenze. Telefonare 32-216.
AFFITTASI alloggio 3 camere servizi vicinissimo Pietro Cossa. Telef. 791-869.
AFFITTASI camera vuota con uso cucina [illegible] Scrivere casella 6060, SPI, Torino.
AFFITTASI Porta Nuova alloggio moderno soggiorno 2 camere servizi frigorifero lavanderia. Telefonare mattino 56-610.
AFFITTASI, via [illegible] 55, alloggio 2 camere servizi termo bagno; magazzino ammobiliato mq. 100; garage. Telefonare 397-976.
AFFITTASI, Vittoria, 3 camere tinello, 22.000, 16.000 mensili. Telef. 47-303.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

AFFITTANSI eleganti chalet estivi ammobiliati, sul mare. Villa « Primo Amore », Bergeggi (Savona). 6007
AFFITTASI ammobiliato alloggetto vuoto collina Chieri, [illegible] Scrivere casella 3227, SPI, Torino.
AFFITTASI stagione estiva appartamento tre camere cucina servizi, villa precollinare panoramica. Scrivere casella 34 C. Sipra, Torino.
ALASSIO affittasi giugno-luglio alloggetto spiaggia. Telefonare 54-204, ore 7-8,30. Scrivere casella 9193, SPI, Torino.
ALASSIO affittasi, giugno-luglio, appartamento ammobiliato centrale, vicino mare, 6-8 letti [illegible] con bagno in spiaggia privata. Posel, Pascoli 10.
ALASSIO affittasi luglio agosto due camere letto, pranzo, cucina. Telef. 684-874.
ALLOGGIO signorilmente ammobiliato collinare 3 camere servizi giardino. Telefonare 54-862.
BORDIGHERA affittasi [illegible] quattro camere doppi servizi centralissimo. Torino telefonare 43-513.
RAPALLO affittasi annualmente o vendesi ammobiliati centrale alloggio composto: [illegible] camera matrimoniale bagno completo tinello cucinino [illegible] terrazzo termo. Telefonare 72-419, ore pasti.
RAPALLO [illegible] mare [illegible] appartamento ammobiliato. [illegible] Mello, Tolmino 12, Roma.
SANREMO affittasi stagione alloggio moderno prospiciente spiaggia, ogni comfort, frigorifero, Telefonare 274-242, ore 10-14.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

ALASSIO. Pensione familiare Palladrelli Palazzo Vaira, telef. 46-27, centralissima. Trattamento ottimo. Prezzi convenienti. Maggio, giugno, settembre prezzi ridotti.
[illegible] al mare: « Domus Pastra », dott. Pensa, medico pediatra, Alassio.
LAIGUEGLIA. Pensione Elia sul mare acqua corrente nelle camere ottimo trattamento spiaggia propria, prezzi modici.
NERVI soggiornate Villa Livia, Viano, [illegible] 23, telefono 378-446 (Nervi).
RIMINI. Grande pensione « Faro » centrale vicinissima mare tratta direttamente Torino. Giugno-settembre 1400, luglio-agosto 2000. Telefonare 792-643.
RIMINI mare, pensione Clara, centralissima, posizione magnifica. Ambiente distinto, ombreggiato giardino. 6154
RIMINI mare Pensione Manarelli moderna tranquilla vicinissima spiaggia maggio 1000.
RIMINI Pensione Avana, rimodernata, direttamente spiaggia, autoparco, ampio terrazzo, soggiorno tranquillo.
RIMINI. Pensione Belsoggiorno sul mare maggio giugno 1000 tutto compreso.
RIMINI pensione Leda, vicinissima mare, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.
RIMINI. Pensione [illegible], centrale, soggiorno confortevole, familiare. Prezzi modici. Interpellateci.
RIMINI. Pensione Sabrina vicino mare maggio giugno 900 tutto compreso.
SALSOMAGGIORE. Albergo Prada, cure salsoiodiche, centralissimo, ogni comfort. Casasco, Torino tel. 62-118; Salsomaggiore tel. 75-72. Si accettano buoni Enal.
SANREMO, [illegible], Raimondo 19, prospiciente mare, accogliente, comfort, ottima cucina, aprile-maggio pensione 1500. Telefonare 80-534.
VARAZZE. Hôtel Eden, pensione, camere con bagno 1500 tutto compreso.
VARAZZE. Pensione Olimpia, centrale, familiare, giardino, cabine. Interpellateci. Telefonare 77-171. 5637
VARAZZE. Pensione Terme nuova costruzione moderna tranquillità maggio 1200. Torino, telef. 560-327.
VARAZZE tranquillità villetta, giugno, 2° agosto, settembre 1200, luglio 1400, agosto 2000. Ferro, [illegible]. 4654

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 60p.p.

AUTORIZZATA paghe contributi contabilità lavori dattilografia assume domicilio. Telefonare 765-090.
BALLO moderno. Distinta signora impartisce lezioni individuali, collettive. Telefonare 323-749.
CONTABILITA' impianto, sistemazione, revisione, tenuta libri legali. Spese modiche. Scrivere casella 5030, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA velocissima cerca lavoro a domicilio. Telefonare 380-078.
IMPIEGATA lunga pratica assumerebbe domicilio qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare [illegible] 771-365.
RAGIONIERE giovane, esperto, svolge contabilità bilanci, libri paga. Telefonare mattino 558-356.
RAGIONIERE pensionato compirebbe fiscale, contabile, tiene libri paga, anche domicilio. Telefonare 565-449, dalle 9 alle 12.
[illegible] Iscrizioni corsi serali (inglese) e corsi diurni diverse lingue. Lezioni private. Traduzioni. [illegible], Santa Teresa 3. Telefonare 563-970.
STENODATTILOGRAFA pratica contabilità accetterebbe lavoro domicilio. Telefonare 573-188 ore pasti.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

A impiegata referenziata moralità affittasi ammobiliata uso cucina ammobiliata moderno unico inquilino in corso Stati Uniti. Serie, casella 5341, SPI, Torino.
AFFITTASI bella camera ammobiliata tutte comodità tranquilla [illegible] Telefonare 51-747.
AFFITTASI camera ammobiliata centralissima, comodità, Cinema, via Gramsci 7.
AFFITTASI camera ammobiliata centralissima. Telefonare 559-717.
AFFITTASI camera ammobiliata corso Re Umberto 40. Telefonare 553-806.
AFFITTASI matrimoniale, bagno, pied-à-terre, ingresso proprio. Telefonare 21-334.
AFFITTASI soffitta ammobiliata indipendente anche due amici. Telef. 43-341.
AFFITTO ammobiliata centrale pensione una persona, massima serietà. Telefonare [illegible]
AFFITTO piccola matrimoniale centrale. Telefonare 551-602.
AMMOBILIATA due amiche impiegate offresi presso signora sola. Tel. 296-448.
AMMOBILIATA matrimoniale a a due [illegible] centrale. Tel. 48-204.
AMMOBILIATA matrimoniale presso famiglia uso cucina amici, volendo indipendente. Telefonare 589-701.
AMMOBILIATA tutti comforts da uno a due letti. Corso Vittorio, raccomandate. Telefonare 40-887.
CENTRALE camera ammobiliata affittasi [illegible] Telefonare 32-777.
DISTINTI stabili affitto bella camera due letti comodità, serietà, Telefon. 585-375.
FAMIGLIA affitta bella camera a distinto e stabile, volendo pensione, zona [illegible]. Telefonare 521-636.
IMPIEGATO cerca ammobiliata vicinanze Statuto. Telefonare [illegible] 778-255.
INDIPENDENTE centralissima bella camera ammobiliata comodità affittasi. Telefonare [illegible]
PARACCI Porta Susa affittasi unico inquilino bella ammobiliata signore solo stabile. Serietà. Telefonare 50-620.
PENSIONATI e signore sole: a 20 km. da Torino aprasi pensione, trattamento. Si esaminano domande, si fanno contratti vitalizi. Scrivere casella 8229, SPI, Torino.
PENSIONE centrale signorile maschile, vitto alloggio 25.000 mensili, Tel. 553-387
PIEMONTESE [illegible] dipendente Fiat Stanza cerca pensione completa presso persona sola settentrionale paraggi Nizza Madama Cristina, Porta Nuova, Sacchi. Scrivere casella 5219, SPI, Torino.
PORTA nuova affittasi bellissima ammobiliata acqua termo, serietà. Tel. 62-329.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L.70p.p.

A buon ragazzo cameriera tuttofare, fissa, offriamo buon posto. Avalle, Vinzaglio 12.
A Novara cercasi signorina 25-27 anni buona cultura bella presenza, per sorveglianza personale vendita dettaglio presso grande azienda. Posto fisso decoroso. Scrivere indicando referenze, titolo studio, Publimas, casella 364, Novara.
ABBIAMO impiegati esclusivamente nostri allievi corsi celerissimi dattilo-contabilità. Scuola [illegible] fuori [illegible], Nizza 55.
ABILISSIME lavoranti sarte cerca, [illegible], via Fiola 4. L8731
ABILISSIMI [illegible], frequentando corsi accelerati, [illegible] esperienza d'insegnamento. Dante Marie, via Pio V n. 5. Telef. 687-005.
ACCIAIERIA cerca esperto lavorazione trafilatura getti acciaio; indicare curriculum, pretese, referenze. Scrivere casella 330 A. SPI, Milano.
AGENZIE assicurazioni cercansi stipendio provvigioni [illegible] Telefonare 41-351.
AGENZIA Assicurazioni ricerca signorina pratica tutti rami per lavori ufficio ed rami. Richiesta cauzione referenze. Scrivere casella 1086, SPI, Torino.
AIUTANTI [illegible] cerca [illegible], via Carlo Alberto 20.
APPRENDISTA pasticciere desiderose imparare cercasi. Via S. Secondo 59.
ARTIGIANO cerca ragazzo apprendista 14-15enne. Presentarsi Cristalliera 15.
ASSISTENTE edile giovane energico assumiamo per lavori Torino. Scrivere indicando età, referenze, [illegible] casella 2216, SPI, Torino.
ASSOCEREI signorina disponga automezzo per lavoro arredamento. Tel. 534-854.
ASSUMESI perito chimico pratica officina ed altro mansioni tecnico commerciale buona conoscenza inglese. Scrivere casella 2222, SPI, Torino.
ATELIER cerca aiuto vendeuse non nuova ventenne, bella presenza, disposta a prolungare orario di lavoro periodi stagionali. Possibilmente conoscenza lingue. Scrivere indicando pretese, referenze, casella 5222, SPI, Torino.
ATTIVISSIME ed referenziate produttrici pubblicità per periodici [illegible] cercasi per Piemonte. Stipendio ed provvigioni offerte a casella 53, SPI, via Parlamento 9, Roma.
AUTISTA domestico tuttofare praticissimo guida autovetture 30-40enne cercasi. Scrivere casella 5197, SPI, Torino.
AUTORICAMBI farebbe combinazione con giovane pratico attivo disposto viaggiare. Scrivere casella 9108, SPI, Torino
AUTORIMESSA cerca provetto lavaturo. [illegible]. Via Montenero 66, tel. 33-836.
AUTOSCUOLA cerca istruttore qualificato, referenze. Scrivere casella 5204, SPI, Torino.

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

AZIENDA cerca magazziniere [illegible] milano 1.000.000 cauzione si notizia per commesso cessionando 200.000 [illegible]. Scrivere cassetta 1068, SPI, Torino.
AZIENDA introdotta vasta clientela esercizi, idraulici, varia, affiderebbe a giovani seri attivi, rappresentanza capoluoghi articoli ricercati, sicura vendita. Curriculum. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. R3236
[illegible] [illegible] età, referenziata cercasi per ricevimento. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino. R6127
CAMERIERA [illegible] [illegible] dirette cercasi subito. [illegible] 55.000. Scrivere cassetta 5155, SPI, Torino.
CAMERIERA fissa cercasi ottimo trattamento. Telefonare 582-377. M3602
CAMERIERA tuttofare fissa, referenziata assumo. Orizzonte, Madama Cristina 111.
CAMERIERA tuttofare pratica cucina, fissa, alto stipendio, assumo. Presentarsi Giotto, Passalacqua 5. 8977
CAPO officina esperimento lavorazioni carpenteria metallica, serbatoi, tralicciati cercasi per nuovo stabilimento genovese. Scrivere indicando età e curriculum vitae cassetta 1498 F, SIP, Genova. 8061
CARRELLI leggeri e industriali, lavori tubo, cerchiamo operaio veramente pratico e provetto; referenze controllabili. Scrivere cassetta 9198, SPI, Torino.
CERCASI abilissima lavorante sarta da donna. Telefonare 381-787. L9696
CERCASI aggiustatore stampista prima categoria pratico presse torni massimi di fiducia, referenze. Scrivere cassetta 0043, SPI, Torino. R3262
CERCASI apprendista, commesso, autista volonteroso robusto, conoscenze lavori diversi, buona conoscenza, eventuali riparazioni auto. Mobilificio, G. Verdi 38 R.
CERCASI abile operaio pratico lavorazione lamiere, saldatore e conoscitore disegno. Telefonare 20-613. Inutile telefonare se non veramente pratico.
CERCASI apprendista meccanico 14-16 anni. Monterosa 18. G3104
CERCASI apprendisti saldatori fabbri prestatori Costantino Nigra 47. G3227
CERCASI attaccagambi provetto per vetro bianco. Empoli, casella postale n. 30.
CERCASI cameriera settentrionale per ristorante bella presenza 18-25 anni disposta trasferirsi. Scrivere ristorante Alfonso Torremaggiore (Foggia). L8717
CERCASI donna tuttofare referenziata assolutamente pratica bambini 30-40enne. Telefonare 779-623. R3263
CERCASI fattorino 14enne. Scrivere cassetta 3220, SPI, Torino. F9096
CERCASI fissa ragazza tuttofare amante bambini. Bigenti, via Arsenale 43.
CERCASI giovane fabbro carpentiere, conoscenza disegno e apprendisti. Telefonare 890-777. [illegible]
CERCASI insegnante ragazzo 1ª media. Guglielmino, Cavalcanti 6. [illegible]
CERCASI macchinista impressore. Tipografia Alzahi, Carlo Alberto 10, Pinerolo. Telefonare 36-57. 6111
CERCASI macchinista pratica lavori fodere auto scooter. Scrivere cassetta 5252, SPI, Torino. L9922
CERCASI macchinista giacche pelle, conosciute dirigere piccolo laboratorio e apprendiste giovani. Scrivere cassetta 5238, SPI, Torino. L8733
CERCASI macchinista pellicceria. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino.
CERCASI [illegible], pratico guida, per servizio notturno autorimessa. Scrivere cassetta 3195, SPI, Torino. F9119
CERCASI provetto limatore [illegible] per occhiali. Telefonare 56-164.
CERCASI [illegible] giornata [illegible] 2 alle 16, mezza età, referenze. Presentarsi corso Moncalieri 203. L8761
CERCASI tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento. Telef. 770-291 dalle 13 alle 15. F9132
CERCASI tuttofare anche primo servizio, anziana uscite serali. Telefonare 696-672 dopo ore 15 e scrivere Yasanne, Santa Giulia 46. F9124
CERCASI voce femminile bella presenza [illegible] scrittura dancing. Telefon. [illegible] 10,30-12. M3165
[illegible] abilissima sarta e apprendista con referenze controllabili. Giusti, via S. Giulia 37. Torino. F9183
CERCO donna autista e segretaria, praticissima commercio. Telefonare 265-170.
CERCO volonteroso disponga modesto capitale. Assicurerebbesi produzione terra rossa costruzione suolo tennis, campi sportivi. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino. G3215
CONIUGI soli cercano tuttofare intelligente pratica, referenze ottime. Buon trattamento. Scrivere Pubblimane, [illegible] 28 A Alessandria. 6167
CUOCA abilissima, senza fissa di cura, ottimo trattamento. Presentarsi « Nebo », villa [illegible] 14. 8979
DENTISTA cerca signorina primo impiego licenza media. Telefonare 552-698.
DONNA massimo quarantenne [illegible] governo casa disposta trasferirsi Riviera, cercasi. Telefonare 56-694. L9724
EBANISTA provetto piallatore intarsi geometrici periodo provvisorio cercasi. Alfieri 20. M3069
EDITRICE cerca giovane provetta ragioniera bellissima presenza. You, Monte Grappa 43, ore 16-18, escluso lunedì, martedì. F8844
FAMIGLIA cerca donna tuttofare oppure coniugi domestico autista moglie tuttofare. Scrivere cassetta 3198, SPI, Torino.
FREQUENTANDO rapidi [illegible] complometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Complometer, via Cavour 1. 8778
GIOVANI desiderosi qualificarvi aggiustatori [illegible] elettrauto potrete raggiungere risultato frequentando appositi corsi serali ministeriali con inizio immediato. Per informazioni rivolgersi Istituto San Secondo, via S. Secondo 61, Torino.
GIOVANI 21-35 preferibilmente diplomati residenti Torino cerca importante anonima per lavoro commerciale. Inquadramento contratto [illegible] dopo periodo prova. Possibilità carriera. Scriv. cassetta 1062, SPI, Torino. 6014
GUADAGNERETE bene vendendo privati [illegible] assoluta novità, economici, utilità casa. Casella A 3189, SPI, Napoli.
IMPORTANTE industria cerca laureati economia e commercio sud ingegneria per inizio carriera. Indicare età. Esenti militare. Scrivere cassetta 30 E, SPI, Genova.
IMPORTANTE organizzazione, scopo potenziamento quadri, assume dieci elementi dinamici, [illegible] media cultura, presenza, moralità. Manoscrivere dettagliando cassetta 1077, SPI, Torino. 252
IMPORTANTE società assume giovane dinamico, libero impegni militari, cultura media, fornito ottime doti morali, presenza, attivo, da avviarsi carriera [illegible]. Si prega allegare curriculum vitae. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 1071, SPI, Torino.
IMPORTANTE società petrolifera assume diplomato o perito massimo trentenne, conoscenza inglese, lavoro produzione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
ISTITUTO Francese Commesi, nuova filiale di Torino, dispone alcuni posti per estetiste con breve corso gratuito ultimato il quale, clientela fornita dalla ditta assicura buon guadagno. Richiedonsi massima serietà, referenze, età 20-40, buona presenza. Presentarsi C.E.S., via S. Francesco Assisi 18. G3242
LABORATORIO confezioni in serie assume lavoranti e apprendiste serie. Lucia, via Garibaldi 5. F6231
LATTONIERE da banco, specializzato cercasi, che lavori in proprio, suo domicilio, abile eseguire articoli vari in latta compreso casalinghi. Scrivere comunicando indirizzo cassetta 5218, SPI, Torino.
LAVORO offerte meccanici, edili, camerieri, generici, richiedere guida « Agaib » casella 52, Terni. 6097
MACCHINISTI giovani lavorazione maniche, tasche, colletti manifattura abiti fasonisti serie fine assume. Abilità, referenze, posti assegnati. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino. M3197
MOBILIUM laboratorio dentistico cerca modellatrice-modellatore schedatrici. Telefonare 60-267. M3029
PER [illegible] Compagnia, Agenzia [illegible] 20-40enni avviamento carriera produttiva. [illegible] presenza, moralità. Telef. 687-976 ore 9-11.
PERSONALE produttivo rami elementari serietà, referenze. La Pace, [illegible] Piazza 22, Torino. G3365
PICCOLA famiglia cerca ragazza anche primo servizio. Telefonare 776-110.
PRIMARIA compagnia assicurazioni assume personale secondo e terzo gruppo stipendio provvigioni. Scrivere cassetta 3166, SPI, Torino. F9818
RAGAZZA 15enne buona famiglia pulizie, lavori ufficio cercasi. Scriv. cassetta 3232, SPI, Torino. L8649
SARTA provetta cerca signora torinese disposta trasferirsi Calabria. Tel. 56-782.
SOCIETA' cerca subito 18-22enne, automobilista, pratica lavori ufficio, movimenti [illegible], svelto, preciso, [illegible]. Referenze, pretese; dettagliare. Scrivere cassetta 5267, SPI, Torino. L9866
SOCIETA' internazionale assicurazioni assume con stipendio fisso ed interessenze produttori pratici [illegible] Vita ed elementari. Esigonsi assolutamente dettagliate referenze. Scriv. cassetta 3200, SPI, Torino.
SPECIALIZZATEVI segretari albergo in 20 lezioni. Boldoni, Nizza 65. 4231
STABILIMENTO zonna [illegible] cerca [illegible] trafile maccole. Scrivere cassetta 5239, SPI, Torino. L8830
STIRATRICI [illegible] assicurato corrente, Tintoria Aurora, via S. Donato ang. via Galvani. L8713
TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia. Esigonsi referenze. Telefonare 582-484.
URGE abilissima pettinatrice, Stella, Francesco da Paola 46. Telef. 46-575.
URGE giovanetta presenza aiuto ufficio eventualmente [illegible]. [illegible], pretese. Manoscrivere cassetta 3228 SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 12 par. L. 30 cad., success. L. [illegible]

ABILE falegname tuttofare offresi. Telefonare 856-775 ore 10-14, 18-21.
ABILE giovane saldatore cerca impiego. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino.
ABILE [illegible] complessivista lunga esperienza autoriparazioni Diesel benzina reparto guida, tutte patenti, offresi disposto trasferirsi, viaggiare, primarie referenze. Scriv. cassetta 9300, SPI, Torino.
ABILISSIMA capo reparto conceria pratica rifinizioni pelli, magazzino, spedizioni, offresi. Scrivere cassetta 5218, SPI, Torino. L8213
ABILISSIMA sarta modellista offresi famiglie per confezione modelli, taglio prima misura. Telefonare 582-295. G3154
AD albergo, [illegible] offresi percentuale oppure accordo, primo cameriere, 34enne, italiano, 5 lingue, praticissimo clientela internazionale, scuola alberghiera, referenziatissimo. Alvisi, Johannstraumstrasse 4, München-Haar (Germania).
ANZIANO, perfetta conoscenza tedesco francese contabilità dattilografia, lavorerebbe anche domicilio. Telefon. 582-726 mattinata. 6117
ASSISTENTE abile costruzioni civili industriali offresi. Scrivere cassetta 6042, SPI, Torino. B3086
[illegible] occuperebbesi qualsiasi lavoro, cauzionando. Scrivere [illegible] 336-372, Alessandria, fermo posta, Torino.
AUTISTA patente terzo nafta e benzina a fumo continuo offresi qualsiasi posto. Telefonare 526-649. 6165
AUTISTA patente 2ª scoppio, 3ª diesel offresi qualsiasi lavoro. Telef. 778-364.
AUTISTA trentenne piemontese praticissimo tutte patenti referenziatissimo libero subito offresi anche privato. Telefonare 526-115. G3337
AUTISTA 2ª scoppio Diesel, pratico, milli pretese, offresi subito. Telefon. 282-079.
AUTISTA 3ª 3ª 26enne offresi, Rabano, via Barbaroux 32. L8664
AUTISTA 3ª 3ª 29enne, 10 anni guida offresi scopo migliorare a seria ditta o privato. Telefonare 526-436. L8726
AUTISTA 24enne 2ª scoppio, 2ª diesel, occuperebbesi qualsiasi lavoro interno esterno. Telefonare 780-219.
AUTISTA 25enne seconda occuperebbesi qualsiasi posto anche autorimessa. Telefonare 883-756. G3309
AUTISTA 27enne libero subito, referenze, offresi. Telefonare 23-247. B3103
BALIA con latte offresi per allevamento neonato. Telefonare 297-423. F8956
BELLA presenza 23enne, offresi commessa calzature e cassiera, referenze, cauzione. Telefonare 74-285. L9080
CAMERIERA tuttofare offresi casa signorile [illegible] sola. Scrivere cassetta 3226 SPI, Torino. F9115
CAMERIERE autista 2º grado, 30enne, ottime referenze, offresi privato. Telefonare 51-786 F8453
CAPO officina carpenteria metalmeccanica 35enne, energico, capacità organizzative, trattazione affari, preventivi, corrispondenza direzione piccola media industria, libero subito offresi. Scriv. cassetta 3330, SPI, Torino. F9150
CARAMELLISTA lunga esperienza creme gelati, cioccolato offresi. Disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3169, SPI, Torino.
CAUZIONANDO cerco qualsiasi lavoro, posto fiducia, guardiano, patente 2ª grado, benzina. Asoli, Vizza 126. L9610
[illegible] posto come autista 2ª-3ª grado 27enne, ottima serietà. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino. F9792
COMMESSA pratica abbigliamento arredamento offresi preferibilmente mezza giornata. Anche aiuto magazzino. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino.
COMMESSO magazziniere ricambi auto italiani ed esteri offresi. Scrivere cassetta 5251, SPI, Torino. L9906
CONIUGI senza figli 40-50 anni, marito giardiniere lunga pratica Italia estero, libero subito offronsi. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino. F 8534
CONIUGI settentrionali cercano portineria. Telefonare 370-726. F9096
CORRISPONDENTE perfetto inglese pratico occuperebbesi mezza giornata oppure saltuariamente. Scrivere cassetta 5235, SPI, Torino. L8666
DICIASSETTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 685-207. L9710
DICIASSETTENNE stenodattilografa-contacomptometrista 1º impiego miti pretese. Telefonare 280-717. [illegible]
DIRIGENTE tecnico progettista realizzatore attivo capace ramo elettromeccanica precisione, ventennale esperienza, assumerebbe possibilità sistemarsi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 9129, SPI, Torino. G2750
DISEGNATORE edile [illegible] lavori vari domicilio. Telefonare 870-713 [illegible]
DISEGNATORE meccanico progettista 30enne impiegherebbesi scopo migliorare. Minimo 65.000. Scrivere cassetta 7187 SPI, Torino. B3473
DISEGNATORE 17enne offresi primo impiego. Telef. [illegible]. F8808
DISEGNATRICE edile, lucidista, schemi cemento armato, sviluppo progetti, pratica, occuperebbesi, eventualmente domicilio. Telefonare 768-432. [illegible]
DISEGNATORE 17enne offresi primo impiego. Telefonare 384-310. F8806
DISTINTA signora casalinga offresi compagnia signori anziani o invalidi, ore 9-20. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino.
DOTTORE ragioniere, ore libere diurne, serali, festive, offresi tenuta, riorganizzazione contabilità, pratiche questioni sindacali, sociali. Scrivere cassetta 5237, SPI, Torino. L8737
ELETTRAUTO [illegible] per [illegible] offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L8641
ELETTRICISTA postmilitare offresi seria ditta manutenzione impianti industriali motori trasformatori telecomandi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L8642
ELETTROMECCANICO 1ª categoria alta bassa tensione manutenzione impianti complessi automatici lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 5235, SPI, Torino.
ESPERTA paghe, contributi, contabilità, accetterebbe lavori proprio domicilio. Telefonare 761-363. F9112
ESPERTISSIMA contabilità amministrativa e paghe assoluta capacità lavoro indipendente occuperebbesi saltuariamente. Telefonare 32-059 ore 13-15. L9786
EX commerciante 32enne, patentato, offresi cauzionando mansioni fiducia. Ditta seria accreditata. Telefonare 766-647.
FATTORINO persona fiducia patente offresi, massime referenze. Telef. [illegible].
FATTURISTA, dattilografa, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 385-191.
GEOMETRA 27enne, disegnatore, corrispondente organizzatore, attualmente libero, esaminerebbe seria offerta edilizia arredamenti. Referenze. Serietà. Scrivere cassetta 5029, SPI, Torino. B3260
GIOVANE estetrice occuperebbesi subito anche provincia. Scrivere cassetta 2 80266 SPI, Napoli. 6151
GIOVANE trentenne perfetta conoscenza francese (spagnolo) occuperebbesi cameriere o barista, libero 3 maggio. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino. L8723
GIOVANE 27enne, lunga esperienza contabilità generale, fatturazione, ogni lavoro ufficio et magazzino, ottime referenze, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5248, SPI, Torino. L0880
GIOVANE volonteroso, presenza, cultura liceale, conoscenza scolastica francese, inglese, dattilografia, pratica ufficio, corrispondenza, accertamenti, desideroso crearsi vita indipendente, fidando nella comprensione del prossimo, cerca impiego, incarichi di fiducia, qualsiasi lavoro adeguato. Disposto trasferirsi. Referenziatissimo. Scrivere cassetta 5222, SPI, Torino.
GIOVANE 20enne cerca impiego eventualmente cauzionando. Scriv. cassetta 9190, SPI, Torino. [illegible]
GUARDAROBIERA stiratrice offresi ore o giornata. Telefonare [illegible] ore [illegible]
IMPIANTI idrotermosanitari, giovane piemontese contabile, vastissime, abile preventivista progettista, [illegible] direzione tecnico-amministrativa piccola media azienda. Scrivere cassetta 5043, SPI, Torino.
INGEGNERE meccanico 34enne piemontese pratica pluriennale [illegible] ufficio acquisti, conoscenza lingue, necessitando rimanere Piemonte, offresi. Ottime referenze. Scrivere cassetta 5353, SPI, Torino. L9068
INSEGNANTE occuperebbesi mezza giornata istitutrice, cucito o lavoro leggero. Telefonare [illegible] pomeriggio. [illegible]
MAGAZZINIERE pratico spedizioni servizi doganali postali mansioni fiducia, referenziato, pensionato offresi. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino. F9006
MAGAZZINIERE spedizioni fatturazioni pratica ventennale, referenziato 47enne assoluta fiducia, [illegible], libero subito offresi qualsiasi lavoro anche aiuto. Telefonare 796-907. F9060
MANOVALE [illegible] offresi, qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino.
MARESCIALLO carabinieri pensionato 44enne celibe settentrionale cerca occupazione decorosa. Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino. L6771
MECCANICO per auto lunga pratica senza referenze, offresi anche autista patente 3ª e 3ª. Telefonare 552-962. F9034
MURATORE piastrellista e marmi riparazione tetti offresi. Telefonare 886-375.
OFFRESI lavorante sarte. Telef. 536-407.
OFFRESI per gabinetto dentistico giovane signorina praticissima. Bonnassiugi, Sovietica 8. G3207
ORTOFRUTTICOLTORI [illegible] eventuale mano opera [illegible] referenze offronsi villa stabilimento. Telefonare [illegible]. F9053
PENSIONATO 53enne bella presenza occuperebbesi mansioni fiducia magazzino, custode, portiere. Telef. 566-512.
PENSIONATO 60enne volonteroso fidato occuperebbesi qualsiasi portineria, deposito magazzini guardiano, referenze. Telefonare 525-944. [illegible]
PERITO industriale già lunga pratica qualità capo officina, offresi seria ditta. Casella postale 6051, SPI, Torino.
PRATICISSIMA paghe fatturazione corrispondenza contabilità dattilografia offresi. Telefonare 62-223. F9052
PRATICO lavorazioni meccaniche carpenteria, preventivi, cicli lavorazione, costi, approvvigionamento materiali, offresi anche uff. acquisti, miti pretese. Scrivere cassetta 2305, SPI, Torino. F8163
PRIMO impiego volonteroso, alzano, dattilo aiuto contabile, paghe, offresi. Telefonare 370-280. L9684
PROGETTISTA impianti termoidraulici, direzione lavori, geometra, referenze, offresi. Scriv. cassetta 3307, SPI, Torino.
QUARANTENNE pratica [illegible] lavori ufficio magazzino, miti pretese. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. F8924
RAGAZZO 18enne torinese offresi officina meccanica. Telefonare 277-053.
RAGIONIERA provetta contabilità, bilanci, [illegible], [illegible], offresi anche saltuariamente. Telefonare [illegible] 881-204.
SALDATORE [illegible] carpentiere edile cerca, offresi. Scrivere cassetta 5234, SPI, Torino. L8683
SEDICENNE stenodattilografa comptometer primo impiego offresi. Tel. 608-426.
SEGRETARIA giovane, contabile, conoscenza francese, [illegible] lavoro indipendente, offresi [illegible] miglioramento. Scrivere cassetta 5245, SPI, Torino.
SIGNORA eseguisce buoste indumenti lavoro consegna domicilio. Telefonare mattino [illegible]. F8045
SIGNORA 31enne pratica tutti lavori ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Scriv. cassetta 5264, SPI, Torino.
SIGNORINA offresi giornata oppure a ore, Telefonare 785-967 dalle 14 alle 16.
SIGNORINA 21enne, [illegible], buona conoscenza francese, inglese, stenodattilografia, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3008, SPI, Torino. F7711
STENODATTILOGRAFA, comptometrista, 18enne offresi primo impiego, ditta seria. Telefonare 289-673. L9658
STENODATTILOGRAFA corrispondente francese offresi. Telefonare 596-488.
STENODATTILOGRAFA 17enne offresi aiuto ufficio. Scrivere cassetta 3231, SPI, Torino. F9096
[illegible] primo offresi con libere. Scrivere cassetta 9199, SPI, Torino.
TORNITORE 22enne esente militare offresi. Scriv. cassetta 5239, SPI, Torino.
VEDOVA di professionista, 40enne, fine bella presenza, referenze, offresi direzione casa e assistenza persona sola o vice madre ragazzo, casa signorile; disposta viaggiare. Scrivere cassetta 5255, SPI, Torino. L8845
VENTIDUENNE congedato istruito buona presenza patentato, offresi. Telef. 384-978.
VENTISETTENNE abile riparazioni cicli occuperebbesi miti pretese. Tel. 884-640.
VENTISETTENNE distinto, volonteroso, licenza commerciale, diploma dattilografia, eventualmente cauzione, offresi primo impiego, miti pretese. Scrivere cassetta 5050, SPI, Torino. B3119

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A introdotto bar latterie provviste giardinetta, furgoncino, affidasi vendita esclusiva succhi frutta primaria casa. Telefonare 20-423. L8638
AGENTE grande azienda introdotto autoindustria agricoltura prov. Torino e limitrofe accetta rappresentanza concessioni buone dotte prodotti interessi. Scrivere cassetta 9185 SPI, Torino. G3211
ASSICURAZIONI: ad attivo, volonteroso, serio, giovane affidasi Subagenzia. Curriculum, referenze, scrivere cassetta 8242, SPI, Torino. M2341
ASSUMONSI fiduciari territoriali ricerchiamo redditizie creazioni superattrattive: Mondialtrovetti Iosez, Verona.
AUTORICAMBI autoaccessori viaggiatore introdotto clientela tutta Italia offresi per rappresentanze. Scrivere cassetta 317 D, SPI, Milano. 6158
AZIENDA introdotta vasta clientela costruttori idraulici, varia, affiderebbe a giovani seri attivi rappresentanza capoluoghi articoli ricercati, sicura vendita. Curriculum. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino. 8238
CASA olearia cerca introdotti privati consumatori zone Pinerolo Susa Ivrea Vercelli Novara Casale. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino. F8203
CERCANSI viaggiatori bene introdotti articoli da esposizione per mode abbigliamento. Scriv. casella 337 A, SPI, Milano.
COMMERCIANTE cancelleria per ritiro attività assumerebbe rappresentanza esperienza trentennale, anche altro ramo. Scrivere cassetta 9183, SPI, Torino.
CONCESSIONARIO esclusivo prodotto [illegible] riconosciuto A.C.I.E. utile acceleramento ingrassamento bestiame macello realizzate notevoli [illegible] allevamento, cerca agenti provinciali introdotti allevatori. Scrivere cassetta 3187 SPI, Torino. F8043
[illegible] locale grandioso e [illegible] cercasi combinazioni. Telefonare 23-761. L8948
DIPLOMATO esperto pubblicità medicinali ottimamente introdotto ambienti medici offresi collaborazione pratiche registrazione ecc. Scrivere Gabriele, casella postale 2347 A D, Roma. 6180
DISTILLERIA piemontese gruppo, liquori, vermouth cerca rappresentanti provincia Torino-Aosta, serietà garanzia lavoro, possi occupati. Scrivere cassetta 8225, SPI, Torino. M3153
IMPORTANTE [illegible] medio lusso, campionario vasto, pratico, non voluminoso, cerca rappresentante, introdottissimo Piemonte auto propria, referenziare manoscrivere cassetta 33 F, Sicap, Bologna. 6118
IMPORTANTE maglificio [illegible] esamerebbe fine, cerca rappresentante introdottissimo dettaglio Piemonte auto propria; manoscrivere, referenziare cassetta 33 F, Sicap, Bologna. 6116
IMPORTANTE società petrolifera sua raffineria cerca Piemonte produttori lubrificanti a provvigione. Curriculum vitae referenze. Scrivere cassetta 3179, SPI, Torino. F8922
INTRODOTTISSIMO idraulica affini rappresenterebbe Piemonte importante ditta. Scrivere cassetta 3153 SPI, Torino.
MANIFATTURA cerca introdotto mobi accessori e abbigliamento mezzo proprio per collocamento giacche pelle, scamosciate, caschi. Scrivere cassetta 5238. SPI, Torino. L8736
[illegible] tipo cucina, fine produzione [illegible] frechimisma. Cercansi piazzisti con automezzo già introdotti negozi alimentazione. Telefonare Chiera 569-167. [illegible]
MATERIE plastiche, importante [illegible] milanese specializzata polistirolo e polietilene per stampaggio cerca elemento attivo e introdotto Piemonte. Casella 282 2, SPI, Milano. 5862
NOTA casa americana prodotti parrucchiere per signora riorganizzando zona rappresentanti capaci forniti automezzo per zone libere Piemonte. Scrivere dettagliando cassetta [illegible], SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE veramente introdotto [illegible] per vendita articoli largo consumo. Ottime provvigioni. Referenziare. Scrivere casella 341 A, SPI, Milano. 6114
TRENTENNE colto attivo referenziatissimo patente 2ª libero pomeriggio, disposto viaggiare, offresi presso seria ditta, miti pretese. Scrivere cassetta 6021 SPI, Torino. B3018
VIAGGIATORE formaggio con automezzo cercasi anche viaggiante altre case. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino.
VIAGGIATORE ricambi elettrauto e pompe iniezione offresi importante ditta. Scrivere casella 218 D, SPI, Milano.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

TROVATO Spinone bianco macchiato marrone. Telefonare 561-970.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. « Nalpol », Madama Cristina 111. Telefonare 687-874. T1133
A basso prezzo realizzo vendonsi ultimi due alloggetti [illegible] bagno [illegible] centralissimi fronte piazza. Visite 15-17. Pinelli 18. [illegible]
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pelliccoli, C. Alberto 49-51. tel. 47-373.
A prezzi convenientissimi è stato allestito in apposito reparto uno stock di [illegible] d'occasione sostituiti alla propria clientela ed un notevole quantitativo di mobili d'ufficio e di abitazione [illegible] 1950-54). Vendita anche rateale. Borovero, via Belfiore 42. Torino.
ABITI uomo donna, giorno sera, smoking, privati avendone. Telefonare 773-408.
A Torino visitate la grande Esposizione permanente mobili di Cantù, via San Francesco Paola 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento.
ABBIAMO grande quantitativo camere, sala, Barocco, Rinascimento, sedia pelle 130.000. Assortimento sedie, lavabini, via Maria Vittoria 17, corso Ferrelli 20.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali private, [illegible] civili: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 40-100, 531-549.
ACCERTAMENTI, [illegible], indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telef. [illegible]. 4205
ACQUISTA [illegible] damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti occasione. Telefonare 200-520. 4631
ACQUISTO libri usati, riviste, Post, Life, Connoisseur, Signal, Domus, Housekeeping, Geographic, Esquire, Photography, gialli. Telefonare 584-576. F9072
ACQUISTO quadri, cornici, soprammobili, bronzi, specchiere dorate, tappeti, ecc. Telefonare 880-387. F9008
AL seguente indirizzo troverete mobilio ogni specie convenientissimo. Enia Arte, Cigna 17, Telefonare 22-844. 458
ANNOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina ang. Battisti. Camere [illegible] 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774
ARTIGIANI vende bellissima camera letto 150.000. Agevolazioni pagamento. Telefonare [illegible]. 24240
ASSORTIMENTO camere, sale, tinelli. Fabbricazione propria, rateazioni. [illegible], via S. Anselmo 1, angolo corso Vittorio.
ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 28.000. Lagrange 20 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819
AVETE [illegible] usati compero soprammobili dischi quadri pendoli tappeti porcellane. Telefonare [illegible]. L8636
BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5. Telef. 62-598.
CAMERE sale tinelli migliori garantiscono liquidansi convenientemente. Pagella, Massini 44. 609
CASA del Lampadario. Liquidiamo un blocco di [illegible] di produzione 1953-1955 ed una forte partita di lampadari usati ritirati ai nostri clienti. Vere occasioni. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino, telefoni: 553-979, 531-477.
CASA del Lampadario, ottima occasione liquidiamo frigoriferi produzione 1954-55 a prezzi occasionali. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino, telef. 553-979, 431-477. 5078
CASA del Lampadario. Liquidiamo una forte partita di lavabiancheria, di produzione 1954-1955 con sconti varianti dal 30 al 50 %. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino, tel.: [illegible], 531-477.
COMPRO bella matrimoniale moderna [illegible] da privato. Telef. 583-192.
CONTANTI, compero, abiti, spazzati, scarpe uomo, ragazzo, usati. Tel. 775-582
DISCHI lirici anche vecchie incisioni, acquisto. Valorizzo microsolco. Tel. 290-539
FRIGORIFERI Federal, originali Frankfurt modelli 1956, minimo ingombro, massima garanzia, ed eccezionale Bi-Froster, Fiat, Bosch, General, Crosley, Kenson, ecc., lavatrici, cucine gas, lucidatrici, aspirapolveri, facilitazioni, cambi, serietà. Concessionario Bricco, corso Vittorio 80 (monumento). [illegible]
FRIGORIFERI, [illegible], [illegible], grandi [illegible], [illegible] prezzi. Corso Vittorio 86 (monumento). [illegible]
FRIGORIFERI Bez 140 litri, lire 109.000 consumo [illegible] mensili, a rate. Grihaudi, corso Firenze 27, telef. 23-859.
FRIGORIFERI, Vendita straordinaria modelli 1956: Fiat, Bosch, Frigidaire, Ignis, Crosley, Kelvinator. Corso Firenze 20, Gribaudi, telef. 23-859. 1217
FRIGORIFERO domestico a motore vendesi 40.000, passeggino per bambino 5000, bilancia cromata per famiglia 4800. Telefonare 761-582. 6127
FRIGORIFERO occasione vendesi. Galileo Ferraris 108. F9066
IMPERMEABILI, giacche, abiti esteri, modelli esclusivi. Fabbrica, via Aosta 31.
INTERESSANTE utilissimo regalo « Il vademecum del filatelista » di Enzo Lucifero Diffederico, Rimini, nelle migliori librerie Torino Milano Bologna Roma Napoli. 19614
LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori. F.lli Becraria, via Garibaldi 14, telefono 520-010. 377
LIBRI giuridici intere biblioteche acquisto. Scriv. Ardy, piazza Santi 4, Genova.
LUSSUOSA sala pranzo urge vendita. Telefonare 42-720. F9070
MACCHINA cucire Gritzner, originale tedesca. Altre marche da 28.500, con mobiletto. Deberardi, Stampatori 8.
MAGLIAIE! Il la migliore per rivisionare vostra macchina. Casucci, 8. Quintino 4 G, nuova sede. [illegible]
MAGLIERISTE! Da Gribaldo, San Francesco Paola 4, troverete migliori macchine prezzi eccezionali, accessori, riparazioni. 2157
MOBILI artigiani, corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, sale, soggiorni, salotti, cucine. Rateazioni.
MOBILI « Cambella ». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI « L'assorena », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILIFICIO Grep 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605
OCCASIONE vendo ottime condizioni macchina maglieria 12-50. Telef. 283-444.
PELLICCE, riponetele già trasformate. Cambi, tintura. Vallauri, Lagrange 71, pomeriggio. G3231
PIANOFORTE occasione compro privato, pagamento contanti. Telefonare 582-354.
PIANOFORTE studio privato vende. Telefonare 761-662. G3309
PIANOFORTI Coconato, Cairoli 14, telefono 51-164, nuovi, occasione, vendo, compra, ripara, noleggia. 439
PIANOFORTI occasione vendo, compero, riparo. Comoglio, Po 30, telef. 562-798.
PIANOFORTI occasione comperiamo, ovunque. Prezzi massimi. Cigna 17. Telefonare 22-344. 280
PIANOFORTI Pietino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. T3373
SINGER, Necchi, Pfaff, altre marche, applicazioni mobiletti. Agagliato, Gioberti 1
SPECIALITA' cucine linoleum, laccate, armadi assortiti. Mobilificio Fosso, via Armando Diaz 2 (lungo Po). [illegible]
SVENDITA [illegible] macchine scrivere calcolatrici 10-16.000. Augusta, via Cavour 6. 5473
TAILLEURS, soprabiti [illegible], pura lana, elegantissimi: 16.000, 20.000. [illegible], Bacchi 54. 643
TAPPEZZERIA carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 126, angolo via Dante. 3494
TAPPEZZERIA carta, acquisterete a prezzi eccezionalissimi di fabbrica (anche a piccole partite) rivolgendovi direttamente al deposito Unione Fabbricanti via Lagrange 2 2374 bis
TELEVISIONE radio radiogrammofoni Bonober vasta scelta, comode rateazioni, De Mango, Consolata 3. L8677
TELEVISORI Condor [illegible] modelli produzione 1956 [illegible] perfetto, 17 pollici 118.000, 21 pollici 168.000. Esposizione, vendita. Superradio, Arcivescovado 5. 8777
VENDESI tavolo rotondo antico e duplicatore a inchiostro. Telefonare 590-468.
VENDESI televisore [illegible] pollici, funzionamento perfetto, assistenza tecnica. Telefonare 389-436. L8643
VENDO bellissima Poloiar tutta caccia forma solida, pedigree. Provera, Mondovì (Cuneo) F8986
VENDO stola visone, giacca persiano nero, 86.000. Telefonare 306-190.
VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, Manzini 41. 3016

21 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. Serietà. Rag. Gusla, via Arcivescovado 2. Telefonare 51-071. T2885
A buone condizioni vendo Belvedere, Giardinetta 1100, 500 A, Aprilia, Ardea. Carmagnola 6. 888
A buone rateazioni, furgoncini, camioncini 3-7-10 quintali, 880 ribaltabile. Cavallari, Brescia 18, [illegible] 30-806.
A buone rateazioni Multipla 600, 500 C, 1100 E, 103, 1400 [illegible] Cavalieri, Brescia 18. 5685
A rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-15-20 Saurer. Corso Brescia 4.
A rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, 600, Belvedere, Topo C, 1300 familiare. Corso Brescia 4. T2711
ABA, auto nuove, TV, 600, 500 C Belvedere, Ardea e furgoni. C. Regina 153.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogeniale, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-178.
ABBIAMO nuove 103 TV belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 6.
ACQUISTEREI coprendo d'occasione per 600 e 1400. Telefonare 44-368.
ALL'AUTOSERVIZIA Condor corso Palestro 4 troverete ottime occasioni: Appia, Ardea ultime. 103, 103 TV, 600, Giardinetta metallica, 1100 E 1953, Ardea furgone Giardinetta, 1100 E 1951, 1100 Stella Alpina, Belvedere, Cambi, rateazioni. 3154

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

ALFA [illegible] 630, [illegible] ribaltabile, 600; Esatau; Fiat 666 N 7, 680; OM Taurus ribaltabile, vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51. Telef. 290-560.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 18 « Roberto » 103 TV [illegible], seminuovo, 100 familiare, 103, 1400, 600 nuove, seminuove, belvedere, 1100 E 1952. Rateazioni. Telefono 528-652 3281

ALL'AUTOSALONE Fago, via Accademia Albertina 3. Tutte le Tioti e Moretti elaborate a fuori serie nuove. Occasioni: 1400, Ardea 4 e 5 marce, 1100 E, 1100 E fuoriserie, 500 C tutte con motore nuovo, [illegible] per la durata di mesi sei, 600 ed altre occasioni. Permuta, rateazioni. Telef. [illegible]. [illegible]

APPIA 2ª serie: contratti alla Italcar, Commissionaria della Lancia per Torino e provincia, via Roma [illegible], Tel. 42-447, 44-697. 3232

ALL'AUTOSALONE Faro, via Accademia Albertina 3, telef. 882-892. Esclusiva Sunbeam, Hillman Humber, in prova la nuova Sunbeam Rapier novità del Salone 1956. 5936

ALL'AUTOSALONE Rubeo. Elaborate nuove creazioni, 1100/103 seminuove, Renault 750, 600, 1100/103 familiare occasionissime vetture Fiat, Lancia, Alfa ed estere. Rateazioni. Telef. 697-572.

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere » [illegible] n. 337 bis, telefono 42-535, esclusivista « Siata » [illegible] nuove, elaborate, fuoriserie. Occasionissime: 500 C Belvedere, 600, Multipla, 103, TV, Familiare, 1100 E, 1400, 1400 A, Aurelia Gran Turismo. Cambi, rateazioni. 39

APPIA occasione, Autocasa, piazza Adriano 5, telefono 31-[illegible]. [illegible]

APRILIA Balux 50 metanizzata, cambio volante, riscaldamento, radio, vendo. Telefonare 70-839. L9940

ARDEA recentissima, 600, Belvedere, Giardinette, 1100 A E, camioncini sette quintali, cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3. 466

ARDEA 1952, unico proprietario, bello 1956, accessori, bellissima, vendo. Sant'Anselmo 2. 854

ARDEA 4 marce ottima vendo a privato. Telefonare 554-641. F9028

ATTENZIONE! [illegible] 10.000 redo [illegible] 1100, 1400. [illegible] immediata. Telefonare 588-298. M3231

AUTOAGENZIA Boggetti prenota nuovi [illegible] Fiat Lancia permute vantaggiose e [illegible]. Madama Cristina 66.

AUTOAGENZIA « Cenisia », via Groscavallo 3, telefono 774-236, vende: 1400, 600, 103, 1100 E 1953, 500 C, Belvedere recenti, 1100 sei posti, Ardea, Appia, Giardinetta Ardea, camioncini sette, dieci quintali. Furgoncini 500. Cambi, rateazioni. 3283

AUTOFINANZIARIA anticipo, finanziamento interesse su automezzi. Telefonare 556-266, Francesco d'Assisi 27. 1813

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendite, [illegible], rateazioni 12 mesi. Gotti, Saluzzo 118. 4339

AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, [illegible] camioncino Bigone Seta, camioncini furgoni 1100 dieci sette quintali, Ardea, Aprilia, [illegible], 500 C, belvedere, [illegible], giardinetta Ardea, 1100 E Vignale. Cambi, prenotazioni, rateazioni. 8

AUTONOLEGGIO: abbiamo vetture [illegible] autista. D'Aquila Farini 3. Telefoni: [illegible]. [illegible]

AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali. Apes, [illegible] 47. Telefonare 86-104. T3915

AUTONOLEGGIO, [illegible] 32: 1400-A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare [illegible]. 378

AUTONOLEGGIO Moderno: [illegible] Multipla, [illegible] seminuove [illegible] tipo, servizio, domicilio notturno. Telefonare 38-931.

AUTONOLEGGIO senza autista vetture moderne, via Montanaro 96, tel. 23-828.

AUTOTRENI Esatau, rimorchi Viberti trassi, autorizzazioni conto terzi, vendonsi con senza lavoro. Eventuali dilazioni pagamento. Rivolgersi Autofinanziaria, via S. Francesco d'Assisi 27, ore 15-17.

[illegible], Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti, De Leon, corso Vittorio 38, tel. 45-301.

BELLA 500 C [illegible], cabriolet 1100 pelle 135.000, Ardea. Corso Vittorio 117.

BELVEDERE bella '54 Argone trasformata, Belvedere da rodare, privati vendo. Telefonare 585-820. [illegible]

BELVEDERE vernice originale meccanica perfetta vendesi 420.000. Messina 40. Telef. 40-760. [illegible]

BELVEDERE 500 C, trasformabile, Fiat 600, 103, 103 T.V., 1400 metang. San Secondo 83. Telefonare 587-067.

[illegible] 1100/E ex-vettura, [illegible] vendo. Telefonare 587-647.

[illegible] contratto 600 valutabile consegna immediata. Telefonare [illegible] ore 20-21.

COMMISSIONARIA Lancia Supercar. Fratelli [illegible]. Vendita esclusiva veicoli industriali. Via Fabro 10, telef. 49-682.

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato Nicoli, Pio Quinto 13. L8878

DISPONIBILI autoveicoli nuovi, prenotazioni veicoli Fiat Lancia. Assortimento usati. Capello, Lagrange 17. 408

FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 697-446/7/8. Il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento: le migliori occasioni di berline modelli 600, 1100 e 1400. [illegible] il Salone dell'Usato.

FUNZIONARI, privati, volete [illegible] macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autoagenzia Roberto, Lagrange 13. Telefonare 528-652. 500

GIARDINETTA buona acquisto contanti da privato vendo cambio motocarrozzetta 750 Harley. Telefonare 570-391.

IFITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. T2630

ISETTA circolante vendo [illegible] 95 [illegible]. Telefonare 579-188, ore lavorative. F7973

ISETTA 180.000, Giardinetta 250.000, C 390.000 vendo cambio con Vespa. Massimo d'Azeglio 80. Cioli. L8653

LAMBRETTA, Aermacchi perfetti cambio contanti 500 C, 1100 E, altra vettura recente. Telefonare 27-222. L9693

LANCIA Commissionaria Italcar vende ottime [illegible] Fiat 1900, [illegible] Gran Turismo, [illegible] B-12, B-21, B-10, Appia prima serie. Visitate l'esposizione dell'usato in via Bertola 7, interno. Telefoni 528-777, 555-248. 3292

METANIZZATE vostri automezzi presso « Lamar », unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Frescentino 26, telefono 20-353. 1216

OCCASIONE 1100 A perfetta privato vende 150.000. Telefonare 20-779.

OCCASIONI: Ardea, 103, 600, 1100 BE, 500 ABC, vetture giardinette belvedere furgoncini. Rateazioni. Fratelli Sciolla, Galliari 11, telefono 60-494. 654

OCCASIONISSIMA vendo 1100-103 fine '53 seminuova. [illegible] Domenico, via Saluzzo 59. F9140

OCCASIONISSIMA 500 A 135.000, Aprilia [illegible] perfetta [illegible], facilitazioni. Telefonare 390-212. [illegible]

OCCASIONISSIME giardinetta legno, bellissimo Topolino 1100 E (1951), [illegible] Gallia, cambiasi agevolazioni. Telefonare [illegible]. F8990

PER cessione commercio vendesi Alfa [illegible] ribaltabile. Telefonare 985-257.

PININ Farina Fiat 600 elaborazione elegante, Fiat 103 berlinetta turismo veloce, modelli 1956. Commissionaria Riviera Automobili, via S. Secondo 82, Torino, telefono 587-067. 5135

PNEUMATICI, ruote, assali per automezzi, agricoltura, carrelli. Cambi. Riparazione da Colombo, Genova 3.

PERMUTE su autoveicoli, basso interesse, rapidità. Com. F.A.I., Cavour 7, telefono 527-496, [illegible]. 436

PRIVATO vende privato 500 C 1950 buono stato. Telefonare [illegible] ore pasti.

PRIVATO a privato vende 1100 E ottime condizioni contanti. Telefonare 274-048.

PRIVATO cerca affittare macchina belvedere durata un mese. Telefon. 385-170.

PRIVATO vende Aprilia ottimo stato. Telefonare ore pasti 20.448. L8739

PRIVATO [illegible] Ardea prima serie. Rivolgersi Temperino, Giov. Verazzano 21.

PRIVATO [illegible] Ardea 5 marce ottimo stato [illegible]. Telefonare 767-794.

PRIVATO vende Belvedere, 103 unico proprietario. Rivolgersi via Fabro 12.

PRIVATO vende migliore offerente 100 sei mesi, km. 4300, verde bottiglia, fascie bianche. Telefonare 760-123 (ore 8-14).

PRIVATO [illegible] 1100/103. sei mesi, km. [illegible]. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende Belvedere, affare. Visibile Torricelli 4. Telefono 587-796.

PRIVATO vende [illegible] anno 1955, prezzo fisso [illegible], Torricelli 4. L9913

PRIVATO vende privato 600 grigia km. 4500. Telefonare 397-182 ore 19-21.

PRIVATO vende 500 C completamente revisionata anno 1951. Torricelli 4.

PRIVATO vende 600 blu medio fascie bianche, km. 6300. Telefonare 570-342.

PRIVATO vende 1100 E ottime condizioni, Costa, via Artisti 14, Torino.

PRIVATO vende 1100 E e Lambretta a L. [illegible]. Telefonare 791-050. [illegible]

[illegible] compra vende permuta. Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 32, telefono 61-777. T2369

RUOTEAUTO riparazioni trasformazioni cambi modifiche. Giustetto. Genova 173. Telefono 670-155. 02913

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, autoveicoli nuovi di serie, fuoriserie, [illegible] elaborata vettura camioncino furgoncino, Pronta consegna. Elettrodomestici. Rateazioni, diversi [illegible] usati. 661

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, vasto assortimento [illegible] usati: 500, 600, 1100 E, 103, 1400, 1900, Ardea, Furgoncini, camioncini, autocarri diversi. Rateazioni. 661

SOSPENSIONI ammortizzatori freni, sostituisce ripara rapidissimamente, verifica gratuita, eviterete sbandamenti pericolosissimi. « Saf », Montebello 21.

TRABALDO, [illegible] 4, [illegible] Milano. Ricambi occasione Bianchi, 330, [illegible], 635, 634, 632, 521. F7999

TRABALDO, Sesana 4, tutti ricambi originali occasione Mack, GMC, Chevrolet, Dodge, [illegible]. F7967

VENDESI autocarro Fiat 666 N7 in perfetto ordine gommato 70%. Tel. [illegible].

VENDESI ogni tipo auto [illegible] in buonissimo stato. Facilitazioni pagamento. Via [illegible] 52, tel 60-623. 4209

VENDESI [illegible] Fiat [illegible], [illegible], Lancia 3 RO ribaltabile, Telefonare [illegible].

VENDESI 500 C Belvedere e 103 vettura. Proprietario solo. Telefonare 767-794.

VENDO bellissima giardinetta legno 500 C ricca d'accessori. Moretti, via Bivo 8.

VENDO 500 C Topolino motore rodaggio [illegible] garanzia. Telefonare 387-976.

VENDO 600 nove mesi, cambio 600 C. Telefonare 371-266. F8181

VENDO 1400 del '50, 500 C belvedere bellissima. Bollino, Tolmino 14.

V.I.T.E.S. convenientissime tutte le pratiche automobilistiche telefonando 21-632 Po 43. F7497

VULCANIZZANTE istantaneo Pang-Fix Cleartone Trombe bitono potentissime, lampade emergenza, Agenzia Italiana Ultra, via Gioberti 25, Torino. 433

ZERBINO, [illegible] Fiat 615, 1100 dieci, sette, cinque quintali giardinetta, 1100 E furgone 10 quintali, [illegible] 1400, 1100 E, 500 C. Tunisi 197, telef. 670-092.

295.000 privato vendo ottima Ardea, radio, Telefonare 779-412. L2703

103 azzurra, sei mesi come nuova, vendesi Telefonare 80-317. F8972

103 [illegible] color turchese 36.000 km. privato vende 730.000. Telefonare 774-075

103 Fiat buono stato vende privato. Telefonare 290-546. [illegible]

103 perfetta 730.000 [illegible] qualsiasi prova. Telefonare 760-539, Cariolo 22.

103 verde scuro km. 3000 vendo. Gesta, Finalmarina 18. Telefonare 695-752.

[illegible] C giardinetta ultime garanzia 320.000 permuto scooter. Giacoletto, Borgodora 28

500 C 1952, tortora, interno pelle. Telefonare 80-383.

600 grigia, 8 mesi 4100 km. Te[illegible] re 282-956 ore pasti.

[illegible] grigio perla 8 mesi vendo. Telefonare [illegible]. G1281

600 [illegible] prezzo [illegible] listino, 1400 occasionissima, 102, Topolino, Giulietta, [illegible]: Autoagenzia « Savoia », Tiziano [illegible]. 3079

600 mesi 9, grigio chiaro, fascie bianche, accessori. Telefonare 690-767 ore ufficio.

600 nove mesi, [illegible], km. 6000 perfetta. Telefonare [illegible].

600 urge vendere, km. 5600, lire 500.000 come nuova. Orologeria, via M. Polo 10.

1100-103 blu scuro [illegible] 6000 km. 6 mesi vendo. Telefonare 584-088.

1100-103 come nuova km. 7000 vendo. Telefonare 668-068. G3331

1100/103 grigio chiaro km. 4000 mesi 5, vendo privato. Telef. 774-176.

1100/103 ottimo [illegible] con radio vendo privato. Telefonare [illegible]. G3252

1400 metano, radio, ottime condizioni, vendesi. Telefonare 380-534. G3337

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A. Wolf & C., Commissionaria Lambretta via Tirreno 11, telefoni 690-590 694-804, facilitazioni speciali, lunghe rateazioni, cambi, consegna immediata qualunque [illegible]. 381

ABBIAMO sempre ottime occasioni ogni cilindrata. Rateazioni. Piazza Vittorio Veneto 16. [illegible]

ACQUISTATE un nuovo scooter Aermacchi ruote alte stabilissimo veramente economico, rateazioni. Mazzoli Moto Morini. Via Sacchi 42. 4986

ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo Vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1975

AVETE visto la nuova Lambretta 125 LD? Presso Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, la potrete provare! Rateizzazioni, permute di ogni tipo alle condizioni migliori. 2780

BARDA [illegible] rimessa rame con fuoribordo [illegible] HP 3,5 [illegible]. Messina 40. [illegible]. G3157

BIANCHI Aquilotti, moto, biciclette, modelli 1956. nuovi prezzi. Concessionario diretto Russo, Della Rocca 19. F7121

BIANCHI - Borgaretto, Camerana 2. Concessionario diretto. Prezzi ribassati cicli velomotori motocicli tutti tipi. 399

B.S.A. bellissima vendo, cambio con [illegible]. Telefonare ore pasti 695-847.

GILERA, prenotate il nuovo 175 cc., 150 telescopico 4 marce, 187.000, 150 sport 207.000. Moto, motocarri dal primo concessionario diretto: Mario Clemente, via Boucheron 18. Telefono 51-834.

GILERA prenotate nuovi modelli. Concessionario Gimca successore Melani, Giulio Cesare 44. Telefono 21-606. 2742

GUZZI 250, Galletti, Guzzino, Lambretta, Aermacchi perfetti vendo cambio facilitando massimo. Telefonare 97-222.

ITOM, ciclomotore che gradisce i confronti. Troverete il più vasto assortimento dal concessionario diretto: Silleno, Varaita 11. 663

ITOM dieci modelli diversi, motocarro, assistenza gratuita, biciclette. Concessionario diretto: Romero, Pianezza 51.

LAMBRETTE Mondial Mosquito. Rateazioni. Perotti, Amedeo Peyron 32. Telefono 70-344. L7879

LAMBRETTA prenotate da Covolo, rateazioni 5000 mensili, assistenza gratuita un anno. Telefonare 96-998. 3437

LAMBRETTA ricambi originali accessori, [illegible] d'occasione Agenzia Covolo, San Maurizio 28. 3437

MAZZOLI, via Sacchi 42, concessionario moto Morini scooters motocarri Aermacchi. Ricambi originali. 4986

MONDIAL la moto del campionato, tutti i nuovi tipi, da Cavalieri, via Nizza 85.

MOTO BSA 500 ottimissima 90.000. Telefonare 307-411. B3242

MOTO Morini. Vincitrice Giro Italia Milano-Taranto nuovi tipi ribassati rateazioni. Mazzoli concessionario Morini Aermacchi. Via Sacchi 42. 4986

MOTO Morini nuovi tipi Briscola 245.000. quattro tempi 175. Rateazioni. Mazzoli concessionario Morini, Aermacchi. Via Sacchi 42. [illegible]

MOTOCARRI [illegible] nuovi tipi prezzi ribassati ricambi originali rateazioni. Mazzoli concessionario [illegible] Moto Morini Via Sacchi 42. 4986

MOTOM, occasioni tutti i [illegible]. [illegible], corso Orbassano 23, telef. 583-646. 1422

MOTOM Occasionissime con garanzia. Motogarage, G. Bove 8, telef. 582-231.

MT 175 cc. 4 tempi, la [illegible] moto [illegible] cliente esigente, lunghe dilazioni di pagamento. Masini, corso Vittorio Emanuele 26. [illegible]

OCCASIONE privato [illegible] 1954 molleggiato [illegible] nuovo. Telef. [illegible].

MOTOM, listino ribassato 85.000 molleggiato, 87.000 rigido. Commissionaria esclusiva, piazza Vittorio Veneto 16.

MV 125 cc. 4 tempi, la migliore motoleggera al migliore [illegible], 60 km. un litro di benzina, prova a richiesta. Interpellateci! Masini, corso Vittorio Emanuele 26, Torino. [illegible]

NOVITA' Benelli 125 quattro tempi prezzi ribassati. Maggior [illegible], minor consumo, Visitateci. Bellano, corso Vercelli 38. 2619

OCCASIONISSIME Saturno, Triumph, Ariel, Foligno 20, telef. [illegible].

PEGASO [illegible] quattro tempi più perfetto, più economico, il migliore. Dimostrazioni Garavini, c. Orbassano 23. Tel. 583-646.

PERUGINA: potente, veloce, sicura, economica. Sconti speciali ai dipendenti aziende. Via dei [illegible] 30. 4099

PERUGINA. Provatela presso Concessionario, via dei Mille 30. Permute, rateazioni. 4099

PUCH. Ultimissimi modelli. Puch motofurgoncini, [illegible]. Garavini, corso Orbassano 23. Tel. [illegible]. 1422

[illegible] per ogni vendesi via Messina 40. Telef. 40-740. G3161

RIMORCHIETTI Riscib per auto, motoscooters, lire 86.000. Covolo, Giulio Cesare 155, Torino. Telefonare 21-185.

ROSATI comunica che le biciclette « [illegible] Rosati » si fabbricano esclusivamente in via Silvio Pellico 14 e si vendono a prezzi ribassati. Qualunque tipo di trasporto. [illegible] delle imitazioni. 6302

RUMI: Turismo, Formichino, Sport 200, GT ultimissimi modelli, maggiore potenza, più confortevoli, facilitazioni pagamento [illegible], forti sconti speciali dipendenti industria. Ramat, via San Francesco Assisi 31. [illegible]

VENDESI [illegible] recente seminuova. Telefonare 20-619. [illegible]

VENDO [illegible] motofurgoncino 150 carrozzato lamiera. Telefonare 700-222.

VENDO Lambretta 150 d 1956 nuova, cortraisia, immatricolata, 125.000. Matteis, via Roma 52, S. Mauro Torinese ore 16,30-20. F0064

VENDO moto [illegible] 250 Sport con 4000 chilometri, Occasionissima, Tel. 398-068.

VENDO [illegible] perfetto ordine lire 55.000. Telefonare 80-412. [illegible]

VENDO Vespa 1953 [illegible] nuovo. Telefonare 775-359. F8798

VENDO 250 Guzzi Airone o cambio Belvedere [illegible]. Telefonare 265-059.

VESPA. agenzia Covolo, prenotate nuovi modelli: cambi, rateazioni. Giulio Cesare [illegible]. Telefonare 21-135. 448

VESPA. Etis, Agenzia Piaggio, Rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via Cernaia. Telefono 50-563. 456

VESPA, [illegible] Ape, nuovi modelli, rateazioni, [illegible], [illegible]. Pacchiotti 173. [illegible]

VESPA, [illegible], cambiamo tipi [illegible] con modelli '56. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31.

VESPA 125 km. 3000 ricca accessori vendesi, Telefonare [illegible]. [illegible]

VESPANOLEGGIO nuovi modelli, noleggiamo anche Lambrette. Via Saluzzo 32. Telefono 60-771. 4043

VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Cavalieri, corso Francia 31. [illegible]

YACHTS noleggi offro, cerco.- Occasioni vendite. [illegible], [illegible] 12, Genova.

55.000 vendo moto Ducati 65 perfetto ordine, qualsiasi prova. Telef. 652-398.

350 molleggiata [illegible] vendo [illegible] sdoganar. Telefonare ore pasti [illegible].